

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-08-2012 al 07-09-2012

02-09-2012 L'Adige <b>Soccorso alpino: 60 anni di impegno volontario</b> .....	1
02-09-2012 L'Adige <b>Una scuola a Rocchetta di Vara</b> .....	2
02-09-2012 L'Adige <b>Dall'afa alla neve brusco ribaltone ed è già autunno</b> .....	3
03-09-2012 L'Adige <b>Tovel</b> .....	4
03-09-2012 L'Adige <b>NAGO</b> .....	5
02-09-2012 Adnkronos <b>Maltempo: temporali in arrivo in Liguria, stato allerta 1</b> .....	6
02-09-2012 Alto Adige <b>si scioglie l'ortles: in vetta crolla la croce</b> .....	7
03-09-2012 Alto Adige <b>via aosta, 250 chili di grana solidale</b> .....	8
03-09-2012 Alto Adige <b>il lago restituisce il corpo di claudio</b> .....	9
02-09-2012 L'Arena <b>Un controesodo sotto i temporali Ferie: A casa il 60% degli italiani</b> .....	10
03-09-2012 L'Arena <b>La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva</b> .....	11
03-09-2012 L'Arena <b>TORNA IL MALTEMPO RISCHIO NUBIFRAGI EMERGENZA A ROMA</b> .....	13
02-09-2012 Avvenire <b>Terremoto, un ponte tra Mantova e Milano</b> .....	15
02-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Rino, il castigo sta per finire: c'è un nuovo ponte sul Rabbia</b> .....	16
02-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Monte Suello presenza attiva dal 1926</b> .....	17
02-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>UNA GIORNATA DEDICATA AI PORCINI</b> .....	18
02-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Controesodo e temporali Turismo: presenze -20%</b> .....	19
03-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena</b> .....	20
03-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La pacifica invasione delle penne nere</b> .....	22
02-09-2012 Il Cittadino <b>Discarica a cielo aperto nell'oasi Wwf</b> .....	23
02-09-2012 Il Cittadino <b>Auto storiche regine della piazza Dopo la sfilata spazio alla festa</b> .....	24
03-09-2012 Il Cittadino <b>San Michele sul Po per risvegliare in tutti l'amore per il Creato</b> .....	25
03-09-2012 Il Cittadino <b>Lambro ieri ai livelli massimi, in mattinata parte l'allarme</b> .....	26
02-09-2012 Città Oggi Web <b>In centinaia a correre per l'AVIS nel Parco del Ticino</b> .....	27

02-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>U Accanto alla favola, la solidarietà verso i terremotati</b>	28
02-09-2012 Corriere della Sera <b>Troppa neve come d'inverno Chiude il Passo dello Stelvio</b>	29
02-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) <b>Stasera arriva «Poppea», scatta lo stato d'allerta Ostia «sorvegliata speciale»</b>	30
03-09-2012 Corriere delle Alpi <b>centauro veneziano si perde in val gares</b>	31
02-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Ultimi rientri sotto la pioggia Nuova allerta per il maltempo</b>	32
02-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Celebrazioni Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S</b>	33
02-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Una mostra alpina apre l'adunata a Martinengo</b>	36
03-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Pontida, le erbacce si riprendono il borgo del Canto</b>	37
03-09-2012 L'Eco di Bergamo <b>Tartufi e solidarietà alla sagra di Spirano</b>	38
02-09-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>Salvate due amiche in difficoltà durante la salita al Pizzo 3 Signori</b>	39
02-09-2012 La Gazzetta di Mantova <b>verso il ritorno alla normalità riaperta la gonzaga-pegognaga</b>	40
02-09-2012 La Gazzetta di Mantova <b>la cgil: rateizzare le tasse sospese</b>	41
02-09-2012 La Gazzetta di Mantova <b>gara di torte per aiutare i terremotati mantovani</b>	42
02-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Tito Ciliotta assessore all'ambiente</b>	43
02-09-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Tuffo nella cultura contadina</b>	44
02-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Protezione civile in festa</b>	45
02-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Sistemazioni in municipio dopo il terremoto</b>	46
02-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Il chitarrista di Vasco e altri musicisti pro terremotati</b>	47
02-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Pioggia battente, frana sul Grappa</b>	48
02-09-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Abbattuto dal vento in centro un ippocastano alto 30 metri</b>	49
02-09-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Un anno fa oltre un milione di persone hanno lasciato la Libia in preda ai venti di guerra. Circa 28...</b>	50
02-09-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Latisana pedala per 24 chilometri lungo la strada dei vini e dei sapori</b>	51
02-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Decine di alberi abbattuti</b>	52

31-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Campo avventura: giovani soccorritori crescono</b>	53
02-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia</b>	54
02-09-2012 Giornale di Brescia.it	
<b>Frana in Valcamonica, arriva il ponte provvisorio</b>	55
02-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Tresché Conca si mobilita per aiutare i terremotati</b>	56
02-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>L'ultimo saluto a Pellizzaro l'operaio padre di 6 figli</b>	57
03-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Distrutto il fienile dei fratelli Cuman</b>	58
03-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata</b>	59
03-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Brescia Anche i beagle di Green Hill alla Marcia a sei zampe</b>	60
03-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Gare di nuoto o su canoe di cartone Bikers in pista</b>	61
02-09-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Una sfilata d'alta moda con abiti fatti di rifiuti</b>	62
02-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Dopo la grande frana un ponte provvisorio a tempo di record</b>	63
02-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Quando Fido salva delle vite Quattrozampe dal cuore d'oro</b>	64
02-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Ottanta millimetri d'acqua Un crepaccio blocca due escursionisti in quota</b>	65
03-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Otto test in meno di un mese Milano, adesso si fa sul serio</b>	66
03-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Roma E' LORENZO Insigne, 21 anni, l'uomo nuovo di Prandelli per il debutto nel...</b>	67
02-09-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Brutta disavventura per due turisti tedeschi al Sasso del Ferro Salvati dai pompieri</b>	68
02-09-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Dopo il gran caldo è allarme maltempo con vento e pioggia</b>	69
02-09-2012 L'Arena.it	
<b>Maltempo/ Allerta pioggia e temporali su gran parte d'Italia</b>	70
02-09-2012 L'Arena.it	
<b>«Tegolina», dal Cai di Verona fino alla vetta del monte Rosa</b>	71
02-09-2012 La Provincia di Como.it	
<b>Allerta meteo da stanotte Forti temporali in Lombardia</b>	73
02-09-2012 La Provincia di Sondrio.it	
<b>Bema, dispersi a funghi ritrovati sani a salvi</b>	74
02-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>borgo di conselve devastato da una tromba d'aria</b>	75
03-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>quattro volontari presidiano la frana</b>	76
03-09-2012 Il Mattino di Padova	

<b>padova soccorso cerca casa</b> .....	77
03-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>polemiche sulla sistemazione della piazza</b> .....	78
02-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>bruco americano, una calamità</b> .....	79
02-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>e goricizza rivive il suo incubo papà e bimbo in auto nel tombino</b> .....	80
02-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>stop agli allagamenti in centro</b> .....	81
02-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>meduno, completati i lavori al ponte sul rio brusadizza</b> .....	82
02-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>una palestra di vita per i giovani</b> .....	83
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>tampona un'auto e si allontana</b> .....	84
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>pontebbana, non bastano i 28 milioni già sborsati</b> .....	85
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>chiusa la strade tra i due coccau</b> .....	86
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>donatori di sangue volontari in aumento appello ai giovani</b> .....	87
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>linea dai costi alti, si punta sul turismo</b> .....	88
03-09-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>italia, prandelli chiama insigne e lascia a casa balotelli e cassano</b> .....	89
03-09-2012 La Nuova Sardegna	
<b>due giorni di pioggia e vento</b> .....	90
02-09-2012 La Nuova Venezia	
<b>il nubifragio ha fatto strage di alberi molti gli allagamenti</b> .....	91
03-09-2012 La Nuova Venezia	
<b>escursionista ritrovato dopo una notte di ricerche</b> .....	92
03-09-2012 La Nuova Venezia	
<b>musile vuole lo stato di calamità oggi la richiesta alla regione</b> .....	93
03-09-2012 La Nuova Venezia	
<b>salvato dal naufragio yacht con tre persone</b> .....	94
02-09-2012 Panorama.it	
<b>Maltempo, Allerta 1 in Liguria</b> .....	95
02-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>settembre anticipa il clima dell'autunno nubifragi ovunque e arriva la prima neve</b> .....	96
03-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>È festa a villesse: i donatori di sangue compiono 40 anni</b> .....	97
02-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>infettivi, inagibile il piano terra</b> .....	98
02-09-2012 La Provincia Pavese	
<b>nuova missione dei radioamatori per i terremotati</b> .....	99
02-09-2012 La Provincia di Como	
<b>Una colonna di fumo nero In fiamme l'Hotel Milano</b> .....	100

02-09-2012 Quotidiano.net	
<b>Maltempo, allerta in Liguria "Pioggia fino a mercoledì, poi ritornano sole e caldo"</b>	101
03-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>La dote' di Poppea: sottopassi chiusi e case allagate</b>	103
02-09-2012 Sanremo news	
<b>Maltempo in arrivo, domani rischio forti temporali anche nel bacino ligure di Ponente</b>	104
02-09-2012 Il Secolo XIX Online	
<b>Pioggia e vento, "allerta 1" per lunedì</b>	105
02-09-2012 La Sentinella	
<b>protezione civile, due giorni di prove di emergenza</b>	106
02-09-2012 La Sentinella	
<b>incendio nel capannone della belmonte</b>	107
02-09-2012 La Sentinella	
<b>oggi l'ultimo saluto a lorenzo fazari</b>	108
02-09-2012 La Sentinella	
<b>castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica</b>	109
03-09-2012 La Sentinella	
<b>brevi</b>	110
03-09-2012 La Sentinella	
<b>spettacolare incidente sulla provinciale</b>	111
02-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
<b>La Maddalena zavorra i conti del turismo della Marcegaglia::L'albergo a cinque ...</b>	112
02-09-2012 La Stampa (Asti)	
<b>In piazza Campo del Palio prove di decoro urbano::Nonostante il tempo n...</b>	113
02-09-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Al Centro per l'impiego lo sportello per chi vuol fare il vendemmiatore::Il Centro per l'imp...</b>	114
02-09-2012 La Stampa (Biella)	
<b>La crociata del sindaco contro i rifiuti in strada::Rifiuti, giocattoli, ...</b>	115
02-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Post terremoto, dodici capolavori della Galleria Estense in mostra a Sassuolo::«Un'ospite illustr...</b>	116
02-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Saluzzo, tende per i migranti::Sono duecento. Tutti ...</b>	117
02-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>"La strada è chiusa dal 2011 Siamo a rischio isolamento"::Non subisce i rifless...</b>	118
02-09-2012 La Stampa (Novara)	
<b>«Stagione nuova Emergenza vecchia»::In Italia ormai dove...</b>	119
02-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Temporali, neve e forti venti Allerta meteo in tutta Italia::Italia, dal Nord al S...</b>	120
02-09-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>"Servono aiuti da Monti"::La Regione chiederà ...</b>	121
02-09-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>«Ripagare i verbanesi senza nuove tasse»::La tempesta che si è...</b>	122
02-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Incendio devasta casa di Villa del Bosco::Un incendio ha causat...</b>	123
02-09-2012 Tiscali news	
<b>Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia</b>	124

02-09-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo: Allerta pioggia e temporali su centro-nord</b> .....	125
02-09-2012 Trentino	
<b>angeli della montagna in festa</b> .....	126
02-09-2012 Trentino	
<b>l'ortles si scioglie e crolla la croce</b> .....	127
02-09-2012 Trentino Online	
<b>Cles, crolla una pensilina degli autobus</b> .....	128
02-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>protezione civile, 22 si dimettono</b> .....	129
02-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>frana sulla 141</b> .....	130
03-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>genty sindaco, ok da maroni e muraro</b> .....	131
02-09-2012 Varesenews	
<b>Un successo lo gnocco fritto pro-terremotati</b> .....	132
07-09-2012 VicenzaPiù	
<b>Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione</b> .....	133
02-09-2012 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo/ P. civile Liguria: domani rischio forti temporali</b> .....	138

***Soccorso alpino: 60 anni di impegno volontario*****Adige, L'**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 02/09/2012 - pag: 36,37,38,39,40,41,43

Primiero Festa in Val Canali. Piccinini: «Siete la dimostrazione della solidarietà primierotta»

Soccorso alpino: 60 anni di impegno volontario

PRIMIERO - Simulando un intervento con l'elicottero in parete, il Soccorso alpino del Primiero ha festeggiato ieri i 60 anni in Val Canali: «Voglio ringraziare - ha detto Flavio Piccinini, responsabile di zona del Primiero e Vanoi del Soccorso alpino - i volontari delle stazioni per l'impegno, la professionalità e la disponibilità. Siete la dimostrazione, l'ennesima, che la solidarietà è parte integrante della nostra gente primierotta a cui siamo orgogliosi di appartenere». «Il Soccorso alpino racchiude in sé il segreto delle realtà di successo, ovvero la preparazione e la professionalità, e la forza del volontariato», ha aggiunto il presidente della Provincia Lorenzo Dellai

La stazione Primiero e San Martino del Soccorso alpino trentino fu costituita del 1953 da Michele Gadenz, che riunì una quindicina di alpinisti e appassionati di montagna. «Da quei giorni - ricorda Piccinini - sono cambiate molte cose, ma due aspetti sono rimasti fermi: la montagna con la sua bellezza e i suoi pericoli, e la disponibilità e la generosità dei componenti del soccorso».

Il Soccorso alpino del Primiero, nelle tre stazioni conta 60 soccorritori di età tra 25 e i 40 anni, e un'unità cinofila per la ricerca valanghe. Guidano le sezioni Walter Loss (Caoria), Davide De Paoli (Primiero) e Massimo Zortea (San Martino di Castrozza). Ogni anno i volontari portano a compimento un centinaio di interventi, soprattutto d'estate. «Far parte del soccorso alpino - ha spiegato Johnny Zagonel, presidente della Sat di Primiero - ha un significato particolare. Ogni volta che arriva una richiesta di aiuto, agiamo come se fosse un nostro parente in pericolo». Per entrare a far parte del Soccorso occorre affrontare una prova attitudinale su roccia, cascate di ghiaccio e sci alpinismo, e seguire il corso di formazione di 16 giornate con valutazione finale. Ogni tre anni, il volontario è poi sottoposto ad una verifica del livello di preparazione e del grado di operatività.

«Nel '52, anno di fondazione, in tutto il Trentino ci furono 5 interventi in montagna - ricorda ancora Piccinini - un numero che oggi noi da soli facciamo in Primiero in una bella giornata di agosto. La risposta che possiamo dare alle nuove esigenze viene da un'efficace informazione agli escursionisti e alpinisti e una collaborazione con gli organi della comunità e un'alta formazione ai nostri soccorritori».



***Una scuola a Rocchetta di Vara*****Adige, L'**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 02/09/2012 - pag: 12,13,15,16,17,18,20,21,22,24,25,26,27,28

alluvione La Provincia aiuta

Una scuola a Rocchetta di Vara

La redazione del progetto definitivo e il sostegno di metà della spesa per ricostruire una scuola distrutta dall'alluvione del 2011 in Liguria: è l'impegno confermato dalla giunta provinciale con il Comune di Rocchetta di Vara (La Spezia), uno dei centri maggiormente colpiti, per la scuola materna ed elementare. L'impegno è stato formalizzato approvando, su proposta del presidente Lorenzo Dellai, la delibera di autorizzazione alla spesa per 750.000 euro, metà di quanto serve. Nei giorni immediatamente seguenti al disastro, la Protezione civile trentina arrivò in Liguria con un centinaio di uomini e una quarantina di mezzi: Brugnato, Rocchetta e Borghetto furono i centri della Val di Vara dove i trentini operarono, rimuovendo in pochi giorni montagne di detriti e fango, ripristinando collegamenti viari e ponti, riattivando le reti di acqua, gas e fognature.

ü'1

*Dall'afa alla neve brusco ribaltone ed è già autunno***Adige, L'**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

sezione: AttualitÃ data: 02/09/2012 - pag: 3,4,5,6

maltempo

Dall'afa alla neve

brusco ribaltone

ed è già autunno

ROMA - Settembre si apre nel segno dell'autunno. Da Nord a Sud, altri temporali sono in arrivo, secondo quanto prevede il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso un avviso di «avverse condizioni meteorologiche», su Lombardia ed Emilia Romagna; e dalle prime ore di oggi le precipitazioni coinvolgeranno Toscana e Sardegna in estensione a tutto il Sud. Per poi «risalire» nuovamente lungo la penisola fino al Nord.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, e forti raffiche di vento.

Già ieri generalizzato brusco abbassamento delle temperature. Col passo dello Stelvio (nella foto) rimasto chiuso al traffico a causa della caduta neve, che ha ostacolato la tradizionale Giornata della Bici di grande richiamo in Alto Adige per tanti turisti. Prima neve anche sulle cime attorno Aosta, a quote superiori i 2.200 metri. Nel cuneese, a Saluzzo, la Croce Rossa ha soccorso 200 immigrati, in emergenza freddo su materassi e cartoni utilizzati per dormire e bagnati dal temporale. Pioggia intensa e grandine, e soprattutto violente raffiche di vento hanno battuto la Liguria.

Del resto, L'arrivo di Poppea ha provocato milioni di euro di danni con violenti nubifragi che hanno colpito a macchia di leopardo le campagne, secondo un monitoraggio della Coldiretti.

«Si tratta - commenta il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera - di un ribaltone: un brusco stop dell'estate. Così non accadeva da dieci anni: per trovare un caso analogo bisogna risalire a fine agosto del 2002; è come se l'autunno avesse anticipato i tempi».

***Tovel*****Adige, L'***"Tovel"*Data: **03/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 03/09/2012 - pag: 16,17

Tovel

TOVEL - Nella valle del lago rosso è arrivata l'energia elettrica. In queste settimane si stanno completando gli allacciamenti alla rete, con l'obiettivo di far tacere definitivamente i generatori a gasolio, eliminando così una fastidiosa e insalubre fonte di inquinamento, anche acustico, che in un sito così delicato ha sempre creato problemi e insofferenze. I lavori sono costati un milione 549mila euro, per oltre tredici chilometri di cavidotti e due centraline di trasformazione. In occasione della cerimonia di inaugurazione, ieri pomeriggio il sindaco Piero Leonardi ha parlato della realizzazione di un sogno: «Erano decenni che tutti noi aspettavamo questo momento. Grazie a questo intervento, si sono create le condizioni minime ed indispensabili per far sì che gli albergatori della zona possano investire negli immobili già presenti».

Secondo il primo cittadino, si potrebbe pensare ora ad un utilizzo diverso anche delle casette adiacenti al lago di Tovel, ad esempio con la formula dell'«albergo diffuso» che prevede di alloggiare in case e camere che distano poche centinaia di metri dal «cuore» dell'albergo, dove si trovano reception, ambienti comuni ed area ristoro.

«La crisi – ha commentato il governatore Lorenzo Dellai - va attraversata anche attingendo alle risorse offerte dal territorio nel rispetto della natura e dell'ambiente. L'attenzione dimostrata dalla Provincia era un atto dovuto, in uno degli ambienti più rappresentativi del Trentino».

Tutte le strutture della zona ad uso pubblico avranno accesso all'energia elettrica senza particolari restrizioni, mentre i proprietari delle casette private dovranno rispettare dei limiti per l'utilizzo dell'energia, come previsto dall'accordo con il Parco Adamello Brenta. L'obiettivo è quello di evitare di compromettere l'equilibrio che si vuole mantenere con l'ambiente circostante. L'amministrazione comunale ha già emesso un'ordinanza (in futuro diventerà un regolamento), per impedire l'inquinamento luminoso causato dalle luci esterne e favorire un uso efficiente del depuratore, impedendo dunque l'installazione negli edifici privati di lavatrici e lavastoviglie.

Qualche turista ha scritto in municipio per lamentare l'assenza di illuminazione pubblica attorno al lago: «Non lo faremo mai, e non solo perché lo vieta il Piano del Parco – sono state le parole di Leonardi – In quale altro luogo, anche se presenti delle abitazioni, si possono ancora ammirare le stelle quando fa buio, come accade qui in val di Tovel?».

Nel corso della realizzazione della linea elettrica – completamente interrata – è stato predisposto anche un cavidotto di servizio che potrà essere utilizzato per la linea telefonica, necessaria specialmente in casi di emergenza. La necessità di installare un ripetitore per i cellulari è già stata segnalata dal Comune alla Protezione civile.

Il taglio del nastro, preceduto dalla Messa celebrata da don Carlo Tisot, è stato accompagnato dalle note del Corpo bandistico comunale di Tuenno e del coro Lago Rosso. An. Bg.

**NAGO****Adige, L'***"NAGO"*Data: **03/09/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 03/09/2012 - pag: 13

NAGO - Non solo un cuore «grande così»

NAGO - Non solo un cuore «grande così». Anche qualcosa di più concreto. Diverse associazioni dell'Alto Garda hanno incontrato Alberto Silvestri, sindaco di S. Felice sul Panaro, il comune emiliano duramente colpito dal sisma dello scorso maggio, per affidargli i fondi raccolti nel corso di varie iniziative. La cerimonia si è svolta presso la sede del gruppo Alpini di Nago alla presenza anche dell'assessore all'urbanistica della municipalità terremotata Simone Silvestri e di Fabio Malagoli, il militare dell'Arma originario di S. Felice ormai trentino di adozione che in questi mesi ha fatto da «mediatore». Perché i donatori vogliono essere certi della destinazione e dell'utilizzo dei contributi.

La mobilitazione, del resto, non è finita. Tenno, ad esempio, come aveva annunciato il sindaco Carlo Remia, ha coinvolto tutti i sodalizi del paese con una grande lotteria (è stato aperto anche un conto corrente presso il Credito Valtellinese: Iban IT 79 M 0521 6353 2000 0000 091285). Provincia, InGarda ed il Comitato manifestazioni rivane si erano adoperati per l'amichevole estiva tra Bayern e Napoli: Karl Heinz Rummenigge aveva firmato l'assegno da centomila euro in occasione dell'incontro, mentre l'assessore Tiziano Mellarini ha confermato di aver ricevuto dal presidente partenopeo De Laurentiis l'ufficializzazione di un analogo bonifico. Senza contare l'incasso della partita che, decurtato delle spese, supererà i abbondantemente i diecimila euro.

Presso la sede del gruppo Alpini di Nago, primo cittadino ed assessore di San Felice hanno incontrato non soltanto il presidente Giuliano Rosà, che con le penne nere aveva messo assieme un migliaio di euro in occasione della recente «festa alpina», ma anche Gianfranco Tonelli, il presidente del Circolo Surf Torbole, sodalizio che aveva raccolto quasi diecimila euro anche tra soci, simpatizzanti e regatanti (già consegnati al vice sindaco Giovanni Giovanelli).

E poi Marzio Froner del Milan Club FiaVè Alto Garda, i delegati del «Tour de Pance», del Gruppo Iniziative Varone (che ha continuato la raccolta anche durante la Sagra della lumaca che si è conclusa ieri) e del Gruppo Giovani di FiaVè.

Interpellato da «l'Adige», il primo cittadino di San Felice, comune di 11 mila abitanti, aveva dichiarato di essere stato impressionato dalle numerose manifestazioni di solidarietà: «Sono incredibili ed inaspettate». Poi aveva aggiunto: «Siamo stati colti di sorpresa da questa ondata di di solidarietà anche se avremmo preferito non averne bisogno».

Per lo stesso Malagoli (che con il terremoto ha perso la casa) si sono impegnati Germana, Cristina e l'Associazione amici di Nago, mentre l'amministrazione di Nago-Torbole ha dirottato in prestito alla Parrocchia di Rivara un tendone che, di fatto, fungerà da chiesa per alcuni anni. Tra oggi e domani, gli alpini dei Nu.Vo.La saranno in Emilia per montarlo e renderlo agibile in vista della festa della celebrazione di S. Maria del prossimo fine settimana. M. E.

***Maltempo: temporali in arrivo in Liguria, stato allerta 1***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo: temporali in arrivo in Liguria, stato allerta 1"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: temporali in arrivo in Liguria, stato allerta 1

ultimo aggiornamento: 02 settembre, ore 14:28

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 2 set. - (Adnkronos) - Maltempo in arrivo domani in Liguria, con rischio di forti temporali. Il Centro meteo di protezione civile della Regione Liguria prevede precipitazioni diffuse con "quantitativi elevati nei bacini liguri padani di Ponente, in quelli liguri padani, in quelli liguri padani e marittimi di Levante e nella parte occidentale dei bacini liguri marittimi di centro, con intensita' e probabilita' di temporali anche forti".

*si scioglie l'ortles: in vetta crolla la croce*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- Cronaca

Si scioglie l'Ortles: in vetta crolla la croce

Cedono ghiaccio e permafrost sulla cima più alta dell'Alto Adige, colpa dei 20 gradi raggiunti a 3.905 metri di quota

IL METEO

Un estate di caldo eccezionale

I ghiacciai hanno particolarmente sofferto le ondate di calore di questa estate. "Le nostre misurazioni confermano un eccezionale scioglimento dei ghiacciai", dichiara il glaciologo dell'Ufficio Idrografico, Roberto Dinale. Un rallentamento del fenomeno è da aspettarsi con il cambiamento meteo in corso poiché in montagna in parte sono attese copiose nevicate. di Ezio Danieli wBOLZANO Gli esperti lo sostengono da tempo: i ghiacciai si stanno ritirando. E nei giorni scorsi hanno fatto anche una "vittima" illustre. A causa delle condizioni climatiche - anche in alta quota il caldo si è fatto sentire tanto da arrivare, durante le ore diurne, a sopra i 20 gradi - e probabilmente per il permafrost (termine con il quale si indica un terreno ghiacciato da almeno 2 anni) ha ceduto la roccia sulla quale era fissata la grande croce posizionata in vetta all'Ortles che con i suoi 3905 metri è la cima più alta dell'Alto Adige. A seguito del cedimento della roccia, la croce è poi precipitata poi lungo la parete. Il crollo del simbolo dell'Ortles ha destato profonda impressione a Solda la cui comunità è più che mai decisa a ripristinare quanto prima il simbolo della religione cristiana proprio sulla vetta della montagna. La Scuola Professionale di Bressanone, settore carpenteria metallica, si è già fatta avanti rendendosi disponibile a realizzare la nuova croce. Le alte temperature registrate in questo mese hanno segnato profondamente i ghiacciai del Gruppo dell'Ortles Cevedale. I recenti carotaggi, con inserimento di pali in legni nello strato ghiacciato da parte degli esperti in glaciologia della protezione Civile Alto Adige, hanno confermato quelli che già erano considerati dei segnali allarmanti. In certi punti lo scioglimento dello spessore del ghiaccio è stato anche di ben 30 centimetri al giorno come ha constatato di persona Olaf Reinstadler capo della stazione del CNSAS, il corpo del soccorso alpino e speleologico, di Solda. Sulla stessa linea di pensiero - fatte le opportune verifiche - è il glaciologo dell'Ufficio idrografico provinciale. Dice Roberto Dinale: "Le nostre misurazioni confermano un eccezionale scioglimento dei ghiacciai. Nelle parti inferiori dei ghiacciai altoatesini, alle quote più basse, si sono sciolti mediamente circa 3 metri di ghiaccio, una misura importante che consideriamo anche preoccupante. Va un po' meglio nella zona superiore dove normalmente uno strato di neve protegge il ghiacciaio: qui è stato perso circa un metro di ghiaccio". La situazione è notevolmente peggiorata a seguito del grande caldo di questa estate: le varie ondate, chiamate con i nomi più esotici, hanno creato una serie di problemi il più rilevante dei quali - per motivi soprattutto affettivi e di riconoscenza della comunità di Solda - è stato il cedimento della roccia cui sui era affissa la grande croce di legno. Che a suo volta è crollata lungo il pendio. Da venerdì, in tutta la zona dell'Ortles, le temperature si sono notevolmente abbassate. Sopra i 2.500 metri il termometro, soprattutto nelle ore notturne, è sceso sotto lo zero. I ghiacciai hanno dunque "frenato" la loro costante e preoccupante erosione. Il problema tornerà, fatalmente, all'inizio della prossima estate. Per quel periodo - magra consolazione - a Solda pensano di poter rimettere sulla cima dell'Ortles la croce tanto cara a tutta la comunità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***via aosta, 250 chili di grana solidale***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Via Aosta, 250 chili di grana solidale

Alla sagra grande successo per la vendita del parmigiano pro terremotati  
BOLZANO Duecentocinquanta chili di grana venduti per sostenere le popolazioni terremotate dell'Emilia. E questo il bilancio più che lusinghiero dell'azione di solidarietà promossa dal telefono amico di Bolzano durante la sagra di via Aosta. La nota associazione, guidata dal presidente Harald Moser, ha deciso di dare un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia duramente colpite dal sisma. Per sostenerne la ripresa economica ha organizzato una vendita solidale di parmigiano reggiano proveniente dal caseificio sociale 4 Madonne di Medolla. I bolzanini, come detto, hanno risposto con grande entusiasmo, affollando lo stand, e acquistando fette di grana di diverso taglio. Un modo intelligente per onorare la 38 esima edizione della sagra organizzata dal circolo Rodigino, che si è conclusa ieri sera con i tradizionali fuochi d'artificio, fiore all'occhiello del patron Nazzareno Veronese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il lago restituisce il corpo di claudio*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il lago restituisce il corpo di Claudio

Il cadavere del giovane è riemerso sotto il pontile del Lido 18 giorni dopo la scomparsa, disposta l'autopsia

**IL MISTERO DI MONTICOLO**

di Susanna Petrone wBOLZANO Il lago grande di Monticolo ha restituito il corpo di Claudio Julian Klotz. Era da diciotto giorni che lo cercavano. Era da diciotto giorni che i soccorritori dragavano le acque torbide del lago. Ieri lo hanno trovato sotto il pontile di legno del lido. Secondo i sommozzatori, il corpo del ragazzo di 24 anni è stato trasportato dalla corrente nella notte tra sabato e domenica tra i pali che sostengono la struttura. Il ritrovamento. A trovarlo sono stati due vigili del fuoco volontari, che ieri mattina erano di turno. Hanno iniziato il giro alle 8. Da Ferragosto, giorno della scomparsa, i sommozzatori hanno più volte setacciato l'area vicino al lido. Ma le ricerche si erano sempre concluse con un nulla di fatto. Poi, ieri alle 8.20, il tragico ritrovamento: il corpo straziato del ragazzo era riemerso dal fondo. Claudio indossava ancora il costume bianco e azzurro, descritto dagli amici che la sera di Ferragosto ne avevano denunciato la scomparsa. Negli ultimi diciotto giorni sommozzatori, vigili del fuoco, uomini del soccorso alpino e carabinieri avevano ispezionato palmo a palmo ogni angolo del lago grande di Monticolo, così come il bosco circostante. Fino a cento uomini erano stati messi a disposizione per ritrovare Claudio. Ma niente. Era come se fosse svanito nel nulla. Secondo i pompieri, il corpo di Klotz è rimasto incastrato al centro del lago per tutto questo tempo. Nella notte tra sabato e domenica è riemerso nella zona davanti alle cosiddette roccette, a poche centinaia di metri dal lido, per poi essere trascinato dalla corrente fin sotto il pontile di legno. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco volontari di Monticolo. Si sono immersi e hanno liberato il corpo. Sul posto sono giunti immediatamente anche i carabinieri di Appiano e Bolzano, coordinati dal tenente Christian Spagnuolo e dal colonnello Andrea Rispoli. Il riconoscimento. Verso le 10 è arrivato il medico legale, che ha avuto il compito - come prassi in questi casi - di certificare il decesso di Claudio Julian Klotz. Ma sarà l'autopsia a stabilire le esatte cause della morte. A dare il nulla osta è stato il sostituto procuratore Luisa Mosna, che ha seguito l'inchiesta sin dall'inizio. La salma del 24enne si trova presso l'obitorio dell'ospedale di Bolzano. I genitori avranno il triste compito di effettuare il riconoscimento. La tragedia. Claudio Julian Klotz si era gettato in acqua per sfuggire al caldo cocente di Ferragosto. In mattinata era sparito per due ore. Era un esperto nuotatore. A pranzo aveva mangiato un panino e bevuto una bibita fredda. Poi si era gettato nuovamente in acqua. Gli amici hanno iniziato a preoccuparsi alle 19, orario di chiusura del lido. Sul posto erano arrivate unità cinofile e sommozzatori. Le ricerche si erano sempre concluse con un nulla di fatto. Sin da subito gli investigatori hanno sospettato che il giovane si fosse sentito male in acqua, annegando. Ma il corpo rimaneva introvabile. Erano stati anche mobilitati un centinaio di uomini, che avevano setacciato anche il bosco per un giorno intero. Alla fine, però, è proprio nel lago che si trovava. Ed è il lago che lo ha restituito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Un controesodo sotto i temporali Ferie: A casa il 60% degli italiani***

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

ESTATE ADDIO. Le perturbazioni estese ormai su tutta la Penisola

Un controesodo sotto i temporali

Ferie: «A casa il 60% degli italiani»

e-mail print

domenica 02 settembre 2012 **NAZIONALE**,

**ROMA**

L'Italia, dal Nord al Sud, è sotto un'ondata di maltempo che dà l'addio all'afa estiva e durerà fino a mercoledì con temporali, neve e forti venti. Controesodo bagnato dunque, per i circa 9 milioni di italiani di ritorno dalle vacanze in questo fine settimana.

Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato dalla Protezione civile, che segnala l'arrivo di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su quasi tutte le regioni italiane. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, vento forte.

Sul fronte controesodo, il traffico si è mantenuto intenso per tutta la giornata di ieri, anche se non sono state segnalate particolari criticità.

Si chiude così un'estate che non è stata molto brillante per gli operatori turistici. Le prime rilevazioni di Fiavet sulla stagione estiva presentano infatti un quadro negativo per il settore turistico in Italia, annunciando un calo medio di presenze del 15-20%. La crisi economica ha rallentato i flussi turistici provenienti dall'estero e ha influito in maniera decisiva sul turismo interno; nonostante qualche segnale di ripresa nei dati di settembre, il bilancio della stagione si profila in rosso.

Sono molti gli italiani che non sono partiti per le vacanze, il 60% secondo Fiavet, e chi lo ha fatto ha privilegiato la scelta di residenze private e ha ridotto il soggiorno a una settimana o a un week end.

*La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

VILLAFRANCA. L'evento si è concentrato soprattutto intorno al castello. Penalizzati i concertini vicino ai locali

La pioggia concede la tregua

Metà Notte Bianca si salva

Maria Vittoria Adami

Si è ballato fino a tardi in strada ma sono saltate le visite guidate nei monumenti e per le famiglie Delusi anche alcuni baristi

e-mail print

lunedì 03 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Folla in strada per la Notte Bianca a Villafranca FOTOSERVIZIO PECORA| Ballerine e cantanti sul ... La pioggia non ha fermato la voglia di festa della Notte bianca a Villafranca, sabato sera. Alle 19.30 il maltempo non dava tregua, mentre all'interno del castello proseguiva il festival rock A perfect day.

I più attrezzati, con spolverino e stivali di gomma, erano proprio gli spettatori della grande kermesse musicale, che hanno popolato il centro per tutto il giorno. Ma attorno alle 21 le nuvole hanno chiuso i rubinetti e alla spicciolata i villafranchesi hanno iniziato a uscire di casa, diretti in centri. Con le navette, dai parcheggi scambiatori, sono arrivati anche da fuori Comune.

Sei le persone soccorse nell'arco della nottata al punto medico allestito nel cortile del duomo: tre per piccoli traumi da caduta e tre per abuso di alcol. Erano tre anche le postazioni del coordinamento regionale per la prevenzione e la sensibilizzazione agli effetti dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti. «Proponiamo alle persone si effettuare l'alcol test», spiega un addetto, «ma le facciamo riflettere anche sulle sensazioni che provano dopo aver bevuto, per far loro oggettivare gli effetti. Comuniciamo il tasso alcolimetrico e, se occorre, cerchiamo di dissuaderli dal mettersi alla guida». Attorno alla mezzanotte solo quattro persone avevano tentato l'esperimento a uno dei tre sportelli. «Per ora è presto. Qualcuno mostra interesse, soprattutto per la patente. Legge e controlli si sono fatti rigidi in materia».

Il maltempo si è abbattuto sull'iniziativa delle visite guidate alle chiese del centro, promossa da Contemporanea.Lab. «Abbiamo scelto la fascia oraria dalle 18 alle 22, rivolgendoci soprattutto alle famiglie. Purtroppo è piovuto molto in quelle ore», spiega Andrea Tomicelli, che con Luigi Riggi, ha accompagnato una decina di persone, in due turni. Isolata, rispetto al contesto, la mostra d'arte all'auditorium per il Premio arte Villafranca. Erano esposte una sessantina di opere, alcune molto originali come la Marilyn Monroe realizzata su un pannello con oltre 31mila cannucce, di Ottavio Debenedetti. L'opera ha ricevuto il premio Marylin, assieme a quelle di Annalisa Giacomelli, Sergio Piyadi, Alketa Delishaj. Il premio Pittura è andato a Francesco Nicolardi, Lorena Dal Bosco e Stefano Lonardi; quello Scultura a Claudio Caldana, Ermanno Leso e Roberto Pollio. La Fotografia a Marzia Capone e Valter Tessari, Letteratura per Serena Quaggia e Silvia Allegri.

«La pioggia ci ha preoccupato per tutto il giorno, non credevamo in un'affluenza simile», spiega Diego Cordioli, organizzatore della Notte bianca. «Siamo molto contenti, anche se sono saltate le iniziative rivolte alle famiglie, nella prima fascia oraria e si era pronti con gli stand gastronomici per la cena».

Molte le iniziative saltate. Corso Vittorio Emanuele era gremito dalla piazza al castello, soprattutto, e in corso Garibaldi. Qualche «buco» c'era invece nell'altro versante del viale e attorno ai valli. Non tutti se la sono sentita di proporre momenti musicali, soprattutto i bar che non hanno spazio interno. «Abbiamo noleggiato un piccolo palco», spiega una barista, «e chiamato una band. Ma poi con i musicisti abbiamo concordato di non fare la serata. Bastano due gocce per danneggiare gli strumenti musicali. Così abbiamo avvisato anche la Siae che non avremmo suonato». «È andata male»,

***La pioggia concede la tregua Metà Notte Bianca si salva***

aggiunge un altro barista. «Purtroppo al maltempo non si comanda. Ci è andata bene per quattro anni consecutivi, pazienza».

Ma la musica a tutto volume fino a tardi non è mancata. Poi il centro si è svuotato, sotto l'occhio della polizia municipale e dei 25 volontari della Protezione civile, agli accessi delle strade e nei punti strategici: «Tutto bene», hanno spiegato, «tranquillo rispetto al solito».

**TORNA IL MALTEMPO RISCHIO NUBIFRAGI EMERGENZA A ROMA**

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

Brevi

e-mail print

lunedì 03 settembre 2012 NAZIONALE,

ALLARME METEO

**TORNA IL MALTEMPO****RISCHIO NUBIFRAGI****EMERGENZA A ROMA**

Senza particolare disagi l'ultima domenica di controesodo ma l'ultimo rientro segna anche una ripresa del maltempo. La Protezione civile segnala che un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche interesserà buona parte dell'Italia. Attesi violenti forti temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Roma sorvegliata speciale, è a rischio nubifragio: previsti fino a 60 mm di pioggia, 700 uomini in strada pronti ad affrontare l'emergenza. Pronte 60 idrovore, 30 elettropompe a immersione, 11 mezzi per la disostruzione di tombini.

TURCHIA

**RAGAZZA VIOLENTATA****TAGLIA LA TESTA****AL SUO STUPRATORE**

Stuprata una volta a settimana, da un uomo che si introduceva di notte in casa sua e dopo averla abusata la minacciava di diffondere le foto di lei nuda: per porre fine all'incubo che andava avanti da mesi Nevin Y'nin, 26 anni, turca, ha crivellato di colpi il suo aguzzino mirando ai genitali. Quindi gli ha mozzato la testa e l'ha fatta rotolare in piazza in paese. Nevin aspetta un figlio dall'aguzzino e minaccia il suicidio se le autorità non le daranno il consenso di abortire. La legge turca rema però contro questa ragazza di Isparta, già madre di due figli piccoli: l'aborto è vietato dopo la decima settimana.

TORINO

**DONNA NORDAFRICANA****UCCISA A COLTELLATE****E GETTATA NEL PO**

Uccisa a coltellate e gettata nel Po avvolta in un telo: è la tragica fine di una donna nordafricana trovata ieri a Torino, nelle acque del fiume, vicino alla riva, nella zona di ponte Balbis, nei pressi dell'ospedale Molinette. Ed è mistero fitto sulla sua uccisione. La vittima non ha ancora un'identità: non aveva documenti e nessuno aveva denunciato la scomparsa di persone le cui sembianze corrispondono con quelle del cadavere. Gli investigatori sono riusciti a rilevare le impronte digitali che sembrano possa essere compatibili con quelle di una persona fotosegnalata dalle forze dell'ordine.

RIMINI

**FREDDATO IN AUTO****A COLPI DI FUCILE:****È CACCIA AL KILLER**

Il corpo privo di vita accasciato sul volante dell'auto, la testa sfondata da due colpi di fucile sparati da distanza ravvicinata. È la scena che si è trovata la polizia, poco prima delle 10 in via Monterotondo, a Covignano, frazione di Rimini. La vittima è Leonardo Bernabini, tassista abusivo di 55 anni originario di Alfero (Forlì-Cesena). Del killer si sa solo che è un uomo sulla trentina scappato a piedi lungo i campi dopo aver commesso il delitto. Ci sono testimoni che lo hanno visto. È partita la caccia all'uomo, Trovato il fucile abbandonato in una siepe.

***TORNA IL MALTEMPO RISCHIO NUBIFRAGI EMERGENZA A ROMA***

***Terremoto, un ponte tra Mantova e Milano***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

MILANO

02-09-2012

**Terremoto, un ponte tra Mantova e Milano**

Il direttore di Caritas Ambrosiana, don Roberto Davanzo, ha incontrato i parroci delle parrocchie del Mantovano colpite dal terremoto e affidate alla cura della Diocesi di Milano. La riunione è servita per preparare una missione operativa che effettuerà un censimento e un'analisi dei bisogni e stabilire i criteri e le modalità con le quali saranno distribuiti gli aiuti nei prossimi mesi. Le comunità da sostenere sono 14. Si tratta in genere di parrocchie in piccoli comuni disseminati nella pianura a sud di Mantova, dove il sisma del 20 e 29 maggio non ha provocato vittime, come in Emilia, ma ha lasciato dietro di sé una lunga scia di distruzione, danneggiando abitazioni, cascine, chiese, campanili, edifici pubblici, centri storici, simboli dell'identità comunitaria. Da un primo report realizzato da Caritas Mantova risultano inagibili oltre 110 edifici di culto, mentre si stima che circa 1.800-2.000 persone si troveranno senza casa alla conclusione delle verifiche di agibilità. Già nei mesi scorsi la solidarietà dei fedeli e cittadini ambrosiani era arrivata da queste parti. Alcune parrocchie della Diocesi di Milano avevano avviato contatti e inviato aiuti, contando sulla conoscenza diretta del vescovo di Mantova, monsignor Roberto Busti, che è stato prevosto a Lecco e a lungo ha prestato servizio nella Diocesi di Milano, e di alcuni parroci mantovani. Il compito di Caritas Ambrosiana sarà dunque quello di dare una prospettiva di medio lungo termine ai gemellaggi già nati spontaneamente e favorire e suscitare nuovi rapporti, valutando sia i bisogni economici che quelli pastorali causati dal terremoto. Dall'inizio dell'emergenza terremoto Caritas Ambrosiana ha inviato aiuti per circa 110.000 euro. In particolare ha distribuito 1.500 kit igienici e sanitari, 150 kit di vestiario intimo; ha montato 7 tende pneumatiche con 84 brande (4 nei comuni di Cavezzo, Rivara, Carpi, Midolla in provincia di Modena e 3 a Reggio Emilia) e 30 tende in nylon da quattro posti ognuna a Finale Emilia; ha allestito 2 centricomunità per la celebrazione della liturgia e lo svolgimento della vita comunitaria e sociale, una nella parrocchia della Sacra Famiglia a Ferrara, l'altra nel comune di Coronella.

***Rino, il castigo sta per finire: c'è un nuovo ponte sul Rabbia***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

domenica 02 settembre 2012 - PROVINCIA -

SONICO. A un mese dalla piena devastante del luglio scorso, le due sponde del torrente sono nuovamente collegate

Rino, il «castigo» sta per finire:

c'è un nuovo ponte sul Rabbia

Lino Febbrari

Trentamila chili di acciaio per 27 metri di lunghezza la struttura provvisoria è già montata: oggi il collaudo Domani dovrebbe essere aperta ai pedoni e ai mezzi

Il nuovo ponte che collegherà l'abitato di Sonico alla frazione di Rino| Gli uomini della Protezione Civile al lavoro per montare la struttura Trentamila chili di acciaio per far tornare, dopo più di un mese, a una vita (quasi) normale i circa 400 abitanti della frazione. Trecento quintali di putrelle, travi reticolari, bulloni e spine per ricollegare, provvisoriamente, a Rino di Sonico, le due sponde del torrente Rabbia, la cui furia incontenibile e devastatrice, il 27 luglio, spazzò via il ponte in cemento armato.

NELLA TARDA SERATA di venerdì, da Varese, sono arrivati gli autotreni dei Genieri della Protezione civile della Lombardia che hanno trasportato in Valle i pezzi metallici del ponte militare. L'assemblaggio del manufatto è cominciato ieri mattina e se non ci saranno intoppi sarà completato e collaudato nella giornata di oggi.

«Non avevamo dato una data precisa perché dovevamo prima sistemare alcune cose - ha commentato il sindaco Fabio Fanetti -. Finalmente è arrivato e in un paio di giorni pensiamo di riuscire a ripristinare il collegamento viario, seppur in maniera provvisoria».

«Stiamo impiegando un ponte Bailey nella configurazione M2 americana», ha spiegato il tenente Iuri De Tomasi, a capo della squadra di volontari (formata da uomini e donne) che da anni si occupano di questo genere di operazioni durante le emergenze avvenute in ogni angolo d'Italia. La struttura finita peserà complessivamente 30mila chili (chilo più, chilo meno), per 27 metri di lunghezza. «È un modello rinforzato in dotazione anche all'Esercito, per cui in grado sicuramente di sopportare carichi elevati». Quindi potranno transitare anche i mezzi pesanti.

«IL PONTE BAILEY è stato concepito proprio per i veicoli pesanti. Naturalmente imporremo delle limitazioni al traffico dovute a una serie di cautele che dobbiamo adottare per l'impiego civile di strutture che sono stata progettate e pensate per essere utilizzate in ambito militare».

«Oggi sottoporremo la struttura al collaudo - ha concluso il primo cittadino - e pensiamo che per la giornata di domani il collegamento possa essere ripristinato». Nel giro di poche ore, dunque, il ponte sarà percorribile; e Rino e Sonico, dopo più di un mese, potranno tornare a «parlarsi».

E LA PROSSIMA settimana nella zona del guado pedonale (una cinquantina di metri più a valle del manufatto ormai cancellato dalle limacciose acque della Val Rabbia) partiranno anche i lavori per la costruzione del nuovo ponte: un intervento, lo ricordiamo, finanziato e appaltato dal Comune in tempi non sospetti, giusto qualche settimana prima della furiosa ondata del luglio scorso.

Insomma, il ritorno alla normalità procede a passo spedito. Ieri, intorno alle 17, il ponte è stato varato e messo in posizione. Oggi il collaudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Monte Suello presenza attiva dal 1926***

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 02 settembre 2012 - SPECIALI -

LA SEZIONE

Monte Suello

presenza

attiva

dal 1926

E' un caloroso "benvenuto" quello rivolto dall'intera comunità di Moniga agli alpini dalla sezione "Monte Suello" di Salò, di cui il Gruppo locale fa parte. «Una storia, quella della sezione salodiana - spiega Riccardo Avigo, delegato della zona F - che nasce nel 1926 per ricostituirsi vent'anni più tardi con l'attuale denominazione e con le medaglie d'oro sul vessillo al generale desenzanese Achille Papa e al capitano gavardese Giuseppe Bortolotti. Attualmente la sezione conta 58 Gruppi e 4.516 soci alpini e 1.177 soci amici».

Nonostante la soppressione della leva nel 2000, dalla inaugurazione della sede di via Ragazzi del 99 a Salò del 1986, gli alpini hanno portato avanti con costanza e capacità progetti di spessore: nel 2000 l'inaugurazione del rifugio di Campe di Sima, ristrutturato con 5 anni e 50mila ore di lavoro volontario alpino, nel 2004 l'apertura del deposito sezionale della Protezione Civile a San Felice, nel 2006 la messa a punto dell'attuale sede salodiana di via Fantoni.

Ma innumerevoli sono gli impegni nelle comunità locali. A fornire numeri precisi a tal proposito è con orgoglio Romano Micoli, il presidentissimo della sezione salodiana. «Negli ultimi dieci anni - dice - l'attività volontaria ha sommato 475.946 ore di lavoro e 1.757.993 di beneficenza. La Protezione Civile sezionale è attiva sin dal terremoto del Friuli e attualmente opera con 120 volontari e interventi per 8mila ore annuali. Nel bagaglio esperienze forti in soccorso alle alluvioni e ai terremoti: dall'Irpinia all'Aquila, fino all'impegno attuale, a Finale Emilia. Nell'Alto Garda opera anche l'Antincendio boschivo, con 6 squadre e 110 volontari».



**UNA GIORNATA DEDICATA AI PORCINI**

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 02 settembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

CEVO

**UNA GIORNATA****DEDICATA****AI PORCINI**

Anche se ultimamente i cestini sono più vuoti e leggeri», in Valsaviore i fungaioli hanno un'occasione ghiottissima. Oggi si tiene la «Festa dei Porcini». Il via questa mattina alle 8 nel piazzale dello Chalet Pineta a Cevo: è prevista un'escursione seguita alle 11.30 dalla classificazione dei miceti, prima del pranzo nei ristoranti convenzionati. Nel pomeriggio alle 15 apre la mostra micologica di Luciano Biondi, poi la merenda del pastore e infine le premiazioni.

DARFO

È LA DOMENICA

DELLO SBARAZZO

IN CITTADELLA

Domenica di sconti e mercatini a Darfo. È in programma oggi, dalle ore 10 alle 20, la quinta edizione di Sbarazzando in Cittadella, nel centro cittadino di Corna. Il tutto con l'organizzazione dell'associazione commercianti «La Cittadella».

ESINE

ALPINI IN CAMPO

PER LA SECONDA

GIORNATA ECOLOGICA

Il Comune con gli alpini, la Protezione Civile, i Lupi di San Glisente, il Soccorso alpino e l'associazione cacciatori organizza, per sabato 8, la seconda giornata ecologica. Si cercano volontari.

***Controesodo e temporali Turismo: presenze -20%***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

domenica 02 settembre 2012 - NAZIONALE -  
ESTATE. Le perturbazioni estese ormai su tutta la Penisola

Controesodo e temporali

Turismo: presenze -20%

Lido di Venezia: spiaggia vuota ROMA

L'Italia, dal Nord al Sud, è sotto un'ondata di maltempo che dà l'addio all'afa estiva e durerà fino a mercoledì con temporali, neve e forti venti. Controesodo bagnato dunque, per i circa 9 milioni di italiani di ritorno dalle vacanze in questo fine settimana.

Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato dalla Protezione civile, che segnala l'arrivo di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su quasi tutte le regioni italiane. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, vento forte.

Sul fronte controesodo, il traffico è stato intenso, anche se non sono state segnalate particolari criticità. Si chiude così un'estate che non è stata molto brillante per gli operatori turistici. Le prime rilevazioni di Fiavet sulla stagione estiva presentano infatti un quadro negativo per il settore turistico in Italia, annunciando un calo medio di presenze del 15-20%. La crisi economica ha rallentato i flussi turistici provenienti dall'estero e ha influito in maniera decisiva sul turismo interno; nonostante qualche segnale di ripresa nei dati di settembre, il bilancio della stagione si profila in rosso. Sono molti gli italiani che non sono partiti per le vacanze, il 60% secondo Fiavet, e chi lo ha fatto ha privilegiato la scelta di residenze private e ha ridotto il soggiorno a una settimana o a un week end. Per questo che l'unico settore che sembra aver resistito al tracollo è quello culturale delle città d'arte .

***Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

lunedì 03 settembre 2012 - CRONACA -

L'INDAGINE. Con le armi, trovati volantini ciclostilati dell'organizzazione di estrema sinistra

Di «Fronte Rosso» le pistole  
per anni celate in Maddalena

Franco Mondini

Nata dalla scissione Napo-Nac ha operato per breve tempo nel Bresciano. Illeggibile il testo s'intravedono la falce e il martello

I resti del bidone interrato dove erano custoditi armi e volantini

Portano la firma di Fronte Rosso - un'organizzazione dell'estrema sinistra bresciana che nei primi anni Ottanta fece la sua comparsa sulla scena politica locale con la distribuzione di volantini, per poi sparire e finire nel dimenticatoio - i «fogli» ciclostilati rinvenuti giovedì in Maddalena dal Corpo forestale. Sono stati trovati durante una bonifica dell'area interessata dall'incendio divampato martedì. Alcune esplosioni avevano attirato l'attenzione degli agenti e i volontari della Valcarobbio, che hanno capito ben presto l'origine degli scoppi.

IN UN BIDONE di plastica alto 60 centimetri, sotterrato nell'area, sarebbero stati custoditi per oltre trent'anni una risma di materiale propagandistico del gruppo, nato dalla scissione dei Napo-Nac, con il simbolo della falce e del martello, una sessantina di proiettili per pistola e quattro pistole, due revolver e due semiautomatiche. Illeggibile il testo dei volantini. Trovati anche resti bruciati di giornali. Dalla data è stato facile risalire al periodo e alla matrice politica: furono, quelli, anni di forti tensioni, con la bomba collocata nella sede della Dc in via Tosio nel 1979, che esplodendo provocò solo lievi danni, o l'attentato alla casa dell'allora sindaco Bruno Boni. Furono presi di mira anche dirigenti e funzionari della Lucchini e della Caffaro. Nessun episodio fu mai rivendicato da Fronte Rosso.

Le armi sono apparse in cattivo stato: arrugginite dall'umidità e danneggiate in parte dal fuoco. Molti proiettili sono esplosi durante l'incendio e le fiamme hanno bruciato anche i volantini. Chi li ha visti prima che fossero sequestrati per conto della magistratura ha notato il nome del gruppo.

Negli uffici della Digos della questura di Brescia vi sono fascicoli che riportano nomi e cognomi degli attivisti di allora, «schedati» dagli investigatori della sezione politica dell'epoca, la Uigos. Nei faldoni anche alcuni volantini sequestrati dalla polizia.

In settimana il magistrato Carla Canaia - che ha aperto due fascicoli, uno sulle armi ritrovate e uno sull'incendio boschivo, che potrebbe essere di natura dolosa - dovrebbe conferire gli incarichi per le perizie. Le armi potrebbero essere analizzate dal Ris di Parma per stabilire se abbiano sparato, mentre alla Digos e alla Scientifica della questura spetterebbe il compito di cercare di risalire a chi ha ciclostilato il materiale propagandistico.

UN'INDAGINE non facile. Troppo tempo è passato e chi allora apparteneva a Fronte Rosso, organizzazione legata all'ultrasinistra che non ha però mai rivendicato attentati, con la politica ha chiuso.

La polizia dispone dei nomi di chi allora era ritenuto politicamente «vicino» ai Napo e ai Nac, attivi ai tempi in Valsabbia, e dei simpatizzanti. Ragazzi, studenti e operai di allora, oggi cinquantenni o sessantenni, che potrebbero essere sentiti in questura per conto del pm. Ma è facile prevedere che il tempo abbia stemperato i lontani ricordi di quell'attività politica clandestina, e del resto chi allora ha sepolto le quattro pistole, i proiettili e i volantini ciclostilati se interrogato avrà tutto l'interesse a tenere la bocca cucita.

*Di Fronte Rosso le pistole per anni celate in Maddalena*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La pacifica invasione delle penne nere*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

lunedì 03 settembre 2012 - PROVINCIA -

MONIGA. Oltre un migliaio di alpini hanno partecipato alla sessantesima adunata della sezione «Monte Suello», che riunisce 58 gruppi

La pacifica invasione delle penne nere

Enrico Grazioli

Il «rendez-vous» ha raggiunto il culmine ieri con la sfilata Consegnate le Croci di Guerra ai due reduci Leali e Vezzola. Oltre un migliaio di penne nere ieri a Moniga. FOTOLIVE| La consegna delle Croci di Guerra ai reduci. Oltre un migliaio di penne nere hanno invaso Moniga in occasione della sessantesima Adunata della sezione «Monte Suello» di Salò, che riunisce 58 gruppi di alpini gardesani e valsabbini, legati per aver indossato lo stesso storico cappello e uniti dai valori di solidarietà che hanno sempre caratterizzato questo corpo, sia in tempo di guerra che di pace.

Nel paese valtenesino non sono arrivati soltanto gli alpini, ma anche numerosi cittadini che, oltre ad aver apprezzato le tre fanfare della sezione che hanno accompagnato la sfilata (la Valchiese di Gavardo, la Star of Alps di Villanuova e l'Alpina di Salò), hanno così potuto conoscere meglio un gruppo che si distingue per il proprio impegno civile.

Un impegno che non è però così scontato, dal momento che manca ormai da tempo un rinalzo, garantito un tempo dalle giovani leve militari. Nonostante questo, nel 2011 la sezione Ana di Salò - stando ai dati del «Libro verde della solidarietà» - è comunque riuscita a donare oltre 162 mila euro in beneficenza e ad intervenire con oltre 64 mila ore in tante attività di aiuto alle amministrazioni, negli asili, con varie iniziative sul territorio, la pulizia dei sentieri e l'impegno di protezione civile, per esempio anche in occasione del terremoto in Emilia.

Ieri, durante i discorsi ufficiali, il sindaco di Moniga Lorella Lavo - intervenuta dopo il capogruppo Marco Posenato e il presidente Romano Micoli - ha ringraziato gli alpini che hanno condiviso questo momento, evidenziando come in questi giorni si sia avuta la prova di un comune sentire dei valori di solidarietà e vicinanza ai più deboli.

Non per niente «Aspettando l'adunata», organizzato dal piccolo gruppo di casa, si era aperto con una serata dedicata a Nikolajewka, simbolo dell'impegno sociale degli Alpini a Brescia, nonché come ricordo storico della battaglia russa. L'adunata, iniziata venerdì, ieri ha raggiunto il culmine con una sfilata lungo le vie del paese che ha aperto una giornata di festa conclusasi nel pomeriggio con l'ammainabandiera. Nel corso della giornata, sono state consegnate due Croci di Guerra ai reduci Giacomo Leali di Puegnago (classe 1917) e Paolo Vezzola di San Felice (classe 1922). COPYRIGHT

***Discarica a cielo aperto nell'oasi Wwf***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

Discarica a cielo aperto nell'oasi Wwf

Un pioppo nella Vettabria blocca l'acqua e i rifiuti si accumulano

«Una discarica a cielo aperto nell'oasi Wwf». Le associazioni ambientaliste alzano la voce: «Sono passati più di tre mesi, ma nessuno ha ancora rimosso quell'albero». A lanciare l'allarme è stata la presidente del Bradipo Erminia Mandarini, l'associazione che con il Wwf gestisce il bosco di Montorfano, oasi naturalistica comunale nella periferia est di Melegnano. «Dallo scorso maggio, dopo essere rimasto incastrato nella Vettabria, un pioppo di grosse dimensioni sta facendo da barriera al regolare corso dell'acqua - ha sbottato la Mandarini -. E il risultato è che in quel tratto di fiume, compreso peraltro nel bosco di Montorfano e a pochi metri dalla cascina Cappuccina, si è formata una vera e propria discarica a cielo aperto». Trovandosi davanti una barriera insormontabile, infatti, all'altezza della pianta si sono depositati decine di rifiuti. «In mezzo a quella palude si può trovare di tutto, dalle bottiglie alle erbacce passando per piatti e borsoni - ha incalzato la presidente del Bradipo -. Una vera e propria emergenza, insomma, tanto più in una delle poche aree verdi rimaste in città». Ma la Mandarini ha sollevato anche un'altra questione. «L'altro giorno, infatti, un pescatore di frodo stava pescando appollaiato sull'albero - ha incalzato -. Anche questa, insomma, è una situazione di potenziale pericolo. Senza contare che, in caso di pioggia, il pioppo incastrato in mezzo alla Vettabria potrebbe provocare delle vere e proprie esondazioni». Di qui la decisa presa di posizione delle associazioni ambientaliste. «Ancora una volta esortiamo l'amministrazione ad intervenire quanto prima per rimuovere l'albero - ha ribadito la Mandarini -. A questo punto, infatti, si tratta di un intervento non più rinviabile». Lo scorso maggio, a pochi giorni dal crollo nella Vettabria, al Montorfano era intervenuta una vera e propria task force composta da almeno una decina di volontari della Protezione civile, che però non erano riusciti a rimuovere la pianta. «Stiamo monitorando costantemente la situazione, abbiamo anche preso contatto con la polizia provinciale - ha chiarito in queste ore l'assessore all'ambiente Lorenzo Pontiggia -. Trattandosi di una roggia che fa capo ad un consorzio, resta in particolare da accertare a chi tocchi effettivamente l'intervento. Solo a quel punto - ha concluso il titolare della partita - sarà possibile studiare le modalità dell'operazione». Stefano Cornalba

***Auto storiche regine della piazza Dopo la sfilata spazio alla festa***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

Auto storiche regine della piazza Dopo la sfilata spazio alla festa

Le automobili del concorso Mille Fiori parcheggiate, coperte da teloni rossi, sotto la pioggia, e controllate dall'occhio vigile dei volontari della protezione civile, che si sono alternati tutta la notte per garantire la sorveglianza dei mezzi d'epoca fermi ad aspettare i proprietari. La vera festa, giovedì sera, è stata sotto il portico del Broletto, in pieno centro città, dove italiani e tedeschi hanno dato prova dello spirito più vero del gemellaggio Lodi-Costanza. Una cena per tutti, che è culminata con il taglio di due torte offerte dal Gruppo Amici Raid Vetture D Epoca, con tanto di logo del gruppo. Successivamente tanto divertimento con canti e balli: «Più passavano le ore e più ci conoscevamo, ed è stato un crescendo di allegria - ha spiegato Martino Signoroni, guida del gruppo -. I ragazzi e le ragazze dell'animazione, organizzata da Altamarea e dalla Compagnia Dell'Ammiraglio, sono stati bravissimi, hanno ballato e coinvolto tutti rendendo indimenticabile la serata». Passando in piazza della Vittoria, giovedì sera, non si poteva infatti fare a meno di notare il calore umano proveniente da piazza Broletto, dove i festeggiamenti sono proseguiti fino a tardi, e i due gruppi di appassionati si sono scambiati un simbolo della giornata. Gli automobilisti di Costanza hanno donato alla città di Lodi una scultura di cristallo con la raffigurazione del tragitto percorso, mentre il Gruppo Raid Amici Vetture D Epoca ha regalato una ceramica tradizionale lodigiana. A decorarla, l'immagine di quella piazza che anche gli amici di Costanza hanno contribuito a rendere più viva con le loro fiammanti automobili. Gli ospiti tedeschi hanno passato la notte in città, per ripartire ieri mattina alla volta di casa. Anche se il concorso Mille Fiori, il prossimo anno, li condurrà in Sud Africa e negli Stati Uniti, hanno voluto sottolineare che «venire a Lodi è sempre un'avventura stupenda». Federico Gaudenzi

***San Michele sul Po per risvegliare in tutti l'amore per il Creato***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

San Michele sul Po per risvegliare in tutti l'amore per il Creato

Corno Giovine San Michele è tornato sul Po. Ieri a Corno Giovine in località Morti della Porchera, la statua dell'arcangelo Michele è stata condotta sulla barca lungo il Grande Fiume con la benedizione del vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi. «Michele in ebraico significa chi è come Dio - ha spiegato il Vescovo di Lodi - e dunque San Michele ci ricorda la sovranità di Dio». Un primato che i fedeli sono chiamati a riconoscere anche come Creatore di quella natura bella che sul grande fiume anche ieri era sotto gli occhi di tutti: il letto enorme del Po e la sua acqua calma ma potente circondata dal verde e attraversata dalle barche, baciata dal sole e a volte gonfiata dalle piogge. «L'auspicio è quello di riconoscere il primato del Signore nel nostro cuore, nella nostra vita - ha spiegato monsignor Merisi, ricordando nel frattempo anche la scomparsa del cardinale Carlo Maria Martini - e nella salvaguardia del creato». Sabato infatti ricorreva la settima giornata per la salvaguardia del creato richiamata in apertura anche dal parroco di Corno Giovine don Giancarlo Borromeo che ha richiamato anche la storia della statua di San Michele rivenuta proprio nel fiume Po nel lontano 1837: il fiume su cui veglia. Nonostante qualche nuvola nera, che ha costretto a organizzare la santa messa sotto un tendone e non al tradizionale capitello, la statua benedetta di San Michele è stata portata lungo il Po sulla barca El Crucefiss dell'associazione Barcaioli e Lavandaie, con alla guida Beppe Boriani, insieme al vescovo e alle autorità militari e civili, tra cui il presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni, il sindaco di Corno Giovine Paolo Belloni e numerosi colleghi del Basso Lodigiano. Sulla nuova motonave Ligaligò è salpata subito dopo la statua una folla di cittadini. Come da tradizione il sindaco Belloni ha quindi gettato sullo specchio d'acqua una corona di fiori non prima di aver sottolineato l'importanza della ricorrenza. «Questo luogo è punto di riferimento delle attività sul Po, - ha spiegato Belloni - dall'inaugurazione dell'attracco a quella della motonave Ligaligò fino alla presentazione del nuovo progetto per le ciclabili presentato l'altra giorno durante la festa». Non solo turismo però. «Noi sindaci così come il presidente della Provincia siamo qui anche per difendere le istituzioni, - ha sottolineato il sindaco di Corno Giovine - per difendere il lavoro, la sanità, l'istruzione, la sicurezza sui nostri territori che qualcuno vuole tagliare, cancellando addirittura le istituzioni». Pensieri pesanti ma inevitabili come quelle nuvole cariche di pioggia che ieri hanno costretto gli organizzatori della 29esima Festa di San Michele (Pro loco di Corno Giovine, regione, Provincia, parrocchia, Comune, Protezione civile, Pro loco di Santo Stefano e associazione Nautica San Michele) ad annullare i fuochi d'artificio. Sara Gambarini



***Lambro ieri ai livelli massimi, in mattinata parte l'allarme***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Lambro ieri ai livelli massimi, in mattinata parte l'allarme

Melegnano Lambro ai livelli massimi ieri mattina in zona Montorfano. Ma durante la giornata la situazione torna sotto controllo. Dopo le abbondanti piogge degli ultimi giorni, infatti, è scattata l'allerta per il fiume che bagna gran parte di Melegnano. La situazione più delicata era quella ad est della città, dove il Lambro scorre accanto al bosco del Montorfano. Ed effettivamente, dopo il violento acquazzone della nottata, ieri mattina il fiume ha rischiato di allagare l'oasi naturalistica gestita dal Wwf e dal Bradipo. Durante la giornata comunque, quando la pioggia ha concesso qualche ora di tregua, il rischio è progressivamente rientrato. L'altra zona a rischio era quella in corrispondenza della casa scout in via Baden Powell nel quartiere Borgo, dove però non sono state segnalate criticità. Più tranquilla la situazione nelle altre aree della città, dove non sono stati registrati problemi. All'altezza del ponte di via Frisi nel cuore di Melegnano, comunque, sono state aperte le chiuse per far defluire l'acqua. Per l'intera giornata il livello del Lambro è stato monitorato dai volontari della Protezione civile guidati dal coordinatore Stefano Besozzi, la cui attività continuerà anche nei prossimi giorni. Le nuove piogge previste già nelle prossime ore, infatti, invitano a non abbassare la guardia.

***In centinaia a correre per l'AVIS nel Parco del Ticino***

CittàOggiWeb - Sport - Magenta -

**Città Oggi Web**

*"In centinaia a correre per l'AVIS nel Parco del Ticino"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

02 Settembre 2012

In centinaia a correre per l'AVIS nel Parco del Ticino Magenta Terreno pesantissimo, al limite dell'impraticabilità direbbero i commentatori di una partita di calcio. Non è così per chi corre a piedi perché i podisti sono abituati ad affrontare, anche negli anonimi allenamenti quotidiani, qualsiasi insidia atmosferica. Da accettare come una sfida da superare e non un ostacolo insormontabile. Questa mattina erano centinaia i podisti che hanno preso il via della 'KM Zero, Corsa dei Sapori', la non competitiva giunta alla terza edizione organizzata dall'AVIS Magenta con il patrocinio del Parco del Ticino, del Comune di Magenta e della Regione Lombardia.

I percorsi: durissimi. Nove chilometri e mezzo tortuosi nel bel mezzo del Parco del Ticino. Partenza e arrivo da Cascina Pietrasanta per poi attraversare sentieri tra le storiche cascine Monti, Scissa, Bullona (dove a metà gara si è tenuto il punto di ristoro), Regina, Nuova Ceresa, Prinetti e Bergamasca. Per i meno allenati anche una 'breve' da 4,5 km. Erano presenti anche i gruppi di cammino della Asl MII. Alla partenza, oltre ai 'vertici' dell'Avis che anche quest'anno hanno colto l'occasione per promuovere l'importanza della donazione del sangue, anche il presidente del Parco del Ticino Gian Pietro Beltrami. Il giudizio dei partecipanti, come nelle precedenti due edizioni, è stato ottimo. Tanto che la 'KM Zero' sembra ormai essersi affermata come una corsa principale nel panorama delle non competitive. Inutile guardare il cronometro. Non era certo la gara odierna quella dove si 'doveva fare il tempo'. I 9,5 km sono stati percorsi dai migliori al ritmo di un chilometro in quattro minuti. La maggior parte l'ha presa con calma (qualcuno anche con il suo simpatico cane al guinzaglio), come è giusto che sia. Specialmente quando si corre in mezzo agli splendidi panorami che regala il Parco del Ticino, tra vecchie cascine, rogge e sentieri.

Doverosi ringraziamenti ai volontari AVIS che hanno contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione, alla Protezione Civile, ai volontari del Parco del Ticino, alle associazioni nazionali Carabinieri, Polizia di Stato e Alpini, alla Croce Bianca, all'Auser e all'associazione radioamatori Magenta.

Graziano Masperi

[Tweet](#)

*U Accanto alla favola, la solidarietà verso i terremotati***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 02/09/2012 - pag: 19

U Accanto alla favola, la solidarietà verso i terremotati

na favola in versione musical per esorcizzare la paura della terra che trema senza preavviso, delle scosse che in un attimo hanno distrutto storia e affetti di una vita intera. «Peter Pan forever», in scena all'Arena di Verona, non è solo uno spettacolo che farà sognare per una sera grandi e piccini ma una realtà concreta. Un aiuto tangibile ai comuni emiliani, lombardi e veneti colpiti dal sisma nel maggio scorso per cui sono stati messi a disposizione 1000 biglietti gratuiti e a cui sarà devoluto l'incasso al netto delle spese. Una giornata e una serata speciale quella di domenica 9 settembre, dedicata ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori che partiranno dai comuni più vessati dal terremoto a bordo di speciali pullman, per vivere qualche ora di spensieratezza sull'Isola che non c'è in compagnia di Peter Pan e Wendy. «Peter Pan forever» vede Edoardo Bennato, nelle vesti di voce narrante, esibirsi per la prima volta dal vivo insieme alla sua band sul palco dell'Arena. Il rocker napoletano, che già si era ispirato alla figura dell'eterno fanciullo per il suo celebre concept-album «Sono solo canzonette», ha partecipato anche al grande concerto di beneficenza per i terremotati dell'Emilia tenutosi a Bologna il 25 giugno scorso a cui hanno preso parte nomi molto noti della scena musicale italiana come Francesco Guccini, Zuccherò, Samuele Bersani, Laura Pausini, Luca Carboni e gli Stadio. Per questa nuova avventura nell'universo del musical, Bennato ha scritto anche un nuovo brano inedito, «Che paura che fa Capitan Uncino». Paura causata dall'ingresso in scena del cattivo della storia, quel comandante di una nave di pirati con un uncino al posto della mano destra uscito, insieme a Peter Pan, dalla penna dello scrittore scozzese James Matthew Barrie nel 1902. Paura che vuole cancellare quella più grande evocata dal ricordo di edifici crollati, di notti nelle tende, di luoghi che non sono più gli stessi. Paura che vuole essere infine dimenticata per far tornare il sorriso e per aiutare i bambini delle zone in difficoltà a tornare a scuola in un contesto «normale». Manca poco infatti all'inizio del nuovo anno scolastico e l'obbiettivo è quello di utilizzare per la didattica i fondi raccolti durante il concerto veronese. Secondo i dati diffusi recentemente dal ministero dell'Istruzione, gli edifici danneggiati dal terremoto sono 223 e circa 71mila studenti ne subiranno un disagio. L'appuntamento, dunque, è con Peter Pan, quel bambino che vola e si rifiuta di crescere, che trascorre un'avventurosa infanzia senza fine in compagnia di sirene, indiani, fate e pirati. Una schiera di personaggi creati dalla fantasia che animeranno dunque una serata ricca di sogni e suggestioni, per tornare tutti bambini per un attimo An.Ba.

***Troppa neve come d'inverno Chiude il Passo dello Stelvio*****Corriere della Sera**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 02/09/2012 - pag: 24

Troppa neve come d'inverno Chiude il Passo dello Stelvio

Da un estremo all'altro in pochi giorni. Fino a una settimana fa il caldo africano e ieri prima chiusura per neve di un passo. La strada statale 38 dello Stelvio, in Alto Adige, è stata bloccata ieri per motivi di sicurezza all'altezza della frazione di Sottostelvio a circa 2.200 metri di altitudine. Sul passo, importante via di collegamento tra Alto Adige e Lombardia, sono caduti complessivamente venti centimetri di neve che hanno ostacolato la tradizionale «Giornata della Bici», manifestazione di grande richiamo in Alto Adige per molti turisti. Prima neve anche sulle cime intorno ad Aosta a quote superiori i 2.200 metri, mentre nel Cuneese, a Saluzzo, la Croce Rossa ha dovuto soccorrere 200 immigrati, in emergenza freddo su materassi e cartoni utilizzati per dormire e bagnati dal temporale. Pioggia intensa, grandine e soprattutto violente raffiche di vento hanno battuto ieri la Liguria. L'arrivo di Poppea ha provocato milioni di euro di danni con violenti nubifragi che hanno colpito a macchia di leopardo le campagne. Pioggia, vento e grandine hanno interessato ieri pomeriggio anche una vasta zona della Lomellina, in provincia di Pavia. Particolarmente interessata l'area tra Gropello Cairoli, Dorno e Garlasco. A Sud, dopo due mesi di afa, il primo violento acquazzone ha mandato il traffico in tilt nella zona balneare di Mondello, a Palermo. Mentre nella penisola sorrentina l'acquazzone ha causato, come anche nella provincia di Napoli, smottamenti di terreno. Le previsioni? «Nella prossima notte dice Antonio Sanò del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) il maltempo toccherà un culmine con rovesci e temporali sulla Sardegna, poi in Sicilia e verso la Campania, e forti piogge risaliranno verso tutte le regioni centrali fino a raggiungere nuovamente il Nord». Nel frattempo la Protezione civile del Campidoglio ha diffuso lo stato di preallerta che interesserà Roma, a rischio temporali a partire dalla notte. La decisione è arrivata dopo l'avviso del Centro Funzionale del Dipartimento Nazionale sul rischio di forti precipitazioni su tutti i comuni del Lazio, in particolare a Ostia. Anche qui, dunque, da un'emergenza all'altra in pochi giorni. R. I. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Stasera arriva «Poppea», scatta lo stato d'allerta Ostia «sorvegliata speciale»*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 02/09/2012 - pag: 2

**Stasera arriva «Poppea», scatta lo stato d'allerta Ostia «sorvegliata speciale»**

SEGUE DALLA PRIMA Il nuovo fenomeno climatico si chiama Poppea, forse non a caso sinonimo di abbondanza nell'immaginario dei metereologi, e le temperature di ieri già in netto calo fino a 26 gradi - saranno 22 oggi - sono il modo in cui ha preannunciato il suo arrivo. La Protezione civile del Campidoglio ha diffuso lo stato di pre-allerta a tutte le proprie strutture operative per il maltempo che, secondo le previsioni, interesserà Roma a partire da stanotte. Dalla mezzanotte saranno attivi presidi del volontariato e di operatori del Campidoglio presso tutti i punti sensibili e a Ostia. La squadra emergenze del servizio giardini provvederà alla messa in sicurezza degli alberi. Mentre Ama e Dipartimento lavori pubblici stanno proseguendo gli interventi sulle caditoie e i tombini per liberarli da qualunque ostruzione e favorire così il deflusso dell'acqua piovana, in particolare nelle zone soggette ad allagamenti ricorrenti. Il maltempo sarà più pronunciato nell'area sud occidentale della Capitale, specie lungo le coste, con raffiche di vento a sostenere la violenza dei temporali. Attenzione puntata soprattutto su Ostia, già colpita dal nubifragio di una settimana fa. In generale, cielo nuvoloso e precipitazioni frequenti proseguiranno anche nella giornata di domani. Le piogge più forti, in questo caso, sono attese in mattinata. E scrosci di varia intensità sono attesi fino a mercoledì almeno. La chiamavano estate. Fulvio Fiano RIPRODUZIONE RISERVATA

*centauro veneziano si perde in val gares*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Centauro veneziano si perde in Val Gares

Ritrovato in un bivacco dove ha passato la notte. Rintracciata anche una donna allontanata a Danta

CANALE D AGORDO Ritrovato illeso il veneziano scomparso da sabato sera in val di Gares: è stato costretto a passare la notte al bivacco Brunner, impossibilitato ad avvisare a casa per l'assenza di copertura telefonica. Le squadre del Soccorso alpino della Val Biois hanno rintracciato Marco Bajo 37 anni, di Venezia, per la cui scomparsa i carabinieri avevano allertato il 118 sabato sera attorno alle 23. Già dalle 23.30 di sabato erano tutti in moto: sia i volontari del soccorso alpino della zona sia i vigili del fuoco (una quindicina) tra permanenti di Agordo e volontari. Nella notte i soccorritori avevano rinvenuto la moto dell'uomo in Val di Gares, dove da indicazioni era diretto nel suo giro, ed era iniziata la ricerca. Campo base per tutti, a Pian de Sabion. Poi ieri mattina intorno alle 11, l'individuazione del 37enne. Da quanto spiegato dal giovane (che frequenta la zona avendo anche un'abitazione in Agordino), parcheggiata la moto in Val di Gares sabato mattina, era partito per un'escursione. Arrivato nel pomeriggio in Val Strut, sotto la Vezzana, nel gruppo delle Pale di San Martino, aveva passato la notte nel bivacco Brunner senza poter avvertire il padre per l'assenza di copertura telefonica. I famigliari, preoccupati perchè non riuscivano a contattarlo, sabato sera avevano lanciato l'allarme. Qualche decina gli uomini intervenuti per le ricerche: ieri mattina intorno alle 6, in supporto alla ricerca, sono arrivati il Centro mobile di coordinamento, il Soccorso alpino di Alleghe, le unità cinofile e sono stati percorsi tutti i sentieri fino a Falcade e controllate malghe ed edifici. Tra boschi e malghe, anche i vigili del fuoco e la Finanza di Passo Rolle. Quindi il ritrovamento: Bajo, rientrato dall'orrido delle Comelle, è arrivato alla Baita Cima Comelle. Il proprietario lo ha riconosciuto e accompagnato al campo base. Ritrovata anche una donna che si era persa ieri a Danta: anche lei illesa. Durante una passeggiata con il marito nei boschi al confine tra Danta e Comelico, la turista si è allontanata, smarrendosi. L'uomo, non riuscendo a ritrovarla, ha chiesto aiuto al 118, che ha inviato gli uomini del Cnsas Val Comelico e i vigili del fuoco, la Finanza di Padola. I soccorritori sono riusciti entro breve a rintracciare la donna che era arrivata sulla strada che dal passo di Sant'Antonio scende a Padola.

***Ultimi rientri sotto la pioggia Nuova allerta per il maltempo***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Ultimi rientri sotto la pioggia

Nuova allerta per il maltempo

Domenica 02 Settembre 2012 GENERALI, [e-mail print](#)

Il maltempo ha colpito anche i bagnanti ROMA

Italia, dal Nord al Sud, sotto un'ondata di maltempo che dà l'addio all'afa estiva e durerà fino a mercoledì con temporali, neve e forti venti. Ultimo controesodo bagnato dunque, per i circa 9 milioni di italiani di ritorno dalle vacanze nel fine settimana.

Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato ieri dalla Protezione civile, che segnalava l'arrivo in serata di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia ed Emilia-Romagna; dalle prime ore di oggi, l'ondata di maltempo coinvolgerà Toscana e Sardegna, in estensione poi alla Sicilia e, successivamente, a Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo e Lazio.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Già ieri, dopo due mesi di afa, un violento acquazzone ha colpito Palermo, provocando l'allagamento di molte strade, soprattutto nella zona balneare di Mondello. Pioggia e vento, in giornata, dopo un'estate torrida, anche in Calabria. In Valle d'Aosta è nevicato in quota tra i 2.200 e i 2.500 metri di altitudine. Il paesaggio nella regione era ieri completamente mutato con tutte le cime imbiancate intorno al capoluogo. In brusco calo le temperature: a Breuil-Cervinia il termometro è sceso nella notte a 2 gradi, a Cogne 5 gradi, a Courmayeur 7 gradi e ad Aosta 14 gradi. In Liguria pioggia intensa, grandine e violente raffiche di vento con qualche disagio in Valbisagno, la zona dove l'anno scorso si verificò l'alluvione che fece sei vittime.

E ci si prepara alle giornate di oggi e domani, quando la perturbazione raggiungerà il picco. La Protezione civile di Roma ha diramato lo stato di allerta che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale a partire da questa notte.

***Celebrazioni Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra  
Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S***

L'Eco di Bergamo - AGENDA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

Celebrazioni

Associazione nazionale famiglie  
dei caduti e dispersi in guerra

Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S

Domenica 02 Settembre 2012 AGENDA, e-mail print

Celebrazioni

Associazione nazionale famiglie  
dei caduti e dispersi in guerra

Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S. Lucia), via XX Settembre, Messa mensile in suffragio dei caduti.

Fermiamoci nella Creazione

Ore 11, alla sede del Parco dei Colli, via Valmarina 25, Messa presieduta da mons. Lino Belotti, vescovo ausiliare, concelebrata dal parroco della Ramera.

Sotto il Monte,

anniversario beatificazione

di Papa Giovanni XXIII

Ore 10 sull'altare papale in piazza Giovanni Paolo II, Messa solenne presieduta dal vicario locale don Alberto Caravina con i sacerdoti dell'Isola; i canti sono animati dalle corali dell'Isola; saranno presenti il vicesindaco Luca Rossi, assessori e consiglieri comunali.

Feste e tradizioni

Celadina in festa

Dalle 19, parrocchia di Celadina, festa parrocchiale, con servizio ristoro, bar e intrattenimento per grandi e piccoli.

Festa della Madonna della Castagna

Nello spazio retrostante il santuario della Madonna della Castagna, chiusura della tradizionale festa estiva organizzata dalla Cooperativa di Città Alta con punto ristoro.

Festa dell'oratorio

Borgo Santa Caterina, «Festa dell'oratorio», fino al 9 settembre. Tutte le sere cucina tipica.

Festa dell'oratorio a Colognola

In oratorio, continua la festa in programma fino al 9 settembre. Ore 10 Messa in ricordo del vescovo mons. Angelo Paravisi. Ogni sera dalle 19 ristorazione e pizzeria.

Festa in Sant'Alessandro in Colonna

Nel cortile della Domus Alexandrina, accanto alla basilica di Sant'Alessandro in Colonna, ultimo giorno della sagra dedicata al patrono. Ogni sera giochi, pesca di beneficenza e salita al campanile.

Albino, oratorio in festa

Dalle 19 in oratorio, «Oratorio in festa» con servizio ristoro, bar, intrattenimento per grandi e piccoli e tanta musica.

Almenno San Bartolomeo,

festa di San Tomè

Ore 10 Messa solenne, dalle 9 alle 19 bancarelle di antiquariato e hobbistica, e gonfiabili; dalle 14,30 visite guidate da San Tomè a San Giorgio e nella corte «Antenna europea del Romanico»; in funzione il servizio ristoro con prodotti tipici locali, ore 20 processione animata dalla corale di Cenate Sopra e dal corpo bandistico di Palazzago.



***Celebrazioni Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra  
Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S)***

Alzano Lombardo, Berghem Fest

Area feste-zona piscine, chiusura della 23a edizione della «Berghem Fest». Dalle 19, apertura del servizio cucina, bar e pizzeria. Ore 21 intervento del segretario della Lega Lombarda, Matteo Salvini.

Bonate Sopra, Festa democratica

Area feste comunale, zona impianti sportivi, chiusura della Festa democratica, ore 12,30 pranzo della solidarietà per le popolazioni romagnole colpite dal terremoto, dalle 19 in funzione il servizio ristorante, pizzeria, bar e tombolate.

Bonate Sopra, Ghiaie in festa

Centro parrocchiale «Festa della comunità delle Ghiaie», fino al 9 settembre. Tutte le sere, dalle 19, cucina e pizzeria e a seguire intrattenimento di vario tipo.

Bonate Sotto, Comac World Cup

Ore 10,30 ritrovo alla Comac, via 1° Maggio 15, ore 11 Messa con don Mattia, ore 12 pranzo aziendale, ore 14,30 finali torneo, ore 15 «smile park» per bambini, ore 18 aperitivo, ore 18,30 spettacolo musicale con Luciano Ravasio, ore 20,30 spettacolo teatrale con l'attore bergamasco Maurizio Donadoni, ore 21,30 presentazione squadra vincitrice del torneo.

Brembilla, festa dell'oratorio

«Festa dell'oratorio», con servizio ristoro, bar, fino al 9 settembre. Ore 10,30 Messa, ore 12 pranzo e animazioni per una giornata dedicata alla «Festa degli anziani», in serata spazio ai giovani con il concerto dei Vascombriccola, casco tribute show.

Calcinante, la sagra patronale

Festeggiamenti per la patrona Santa Maria Assunta in cielo: nella tensostruttura allestita nel cortile dell'oratorio, apertura della cucina e tombolate. Dalle 9,30 alle 18,30 per le vie del centro, 5ª edizione del mercatino con prodotti di gastronomia e artigianato; ore 8,30 tradizionale camminata non competitiva della locale associazione «Amici di Angy».

Calvenzano, giornata

della Protezione civile

3ª edizione della giornata dei volontari di protezione civile: ore 8,30 ritrovo al parco del Volontariato, ore 9,45 sfilata lungo le strade del centro storico, ore 10,30 Messa al parco, ore 11,30 discorso delle autorità e alle 12,30 pranzo alla festa degli alpini in piazza del mercato.

Calvenzano, sagra alpina

In piazza Mercato, festa alpina in programma oggi e nel prossimo week-end, con buona cucina.

Caravaggio, cavalli e carrozze

Ore 10, partenza della sfilata a cavallo per le vie del paese, ore 15,30, gimkana amatoriale, durante tutta la manifestazione sarà possibile effettuare il battesimo della sella.

Caravaggio, Prata in festa

Dalle 21, via XXIV Maggio, festa del rione Prata Castello, con stand gastronomico e tanta musica.

Carvico, festa delle associazioni

Sull'area mercato, antistante la parrocchia, festa delle associazioni: ore 15,30 spettacolo di burattini, dalle 19 apertura del servizio ristoro e del bar, ore 21 musica con il complesso «Alta Quota».

Casirate, la Gerundium Fest

Al Palagerundium, via della Industrie, continua fino al 10 settembre la «Gerundium fest» con cucina tipica bavarese, birra e musica dal vivo.

Casnigo, Berebergamo

Nel contesto del Santuario della SS. Trinità, 5ª edizione di «Berebergamo». Ore 17, nel Santuario, concerto lirico con la soprano Elena Bertocchi, accompagnata dal Coro Polifonico Mousikè e dal pianoforte di Gabriele Tonesi, con la direzione di Fabio Alberti. Dalle 14 alle 19 in funzione un servizio trasporto gratuito con partenza dal piazzale del mercato. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Chiuduno, festa alpina

Al Parco di via Rilli, festa degli alpini con buona cucina e specialità tipiche.

Cisano Bergamasco, festa patronale

a San Gregorio

Nella parrocchia di San Gregorio negli spazi dell'oratorio, festa patronale: ore 9 Messa, ore 11,30 benedizione del

***Celebrazioni Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra  
Ore 11,30, nella chiesa della Madonna dello Spasimo (S***

pellegrino e consegna della torcia, ore 12,15 apertura del servizio ristoro, ore 15,30 vesperi e a seguire processione con la statua del santo patrono. Ore 18,15 apertura del servizio ristoro, ore 21 serata danzante, ore 23 estrazione della sottoscrizione a premi.

Comenduno d'Albino,  
oratorio in festa

Dalle 19, in oratorio, «Festa di Sant'Alessandro», con servizio ristoro, bar, ore 21,30 serata di liscio con «La vela bianca».

ü'1

***Una mostra alpina apre l'adunata a Martinengo***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Una mostra alpina apre  
l'adunata a Martinengo

Domenica 02 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Martinengo

Al via da domani il programma della 29° adunata sezionale degli alpini bergamaschi che quest'anno si terrà a Martinengo: il borgo della bassa, che dall'inizio dell'anno ha assunto il titolo di città, con orgoglio si appresta ad ospitare il grande raduno che culminerà il prossimo weekend.

Ma già oggi avranno inizio i primi eventi per introdurre la «settimana alpina». Si parte alle 10,30 con l'inaugurazione nella Filanda della mostra «Valori umani di passione e solidarietà» con documenti dei Fratelli Calvi e fotografie delle Dolomiti: la mostra sarà aperta nei festivi e prefestivi per tutto il giorno, martedì e giovedì dalle 20 alle 22, mentre mercoledì sera sarà organizzato un incontro sulle Dolomiti in collaborazione con il Cai, nell'aula magna dell'oratorio. Giovedì alle 21 nel teatro del Centro canossiano in cartellone la commedia dialettale a tema alpino «Per una pena de galena» e venerdì avrà inizio il raduno ufficiale: alle 21 la rassegna di cori alpini in parrocchia, seguita dalla serata di solidarietà. Sabato alle 9 la presentazioni dei mezzi della protezione civile Ana mentre alle 16,45 l'ammassamento e la sfilata per le vie del paese. Domenica 9 settembre l'ammassamento alle 8,30, l'alzabandiera, la sfilata e il rancio alpino alle 12,30 al centro sportivo. Per l'evento la sezione di Martinengo ha completato il monumento agli alpini eretto alcuni anni fa nel parco della sede di via Gramsci. Diego Moratti

***Pontida, le erbacce si riprendono il borgo del Canto***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Pontida, le erbacce si riprendono il borgo del Canto

Lunedì 03 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Pontida

A un anno di distanza dal recupero di resti delle abitazioni del borgo del Canto a Pontida da parte dell'Ersaf della Regione Lombardia nuovamente le erbacce si sono riprese la scena, nascondendo alla vista dei visitatori e degli escursionisti i ruderi.

L'intervento è consistito in opere di messa in sicurezza dei resti con reti metalliche del tipo usate in montagna come paramassi e sfalci d'erba. La vegetazione ora è cresciuta incontrastata sull'area tra i ruderi e le reti metalliche, che delimitano il sentiero di passaggio in sicurezza in mezzo a ciò che rimane dell'antico borgo; hanno raggiunto un'altezza che va dal metro e mezzo ai due nascondendo alla vista buona parte dei resti che si volevano mostrare come i Fori Imperiali a Roma. Purtroppo, con la mancata programmazione di una pulizia da parte dell'Ersaf, oggi il borgo del Canto si presenta nascosto dalle erbacce come un anno fa lo era dalle piante e cespugli. La crisi certo penalizza questi interventi, ma forse qualche gruppo di volontariato o di Protezione civile del territorio dell'Isola sarebbe stato disponibile. A. M.

***Tartufi e solidarietà alla sagra di Spirano***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Tartufi e solidarietà alla sagra di Spirano

Lunedì 03 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

La ricerca dei tartufi con cani Spirano

Gusto, tipicità e beneficenza sono stati il filo conduttore della terza «Sagra del tartufo bergamasco» organizzata ieri a Spirano dall'amministrazione comunale di Giovanni Malanchini con il patrocinio di Provincia e Regione.

Nonostante le nuvole minacciose, il tempo ha retto e la kermesse dedicata al pregiato tubero nero orobico ha riscosso un ottimo successo di pubblico. L'evento, nell'area feste alpini di fronte al parco di San Rocco, ha preso il via la mattina con i discorsi delle autorità, per concludersi in tarda serata. Ottima cucina con piatti a base di tartufo, stand di prodotti tipici e dimostrazioni di ricerca e raccolta del tubero, con l'ausilio dei cani razza Lagotto, hanno caratterizzato una manifestazione il cui ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia e del Mantovano. «Il prezzo dei piatti ha subito un incremento di 30 centesimi rispetto all'anno scorso – ha spiegato il primo cittadino – ma è per una buona causa. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e che parteciperanno». Ad aprire la sagra, oltre all'onorevole del Carroccio Giacomo Stucchi, presente soprattutto per l'amicizia che lo lega al sindaco spiranese, c'erano l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani, l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti e l'assessore provinciale all'Expo Silvia Lanzani, tutte figure con cui il paese sta collaborando su diversi progetti, a partire dalla tartufaia realizzata in zona «Montagnè», fino a quello ambizioso e ancora embrionale del distretto agricolo per i prodotti della Bassa.

«Questi progetti dimostrano la grande attenzione di Spirano nei confronti del territorio e dei suoi prodotti», ha detto De Capitani in accordo con Belotti, mentre Lanzani ha ribadito come la tartufaia sia «uno dei più importanti progetti a Bergamo in vista dell'Expo». La giornata è trascorsa in compagnia dell'Ordine dei Cavalieri della polenta e dell'Associazione tartufai bergamaschi Parco dei Colli di Pino Ciocchetti. Elena Tiraboschi

***Salvate due amiche in difficoltà durante la salita al Pizzo 3 Signori***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Salvate due amiche in difficoltà durante la salita al Pizzo 3 Signori"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

Salvate due amiche in difficoltà  
durante la salita al Pizzo 3 Signori

Tweet

2 settembre 2012 Cronaca

Il logo del Soccorso Alpino (Foto by \*)

Bimbo di 5 mesi muore nel sonno Oneta, tragedia davanti ai genitori

Due amiche, tra le quali una 44enne di Treviglio, P. S., che avevano come obiettivo raggiungere la cima del Pizzo dei 3 Signori, si sono trovate in difficoltà durante l'escursione, domenica 2 settembre, e hanno lanciato l'allarme. A salvarle il Soccorso alpino di Como.

Ad allertare il Soccorso Alpino, verso le 11,30, è stata la centrale operativa del 118 dopo che le due donne, con la bergamasca anche una 41enne di Carnate, avevano chiamato per dire che non riuscivano più a continuare l'escursione, una volta lasciato il rifugio Grassi, a causa della poca neve presente.

Con il Soccorso alpino di Como ha operato anche il Soccorso alpino di Lecco. Si è alzato l'elisoccorso che ha sbarcato al rifugio Grassi un medico e un rianimatore. Grazie a una schiarita di 30 secondi, è stato possibile calare il verricello e recuperare le due donne. Per loro nessun problema fisico. Le operazioni si sono concluse verso le 13.

© riproduzione riservata

***verso il ritorno alla normalità riaperta la gonzaga-pegognaga***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Verso il ritorno alla normalità Riaperta la Gonzaga-Pegognaga

GONZAGA Un altro tassello verso il ritorno alla normalità. Il tratto della provinciale che collega Gonzaga a Pegognaga, che era stato chiuso al traffico dopo il sisma di fine maggio, è di nuovo aperta al traffico automobilistico. L'edificio privato fortemente lesionato dal sisma, che minacciava il crollo è stato demolito, e l'importante arteria stradale, e che nello stradario cittadino corrispondente a via Marconi, è ora accessibile agli automezzi in entrambi i sensi di marcia. L'intervento, del costo di oltre 63mila euro, rientra tra le opere provvisorie urgenti richieste dal Comune di Gonzaga in seguito agli eventi sismici del 20 e del 29 maggio. Autorizzate dal Centro di Coordinamento Territoriale della Protezione Civile anche le opere di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di Gonzaga: i lavori sono iniziati con la consegna lunedì, mentre partiranno a giorni gli interventi di messa in sicurezza della Chiesa Sussidiaria in piazza della Vittoria, nel capoluogo. La prossima settimana, inoltre, si procederà con l'aggiudicazione dei lavori per la messa in sicurezza della chiesa parrocchiale San Tommaso Apostolo nella frazione di Bondeno. In attesa del via libera da parte della Direzione di Comando e Controllo della Protezione Civile, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Terzi ha infatti deciso di stanziare risorse proprie, per un importo di 190mila euro, per garantire l'esecuzione dei lavori.

ü'l

*la cgil: rateizzare le tasse sospese*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *Provincia*

La Cgil: rateizzare le tasse sospese

Ufficiale la proroga al 30 novembre degli adempimenti fiscali Caos ritenute Irpef, operai in ansia per le buste paga azzerate

MANTOVA Il governo ha dato l'ok alla proroga dei termini fiscali per le aree terremotate (34 i Comuni mantovani interessati) fino al 30 novembre prossimo, come richiesto a gran voce dai parlamentari mantovani ed emiliani e dalle due amministrazioni regionali. Ma ora, mentre in parlamento verrà avviata un'ulteriore battaglia per ottenere un'altra proroga, scoppia la grana Irpef. Irpef pesante Il decreto approvato un paio di giorni fa, infatti, ha portato brutte notizie per i lavoratori dipendenti, che a settembre riceveranno una busta paga molto leggera. Il motivo? I tre mesi di sospensione dell'Irpef messa in pratica in estate anche da molte aziende mantovane, è nata da un fraintendimento del testo del decreto. Mobilitazione Cgil La Cgil e il deputato mantovano del Pd Marco Carra si dichiarano pronti alla mobilitazione in difesa di quegli operai che a inizio ottobre potrebbero ricevere una busta paga dimezzata o quasi azzerata. «Non chiediamo favori o privilegi al Governo spiega il segretario della Cgil mantovana, Massimo Marchini ma semplicemente lo stesso comportamento che l'esecutivo ha tenuto in occasione dei terremoti degli ultimi 20 anni. In questi casi i governi sono sempre intervenuti sospendendo i tributi e decretando una successiva graduale restituzione, di solito in 120 rate mensili». Penalizzato il commercio «È vergognoso rincara la dose Carra che il decreto preveda la sospensione dei tributi per i soli lavoratori autonomi e non per quelli dipendenti». La Cgil, dal canto suo parla di un «atto di ingiustizia sociale e anticostituzionale» e pensa alla protesta ad oltranza. «Ho già parlato con i colleghi del nazionale spiega Marchini e su questo tema non resteremo con le mani in mano». La beffa Irpef sarà particolarmente dannosa per le tasche dei dipendenti di alcuni settori, come il commercio e l'agroalimentare, che dovranno restituire anche l'Irpef non pagato sulla quattordicesima. «Se si pensa ad un operaio di questi settori dice Marchini si può dire che la prossima busta paga, considerando un prelievo mensile non effettuato di 250 euro, sarà quasi azzerata». Obiettivo 30 giugno Tornando alle sospensioni dei versamenti fiscali, la partita non sembra essere chiusa con la proroga fino al 30 novembre. I presidenti delle tre Regioni terremotate, Roberto Formigoni (Lombardia), Vasco Errani (Emilia Romagna) e Luca Zaia (Veneto) puntano ad ottenere una proroga fino al 30 giugno 2013. «Per quanti continuano ad avere problemi abitativi o produttivi in conseguenza del sisma si legge in una lettera che i tre presidenti hanno inviato nei giorni scorsi al presidente del consiglio Mario Monti serve un'ulteriore slittamento al 30 giugno 2013 dei termini per i relativi versamenti». Pressione sul governo La lettera «recepisce anche esigenze manifestate in questi giorni da esponenti delle istituzioni, da cittadini e da rappresentanti del mondo delle imprese». La proroga al 30 giugno 2013 secondo i tre governatori dovrebbe essere concessa a coloro che «a causa della inagibilità della casa di abitazione o dello studio professionale o delle difficoltà connesse con il riavvio delle attività produttive per la messa a norma dei locali o per la loro ricostruzione, risultino particolarmente esposti a problemi di liquidità e di equilibrio finanziario». Insomma, un anno senza fisco non per tutti, ma solo per chi ha dovuto interrompere la propria attività a causa dei danni conseguenti alle scosse. Regioni, sindacati, con l'aiuto di alcuni parlamentari nelle prossime settimane tenteranno di far cambiare idea al Governo. I cittadini dei territori terremotati restano in attesa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***gara di torte per aiutare i terremotati mantovani***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

Gara di torte per aiutare i terremotati mantovani

**OASI BOSCHETTO DI CURTATONE**

All Oasi Boschetto di Curtatone si è svolta la tradizionale gara di torte il cui ricavato è stato devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. A seguire, le premiazioni dei vincitori dei tornei sociali che si sono susseguiti nel corso dell'estate. Nell'occasione, Davide Agosta Presidente di Oasi Boschetto ha consegnato ad Elvira Sanguanini, Presidente di Casa del Sole e a Giuseppe Marchi, Presidente di Fior di Loto, il ricavato di un'altra iniziativa benefica: Una bracciata per un sorriso, svoltasi a luglio. Ancora una volta vi è da segnalare la generosa partecipazione degli Associati Oasi Boschetto a tutte le iniziative improntate alla solidarietà e al volontariato.

***Tito Ciliotta assessore all'ambiente*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

VALLE

Tito Ciliotta assessore all'ambiente

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**Nuovi volti in comune. Il consiglio comunale di Valle di Cadore cambia, con l'ingresso di un nuovo consigliere e di un nuovo assessore. La riunione in seduta pubblica straordinaria è avvenuta venerdì scorso, per procedere con la sostituzione di un consigliere dimissionario. Qualche giorno fa, infatti, il capogruppo della minoranza, Marinella Piazza, aveva presentato le proprie dimissioni, dicendo addio al consiglio comunale. Il consigliere aveva deciso di lasciare l'incarico per dedicarsi esclusivamente alla Pro Loco, in cui ricopre la carica di presidente. Via Marinella Piazza, dentro il primo dei non eletti, vale a dire Massimiliano Chicca. Con l'ingresso del giovane consigliere, la compagine di minoranza dovrà nominare un nuovo capogruppo. Ma le novità non si fermano qui: dopo il consiglio anche la giunta si rinnova. Non si tratta di un volto nuovo, bensì di un nuovo incarico. Tito Ciliotta sedeva già nel consiglio comunale. Già eletto con la maggioranza, il consigliere è entrato nella giunta. Anche qui si tratta di una sostituzione. Ciliotta è stato nominato assessore all'ambiente, alla Protezione Civile e alla manutenzione del territorio. E prende il posto di Angelo Lino Marinello, l'assessore e vice-sindaco mancato la scorsa primavera a causa di un incidente nella borgata di San Rocco. (D.T.)**

© riproduzione riservata

*Tuffo nella cultura contadina***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

PALIO DEI LUPI A San Martino di Lupari la tradizionale kermesse

Tuffo nella cultura contadina

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**(M.C.)** Mantenere le tradizioni locali, ricordare che il benessere di oggi è nato dal duro lavoro della terra, aggregare attraverso giochi e sfide, vecchi e nuovi cittadini, esprimere il sano senso di appartenenza ad un luogo, ad una città. Sono questi gli elementi fondanti di una manifestazione giunta quasi ai vent'anni. È il Palio dei Lupi a San Martino di Lupari che per il 19° anno oggi riunisce le numerose contrade in sfide di vario genere per conquistare il palio quest'anno realizzato dall'artista Omero Chiminello. Il nome non deve trarre in inganno. Gli animali qui non c'entrano niente. Un grande lavoro quello della Pro loco presieduta da Alessandro Pilotto, coadiuvata dal Comune con primo cittadino Gerry Boratto. La manifestazione ha avuto il prologo ieri con la sfilata delle contrade partecipanti con i costumi dei contadini Sanmartinari dei primi del '900.

Il programma della giornata prevede il ritrovo di tutte le squadre alle 10 nel Parco Manin. Lì si sfideranno nel gioco del fazzoletto, del tiro alla fune, della corsa dei sacchi, del tiro con la lancia e nel taglio del tronco. Alle 17 la premiazione ufficiale. La Città di San Martino di Lupari, 12 mila abitanti, si sviluppa in un territorio di 24 chilometri quadrati. Numerose le frazioni che la compongono: Borghetto, Campagnalta, Campretto, Lovari e Monasterio, a queste si aggiungono le borgate del capoluogo Padovana e Trevisana. Palio dei Lupi giorno di festa che non dimentica chi si trova a vivere nelle difficoltà causate dal terremoto in Emilia. Non ci sarà lo spettacolo dei fuochi d'artificio, perchè il denaro necessario sarà devoluto ad un comune terremotato individuato dalla protezione civile (info: [www.prosanmartino.it](http://www.prosanmartino.it)).

ü'l

*Protezione civile in festa***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**ROVEREDO**

Protezione civile in festa

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**ROVEREDO - (mm) Il gruppo della Protezione civile ha celebrato i 15 anni di attività. A festeggiare i volontari c'erano il sindaco Sergio Bergnach, l'assessore regionale Elio De Anna, l'assessore comunale Fabio Bortolin, il comandante dei carabinieri di Fontanafredda Gaetano Romano, rappresentanti di altri gruppi del Distretto Pedemontana Ovest, di Ana e Sogit.**

© riproduzione riservata

***Sistemazioni in municipio dopo il terremoto*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO

Sistemazioni

in municipio

dopo il terremoto

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**(M.F.)** Dopo le scuole di via Savonarola a Occhiobello e via King a Santa Maria Maddalena, anche il municipio è interessato da lavori di manutenzione straordinaria a seguito del terremoto dello scorso maggio. Sono stati affidati con somma urgenza alla cooperativa Speranza di Borsea i lavori di consolidamento strutturale alla sede municipale di piazza Matteotti per un importo complessivo di 23 mila euro. Dopo i primi sopralluoghi effettuati per verificare l'entità dei danni, i tecnici hanno evidenziato fessurazioni alle strutture portanti principali e a quelle di tamponamento, con maggiore evidenza al piano terra, in corrispondenza della sala consiliare. Si è reso necessario intervenire sulle murature, sistemando statica e intonaco. La sala consiliare rimane inagibile e le celebrazioni di matrimonio sono state spostate all'auditorium di via Amendola.

I lavori alle scuole invece stanno interessando il tetto dell'edificio di via Savonarola, l'ala della scuola elementare, la biblioteca adiacente e l'area spogliatoi della palestra dell'edificio in via King.

Con gli interventi in municipo, salgono quindi a circa 105 mila euro i costi per i cantieri aperti a seguito del sisma sugli edifici comunali, che verranno comunque rendicontati secondo quanto previsto dalle ordinanze della Protezione civile.

© riproduzione riservata

*Il chitarrista di Vasco e altri musicisti pro terremotati***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

GEMELLAGGIO MELARA-SANT'AGOSTINO

Il chitarrista

di Vasco

e altri musicisti

pro terremotati

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**(P.G.)** Dopo il grande successo del torneo di calcetto saponato «Santiago Non Molla» in luglio a Melara, grazie al quale sono stati raccolti 1200 euro, la consigliere comunale Giulia Sarti promuove persona una nuova iniziativa benefica per la popolazione terremotata di Sant'Agostino (Fe). Si tratta di un concerto rock che domani sera nel comune ferrarese chiamerà sul palco diversi ospiti illustri.

«Tra Melara e Sant'Agostino è nato una sorta di gemellaggio - racconta Sarti - Ho avuto la fortuna di conoscere tanti ragazzi che si adoperano per la ricostruzione del paese e la raccolta fondi è stata un aiuto concreto che Melara ha voluto dare in nome di questa «amicizia». Il 14 agosto con la collaborazione della Pro Loco abbiamo ospitato il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli e l'assessore Olga Scimitarra in una serata conviviale durante la quale è stata consegnata la somma raccolta durante il torneo di calcetto saponato».

L'idea del concerto alla Sarti è nata durante il «Castlebeer» di Castelguglielmo, quando si è esibita la Diapason Band con ospite Maurizio Solieri, chitarra storica di Vasco Rossi. «Gli ho proposto l'iniziativa ed è stato favorevole». L'evento vedrà esibirsi lo stesso Solieri, Daniele Tedeschi (batteria storica di Vasco e di altri big) e la «Steve Rogers Band» al completo con l'alternarsi di diversi artisti locali come Moris Pradella (chitarra e voce), Alberto Carassini (chitarra), Filippo Archesso (basso), Mirko Fretti (basso), Carlo Rizoli (voce), Gabriele Ferrari (voce), Roberto Artuso (batteria).

***Pioggia battente, frana sul Grappa*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

PADERNO Lo smottamento è stato contenuto ma col maltempo in arrivo il rischio rimane elevato

Pioggia battente, frana sul Grappa

Giù sassi e terriccio: chiusa al traffico per un'ora la strada delle gallerie

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**Sassi e terriccio sulla strada provinciale 141 di Cima Grappa: viabilità bloccata e disagi alla circolazione fino a quando gli uomini della Protezione civile della Pedemontana non hanno rimosso l'ostacolo mettendo il tracciato in sicurezza.**

L'evento franoso si è materializzato ieri mattina attorno alle 11 lungo la provinciale da tutti conosciuta come strada delle gallerie o strada delle malghe, a circa 1500 metri di altezza. La strada taglia la cima del Grappa da est a ovest e attraversa la zona più bella e naturalistica del Massiccio. Ieri mattina intorno alle 11, quasi certamente a causa delle violente piogge di questi ultimi giorni, dalla parete rocciosa si sono staccati sassi, terra e qualche roccia: l'insieme dei detriti ha invaso la carreggiata della 141. Il tratto interessato va dal "Pian dea baea" all'attacco del sentiero 102 che porta a San Liberale, nel Comune di Paderno del Grappa. L'allarme è stato dato da alcuni turisti che stavano effettuando un giro in auto e si sono trovati davanti allo smottamento. Consapevoli dei rischi di aggirare l'ostacolo e di rimanere intrappolati a monte, hanno fatto marcia indietro e da una delle malghe hanno dato l'allarme alla Protezione civile. «Per fortuna più che di frana possiamo parlare di leggero smottamento perchè il fenomeno è stato di proporzioni ridotte rispetto al passato -ha spiegato il presidente della Protezione civile Fabrizio Xamin- Con una squadra siamo riusciti a ripulire la strada tenendola chiusa solo il tempo necessario a completare le operazioni di ripristino, cioè un'oretta. Non c'è stato comunque bisogno nè degli operai della Provincia, nè di quelli del Comune». Il punto interessato alla frana è però vicinissimo all'area rocciosa che due anni fa aveva manifestato segni di cedimento rilasciando ingenti quantità di materiale franoso, al punto che la Provincia era dovuta intervenire con un serio lavoro per contenere la parete rocciosa attraverso reti e puntelli. E questa piccola frana non fa che aggiungere preoccupazione in tutti coloro che ben conoscono la friabilità di alcuni versanti, anche perchè il tempo nei prossimi giorni sarà favorevole a precipitazioni abbondanti che potrebbero compromettere la stabilità di quelli più deboli.

***Abbattuto dal vento in centro un ippocastano alto 30 metri*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**MORUZZO**

Abbattuto dal vento in centro

un ippocastano alto 30 metri

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**MORUZZO - Un centenario ippocastano alto più di 30 metri è caduto a causa del vento ieri notte nel centro di Moruzzo, nella via Centa, tra il parcheggio municipale e l'edificio "Il Tiglio". Vittima delle intemperanze del tempo, l'albero, che già aveva sofferto la siccità di questa lunga estate e l'impossibilità per le radici di continuare a nutrirsi in una stretta aiuola spartitraffico in mezzo alla strada provinciale, per fortuna non ha danneggiato persone e cose, se non la pavimentazione e la segnaletica stradale. I vigili del fuoco, coadiuvati dalla Protezione civile, per ore hanno lavorato per tagliare il tronco e i rami del vecchio ippocastano e quindi rimuoverli dalla strada, mentre il traffico veniva deviato dai vigili nella via retrostante la Chiesa in direzione Fagagna e in via Canonica in direzione Pagnacco. In tempi brevi verrà abbattuto anche l'altro ippocastano presente nella stessa aiuola poiché, avendo l'albero abbattuto l'apparato radicale molto danneggiato, probabilmente anche l'altro potrebbe costituire un pericolo. Peccato, poiché gli anziani del luogo li ricordano già di grandi dimensioni fin da quando erano bambini. Così, dopo la fine del tiglio millenario abbattuto qualche anno fa e poi sostituito in piazza Tiglio, si riduce ancor più il patrimonio delle maestose piante antiche del paese.**

**Maria Paola Colucci**

ü'l



***Un anno fa oltre un milione di persone hanno lasciato la Libia in preda ai venti di guerra. Circa 28...***

Gazzettino, Il (Udine)

""

Data: 02/09/2012

Indietro

**Domenica 2 Settembre 2012,**

Un anno fa oltre un milione di persone hanno lasciato la Libia in preda ai venti di guerra. Circa 28.000 sono venuti in Italia, 531 nella nostra regione. La rete di collaborazione tra Prefetture, alcuni enti facenti parte dello SPRAR, le Caritas, e la Regione tramite la Protezione civile e la Direzione salute hanno garantito una buona gestione nei primi mesi della emergenza. La gran parte sono stati sistemati presso centri di accoglienza o alberghi in varie località della regione : Resiutta, Lignano, Moggio, Pozzuolo, Lusevera, Nimis, Pulfero, Cividale, Manzano, Udine, Remanzacco, Villa Santina, Nimis, Frisanco, S. Vito, Pordenone, Aviano, Gradisca, Trieste, Sistiana. Tutte queste persone, appena venute in Italia, hanno fatto domanda di asilo. Una domanda inspiegabilmente, ma di fatto, in gran parte respinta cui è seguito regolare ricorso da parte di tutti. Il ricorso ha tempi lunghi (primavera 2013) e nel frattempo, senza asilo e permesso di soggiorno, è praticamente impossibile trovare una sistemazione di lavoro e di alloggio. E così, a distanza di un anno e mezzo dall'arrivo, molte di queste persone sono ancora "parcheeggiate" negli alberghi. Il progetto di accoglienza scadrà il prossimo 31 dicembre e si troveranno allo sbando. Il problema è segnalato da una nota del Gruppo immigrazione e Salute del FVG e dalla Società Italiana Medicina delle Migrazioni del 20 agosto. Se non vogliamo ritrovarci presto in una nuova emergenza, è necessaria una soluzione. Indicazioni in tal senso, e che riguardano l'intera questione nazionale, giungono dall'Appello al Governo Italiano e alle Autorità competenti in materia di asilo. Si indica la possibilità giuridica di concedere anche ai cittadini non libici ma provenienti dalla Libia, la protezione temporanea e il permesso di soggiorno di validità almeno semestrale. Da qui un appello, a nostra volta, alla nostra Regione, affinché si faccia interprete essa stessa di questa istanza presso il Governo nazionale. Altrimenti, tra qualche mese, le cascherà addosso il problema.

*(\*) consigliere regionale**del Partito democratico*

***Latisana pedala per 24 chilometri lungo la strada dei vini e dei sapori***

*Gazzettino, Il (Udine)*

'''

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Latisana pedala per 24 chilometri  
lungo la strada dei vini e dei sapori

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**LATISANA - (S.B.)**Oggi prenderà il via la 32. edizione di Latisana Pedala, gita in bici organizzata dal Milan Club e dal Velo Club con la collaborazione del Comune, della Pro Loco, della Protezione Civile e di Natura Bike. Il percorso è di 24 km e si realizzerà in due tappe, lungo la «strada dei vini e dei sapori». Ospiti dei vignaioli Lorenzonetto, in un intermezzo bucolico, i ciclisti potranno anche partecipare a gare di velocità di vendemmia e di pigiatura dell'uva con i piedi, oltre a degustare i vini delle varie cantine. La partenza e l'arrivo saranno al Parco Gaspari.

*Decine di alberi abbattuti***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

TAGLIATO

A PEZZI

Il grande pioppo caduto in via Vado

a Giussago. Sopra,

la tettoia divelta sopra

agli scavi

di Concordia Sagittaria

MALTEMPO Il vento ha sradicato le piante, notte impegnativa per i vigili del fuoco

Decine di alberi abbattuti

A Concordia divelta la grande copertura che proteggeva il sito archeologico

**Domenica 2 Settembre 2012,**

**Maltempo sul Portogruarese, ko decine di alberi. È stata una notte impegnativa per i soccorritori che hanno lavorato soprattutto tra Concordia Sagittaria, Fossalta e Portogruaro per rimediare alle decine di alberi caduti sulle strade, mentre dei violenti acquazzoni hanno provocato qualche allagamento a San Michele al Tagliamento. Sono decine le squadre dei Vigili del fuoco di Portogruaro e Caorle che hanno lavorato nel corso della notte, assieme alla Protezione Civile. I pompieri hanno dovuto attendere il sorgere del sole per riuscire a rimuovere, ieri mattina, un grosso pioppo caduto in via Vado a Giussago di Portogruaro. Caduto nella notte, l'imponente albero aveva di fatto bloccato la circolazione sulla strada che porta verso Fossalta. Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro con i colleghi di Mestre, giunti con un'autoscala, per tagliare il pioppo e mettere in sicurezza l'area.**

**Le forte raffiche di vento hanno fatto temere il peggio, ma, nonostante le decine di interventi effettuati a causa del maltempo in tutto il Portogruarese, fortunatamente non sono stati registrati incidenti alle persone. Altri alberi sono caduti a Sindacale di Concordia, a Fossalta e a Portogruaro, tra le 22 di venerdì e le 2 di ieri notte, quando un fortunale ha colpito la fascia centrale del territorio, da est verso ovest. Intanto a San Michele ieri mattina alcune famiglie erano ancora alle prese con gli allagamenti su via Marco Polo, mentre su via Marango è stato istituito un restringimento di carreggiata per il cedimento della banchina.**

**Il violento fortunale che si è abbattuto nella serata di venerdì non ha però risparmiato il sito archeologico principale di Concordia Sagittaria. Il forte vento ha completamente divolto dagli ancoraggi a terra l'ampia struttura di tubi "innocenti" e ondulato costruita a protezione dei resti della Trichora Martirum, scoperchiandola e spostandola di una decina di metri dal suo sito naturale. «Per un attimo si è temuto il peggio - hanno dichiarato alcuni passanti in piazza Battistero - credevamo che tutto ci stesse per volare addosso». Da un primo esame non si segnalano comunque danni particolari ai reperti archeologici.**

© riproduzione riservata

***Campo avventura: giovani soccorritori crescono***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Campo avventura: giovani soccorritori crescono"*

Data: **31/08/2012**

Indietro

Campo avventura: giovani soccorritori crescono

*E' terminata l'avventura di 64 ragazzini veneti dai 7 ai 13 anni che per una settimana si sono impegnati ad imparare le basi del soccorso in protezione civile: saranno i volontari di domani? Chissà, ma il loro entusiasmo fa ben sperare...*

*Venerdì 31 Agosto 2012 - Dal territorio -*

"Che si tratti di gestire dei collegamenti via radio, un'unità cinofila, un soccorso a persone infortunate o lo spegnimento di un focolaio d'incendio con annessa prova di evacuazione da un interno invaso dal fumo, i 64 ragazzi veneti che hanno partecipato al "Campus Avventura" di Protezione Civile ci sanno davvero fare".

Così recita la nota della Regione Veneto che dà notizia della conclusione del "Campus Avventura" di Protezione Civile dedicato a ragazzi dai 7 ai 13 anni, tenutosi a Cesuna di Roana (sull'Altopiano di Asiago), per volere della Regione Veneto, organizzata dal Centro Regionale di Protezione Civile con la collaborazione della Cooperativa Terre di Mezzo e di numerose associazioni di volontari.

I ragazzi per una settimana sono stati a contatto con le più frequenti situazioni di pericolo nelle quali si può trovare un qualsiasi cittadino e può essere necessario l'intervento della protezione civile. Divisi per gruppi, e a rotazione, nel corso della manifestazione pubblica conclusiva i protagonisti, guidati e istruiti da esperti volontari e da Gianni Finotto, del Challenge School Master in Protezione Civile dell'Università veneziana di Cà Foscari, hanno compiuto dimostrazioni d'intervento su un incendio, di soccorso ad un ferito, di gestione di un'emergenza via radio, di evacuazione di un edificio invaso dal fumo. Nel corso della settimana avevano effettuato anche sessioni di orientering in un bosco e di ricerca di un disperso con unità cinofile.

L'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival si è intrattenuto a lungo con i ragazzi: "Sentendo le loro impressioni - ha detto - ho capito chiaramente che abbiamo fatto centro: hanno imparato divertendosi, hanno scoperto un mondo a loro sconosciuto come il volontariato, ne sono entusiasti ed hanno garantito che racconteranno e consiglieranno l'esperienza a tutti i loro amici e compagni di scuola, oltre che, naturalmente, ai loro familiari. E' importantissimo che ciò accada perché, per quanto si possa prevenire, un evento catastrofico o comunque pericoloso può sempre accadere e in quel caso sapere cosa fare o anche solo chi chiamare è fondamentale per limitare i danni. Tutto questo deve diventare patrimonio di conoscenza di tutti i veneti".

red/pc

fonte: uff. stampa regione Veneto

***Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Leggera scossa di terremoto tra Emilia e Lombardia

*La popolazione tra Emilia e Lombardia ha avvertito una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 sulla scala Richter*

*Domenica 2 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita oggi alle 14.08 dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Novi di Modena (MO) e Rolo (RE).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato con magnitudo 2.8.

Redazione/sm

Fonte: DPC

***Frana in Valcamonica, arriva il ponte provvisorio*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

frazioni di sonico

Frana in Valcamonica, arriva il ponte provvisorio

Ore: 13:37 | domenica, 2 settembre 2012

A distanza di circa un mese dalla frana di quasi mezzo milione di metri cubi di fango e sassi, tornano ad essere collegati con un ponte provvisorio, i paesi di Rino, Grevo e Garda, tutti nel comune di Sonico, in Valcamonica.

Il 27 luglio una colata di detriti, causata da una pioggia intensa e un innalzamento delle temperature che hanno favorito lo scioglimento del ghiacciaio, aveva interrotto la viabilità stradale, la linea ferroviaria, servizi come la fornitura di metano, acqua e telefonia, distruggendo i due ponti che collegavano Grevo a Sonico.

Nella stessa settimana in cui il sindaco di Sonico, Fabio Fanetti, ha sovrinteso il sopralluogo degli assessori regionali Belotti e Peroni e del deputato leghista, Davide Caparini, è stato terminato il ponte provvisorio, con luce di 27 metri, una carreggiata utile 3,60 m e portata di 30 tonnellate.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Tresché Conca si mobilita per aiutare i terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

ROANA

Tresché Conca

si mobilita

per aiutare

i terremotati

e-mail print

domenica 02 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Una festa per raccogliere fondi per i terremotati. L'ha organizzata il Gruppo giovani di Tresché Conca dopo aver appreso la storia degli abitanti della cittadina mantovana di Moglia, i cui edifici hanno subito danni ingenti, soprattutto con il sisma del 29 maggio; danni gravi si sono registrati al municipio, alla chiesa parrocchiale, alle scuole e a tante abitazioni, come quella della famiglia Prà, che si trasferita proprio a Tresché Conca per avere un tetto sulla testa e ospitare, nei mesi estivi, amici e parenti per regalare loro un po' di tranquillità e di speranza. I racconti drammatici di questa persone, la disperazione e la tristezza nei loro occhi, hanno mosso un'intera comunità ad agire, trovando nella Pro loco un valido alleato nell'allestire la manifestazione benefica.

Oggi dalle 16 al palatenda di Tresché Conca saranno proposte immagini e testimonianze dai paesi colpiti del terremoto. Poi via alla musica con band locali che si sono prestate gratuitamente per un concerto che vedrà alternarsi sul palco Le Dea, The Five Arrows, Romer di Rock.it ed i Blonde Brothers. Sarà allestita uno stand gastronomico con piatti tipici altopianesi e mantovani. Il ricavato andrà alla sistemazione della scuola elementare di Moglia. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'ultimo saluto a Pellizzaro l'operaio padre di 6 figli***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

MONTECCHIO/1

L'ultimo saluto

a Pellizzaro

l'operaio padre di 6 figli

e-mail print

domenica 02 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Antonio Pellizzaro Saranno celebrati domani alle 16 nella chiesa di San Paolo ad Alte, i funerali di Antonio Pellizzaro, l'operaio scomparso il 17 agosto in Sicilia e ritrovato senza vita dieci giorni dopo.

La salma è arrivata in città venerdì dalla Sicilia. Anche la moglie Cinzia Pantano e i sei figli sono ritornati nella loro casa in città grazie al supporto dell'Amministrazione comunale. Pellizzaro si era allontanato con il suo furgone dalla villetta presa in affitto per le vacanze a Fanusa, in provincia di Siracusa, due giorni dopo Ferragosto senza più dare notizie di sé. Martedì scorso le forze dell'ordine e gli uomini della protezione civile hanno ritrovato il suo cadavere nei boschi di una riserva naturale siciliana. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Distrutto il fienile dei fratelli Cuman***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

IL ROGO DI SCHIAVON. Sette ore per spegnere l'incendio. Alcune decine di migliaia di euro i danni. Ignote le cause

Distrutto il fienile dei fratelli Cuman

Lucio Zonta

[e-mail print](#)

lunedì 03 settembre 2012 **BASSANO**,

Il rogo divampato sabato sera. I vigili del fuoco di Bassano, Vicenza e Cittadella hanno lavorato fino alle 2 dell'altra notte per avere ragione dell'incendio scoppiato verso le 19 di sabato nell'azienda agricola condotta dai fratelli Danilo e Leonzio Cuman, che ha sede a Schiavon in via Scovazzolo.

Le fiamme hanno distrutto una struttura adibita a fienile nella quale erano riparati 400 quintali di fieno in rotoballe, un trattore e un altro macchinario, un girello voltafieno. Nel fabbricato era parcheggiata anche un'autovettura che i proprietari hanno salvato dalle fiamme.

Il girello era stato acquistato solo un anno fa e il suo valore si aggira sui 15 mila euro.

Fra trattore e fieno possono essere aggiunti al danno circa 20 mila euro. Vanno però aggiunti i danni, da quantificare, della struttura.

Il tetto infatti è crollato ed è rimasto danneggiato il solaio in cemento. L'incendio si è sviluppato a poche decine di metri da un paio di abitazioni.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco che da Vicenza sono arrivati anche con un'autoscala, ha evitato che venissero coinvolte le case e pure il nucleo dell'azienda e l'abitazione dei fratelli Cuman, poste un po' più lontano.

L'allarme è stato dato da una vicina, intorno alle 19, non appena ha scorto fumo e fiamme levarsi dal capannone dei fratelli Cuman.

Non appena è stato informato, si è recato sul posto, per seguire l'evolversi della situazione, il consigliere comunale Amedeo Bernardi che, tra l'altro, è anche presidente della Coldiretti di Schiavon.

Lo stesso Bernardi, da via Scovazzolo, ha tenuto costantemente informato il sindaco Mirella Cogo sull'intervento dei vigili del fuoco.

I fratelli Cuman con la loro azienda, che stanno modernizzando con un nuovo sistema di mungitura automatica, portano avanti una tradizione di famiglia. La loro, è un'attività storica di tutto rilievo per il paese.

Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

ASIAGO. L'infornio è avvenuto ieri mattina

Cade in un sentiero a Cima Mandriolo Caviglia fratturata

Una donna di Monticello Conte Otto è stata salvata dal Soccorso alpino

[e-mail print](#)

lunedì 03 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Panoramica della zona di Cima Mandriolo. DAL SITO ALTOPIANO.ASIAGO.COM È scivolata lungo un sentiero procurandosi una lesione a una caviglia. Lunghi minuti di apprensione, ieri mattina ad Asiago, nella zona che si trova sotto Cima Mandriolo. Sventurata protagonista è stata un'escursionista di Monticello Conte Otto.

Tutto si è verificato in una zona boschiva poco distante dalla strada, quando E.M. di 59 anni stava camminando assieme al marito, durante un'escursione organizzata sull'Altopiano. All'improvviso ha perso l'equilibrio, probabilmente a causa del terreno scosceso. Il brusco movimento l'ha fatta scivolare e le ha provocato una lesione alla caviglia, al punto da non consentirle più di muoversi. Per questo, il marito ha subito dato l'allarme al 118 del Suem. La chiamata è stata girata a due volontari del Soccorso alpino della stazione di Asiago, che si trovavano in zona. Dopo essere stata assistita e aiutata a scendere fino alla strada, sorretta a spalla, la donna è stata accompagnata all'ospedale. Dopo i primi accertamenti medici, i sanitari del pronto soccorso hanno accertato una sospetta frattura a una caviglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Brescia Anche i beagle di Green Hill alla Marcia a sei zampe*****Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

*"Brescia Anche i beagle di Green Hill alla Marcia a sei zampe"*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 7

Brescia Anche i beagle di Green Hill alla Marcia a sei zampe C'ERANO ANCHE alcuni dei beagle liberati dall'allevamento Green Hill alla "Maratona a 6 zampe" organizzata dal canile Aidar di Corte Franca (Brescia) con il supporto del gruppo di protezione civile. A fare da ospiti d'onore alla manifestazione sono stati Jodie, tre mesi, adottata da Patrizia Molteni di Calcinato e Liberty, di Stefano Bontempi, una beagle adulta. I due cani salvati dall'allevamento lager hanno partecipato alla passeggiata di due chilometri dove c'erano sia gli ospiti del canile sia tanti franciacortini accorsi per sostenere la struttura. Alla piccola Jodie è andato il premio "Zoo Planet" per il cane più giovane che ha partecipato alla giornata di festa.

***Gare di nuoto o su canoe di cartone Bikers in pista*****Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

*"Gare di nuoto o su canoe di cartone Bikers in pista"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 6

Gare di nuoto o su canoe di cartone Bikers in pista SCAMPOLI DI FINE ESTATE

VOGLIA di festa per dare l'arrivederci all'estate. A Imbersago gran successo per il campionato del mondo su canoe di cartone, costruite solo un'ora prima della gara dagli stessi skipper. Quattro i chilometri da percorrere sull'Adda, dal ponte di Brivio al traghetto leonardesco di Imbersago. Sette gli equipaggi ammessi alla gara accompagnati dal natante della Protezione civile. Sul Lago Maggiore invece ottocento «eroi» hanno nuotato da Arona ad Angera per un totale di un chilometro e 200 metri. C'erano esperti di triathlon ma anche semplici amanti del nuoto che frequentano in settimana le piscine. Una motonave, in tre viaggi, ha trasportato i partecipanti ad Arona. Di qui di nuovo a nuoto fino ad Angera. A Pavia invece è stato l'aeroporto di Rivazzano Terme ad ospitare la nona edizione della Hills Race organizzata dall'American Motors di Pavia. La pista dell'aeroporto si è trasformata in terreno di gara per le prove di accelerazione prima e per la competizione vera e propria di bikers. A corollario della manifestazione una mostra di auto e moto d'epoca made in Usa. Image: 20120903/foto/98.jpg

*Una sfilata d'alta moda con abiti fatti di rifiuti***Giorno, Il (Lodi)**

"Una sfilata d'alta moda con abiti fatti di rifiuti"

Data: 02/09/2012

Indietro

AGENDA pag. 19

Una sfilata d'alta moda con abiti fatti di rifiuti INIZIATIVA SUL RICICLO A CERVIGNANO D'ADDA

IN PASSERELLA Due modelli creati per l'occasione dalla stilista Carmela La Salandra che ha usato esclusivamente oggetti da riciclare

di PAOLA ARENSI CERVIGNANO D'ADDA SUCCESSO per l'iniziativa proposta a Cervignano D'Adda intitolata Rifiuti d'alta moda'. Nell'ambito della programmazione per la sagra patronale di sant'Alessandro Martire, infatti, l'evento modaiolo consisteva nella sfilata di abiti e accessori realizzati con materiali di scarto domestici ed industriali. Ha proposto l'iniziativa l'associazione Giò. CO.RE., in collaborazione con l'Assessorato allo Sport, Cultura e Tempo Libero e la Biblioteca Comunale Dante Alighieri' del paese , ma anche con l'aiuto della protezione civile. «All'insegna dell'ironia, la passerella aveva l'obiettivo di sensibilizzare gli spettatori alla pratica del riuso e del riciclo di materiali di scarto quali i rifiuti spiega il consigliere Emanuela Padovani E gli abiti della stilista Carmela La Salandra di Riciclando.it, indossati da donne di tutte le età, hanno dimostrato che è possibile guardare i rifiuti con occhi diversi». HANNO SFILATO davanti a un pubblico curioso e divertito anche la Padovani e un altro consigliere oltre al vice-sindaco di Bresso. «Tutto per indicare la sensibilità delle due amministrazioni comunali nei confronti di questo tema» prosegue la consigliera. Sono stati 26 i vestiti presentati, confezionati tutti con i più svariati materiali, dai classici sacchi della spazzatura alle camere d'aria, dalle buste del caffè alle vecchie videocassette. «Ma come in ogni sfilata che si rispetti, anche in Rifiuti d'alta moda ad ogni abito è stato abbinato il suo accessorio, come ad esempio la borsa realizzata con le camere d'aria o quella confezionata con un vecchio centrotavola. E che dire della collana ricavata da una cravatta un po' demodé?» Conclude la Padovani: «E' stato dunque il riuso o meglio il dare nuova vita a vecchi oggetti, il tema di questa particolare sfilata. Un impegno dunque al riciclo, perché è con un piccolo gesto quotidiano di ognuno che è possibile cambiare il nostro stila di vita volto alla riduzione dei rifiuti». paola.arensi@ilgiorno.net Image: 20120902/foto/2527.jpg

***Dopo la grande frana un ponte provvisorio a tempo di record*****Giorno, 11 (Milano)**

*"Dopo la grande frana un ponte provvisorio a tempo di record"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Dopo la grande frana un ponte provvisorio a tempo di record BRESCIA GRAZIE AI VOLONTARI

Milla Prandelli SONICO (Brescia) NONOSTANTE la pioggia insistente delle ultime ore ieri a Sonico, in Valcamonica, è stato costruito e installato il ponte provvisorio che servirà a sostituire quello crollato a fine luglio a causa di uno smottamento dovuto al maltempo. A edificarlo sono stati i volontari della protezione civile su direttiva dell'assessorato regionale. «Il ponte è stato realizzato a tempo di record - spiega Fabio Fanetti, sindaco di Sonico - siamo in anticipo di un giorno sui tempi previsti. Già ieri sera grazie alla trentina di tecnici della protezione civile, che ha messo in campo l'associazione "Genieri di Samarate", e all'azienda locale "Sofia" le opere si sono concluse. Oggi è previsto il collaudo della struttura». Grazie agli sforzi del Comune, che ha immediatamente chiesto sostegno alla Regione Lombardia e al volontariato, dunque, i disagi vissuti per oltre un mese dagli abitanti di Sonico e da quelli della frazione di Rino, rimasta parzialmente isolata, sono destinati a finire. «Dalla prossima settimana i residenti di Rino non dovranno più percorrere la difficoltosa strada montana rimasta unica via di collegamento con la Valcamonica - sottolinea il primo cittadino - però continuiamo a richiedere di riconoscere all'evento di fine luglio il "livello B"». [milla.prandelli@ilgiorno.net](mailto:milla.prandelli@ilgiorno.net)

***Quando Fido salva delle vite Quattrozampe dal cuore d'oro*****Giorno, 11 (Milano)**

*"Quando Fido salva delle vite Quattrozampe dal cuore d'oro"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA pag. 25

Quando Fido salva delle vite Quattrozampe dal cuore d'oro **SEGUI TUTTE LE NOTIZIE SUL SITO ANIMAL HOUSE VITE SALVATE** nel corso dell'anno: 33. Oltre 350 persone impegnate su tutto il territorio nazionale, un centinaio delle quali attive nella sola Lombardia, da dove è iniziata, negli anni Ottanta, l'avventura della Scuola Italiana Cani Salvataggio. Il successo dell'idea è testimoniato non solo dalla forza dei numeri ma anche dall'entusiasmo e dall'orgoglio di chi da tempo è l'anima del progetto: si tratta di Ferruccio Pilenga, pioniere dell'addestramento dei cani al salvataggio. «Tutto è nato quasi per sfida nel 1989 quando ero un volontario della Protezione Civile. Un momento determinante è stato quello del riconoscimento ufficiale, avvenuto nel 1992. I nostri interventi non riguardano solo le emergenze - racconta Ferruccio Pilenga -. La nostra è soprattutto un'attività di prevenzione a 360 gradi. Il cane di salvataggio viene vissuto come una figura assolutamente positiva, non solo come un addetto alla sicurezza». **UN IMPEGNO** di ampio raggio: «In Lombardia siamo operativi su tutti i laghi della regione, dove lavoriamo in perfetta sinergia con le forze dell'ordine - sottolinea Pilenga -. Da anni siamo presenti all'Idroscalo di Milano dove operiamo per evitare che le persone si facciano del male, indirizzandole nei punti di balneazione presidiati». Cosa bisogna fare per entrare nel mondo dei cani da salvataggio? «Per prima cosa bisogna portare a termine il corso della durata di un anno con un esame finale, in modo da ottenere il brevetto - spiega Ferruccio Pilenga -. Ogni anno c'è poi una sorta di rinnovo». Una realtà aperta a tutti i proprietari di cane desiderosi di impegnarsi in una preziosa attività di volontariato, senza limiti di età: «Terranova, Labrador e Golden sono le razze del salvataggio per eccellenza - dice l'esperto -. Di recente si sono aggiunti anche i Rottweiler. I proprietari che fanno parte del gruppo sono di età eterogenea: si va dai giovanissimi, fino agli over 60. Con una forte e preparatissima presenza "rosa", infatti quest'anno è stata proprio la componente femminile ad aver fatto più interventi sui laghi lombardi». Coraggio, entusiasmo ed energia ma soprattutto perfetto affiatamento tra proprietario e quattrozampe: questi gli ingredienti del progetto. Il capofila non ha dubbi: «L'emozione più grande? Sapere di essere riusciti, grazie agli sforzi di persone e cani, a salvare decine di vite» Cecilia Daniele Image: 20120902/foto/306.jpg

***Ottanta millimetri d'acqua Un crepaccio blocca due escursionisti in quota*****Giorno, 02 (Milano)**

*"Ottanta millimetri d'acqua Un crepaccio blocca due escursionisti in quota"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Ottanta millimetri d'acqua Un crepaccio blocca due escursionisti in quota LAVENO LAGO E MONTI SFERZATI  
Paolo Candeloro LAVENO MOMBELLO (Varese) DILUVI (quasi) universali e raffiche di vento a circa 100 chilometri orari: com'è lontana la calda estate del Verbano. Dopo il gran caldo tutto è cambiato, con 80 millimetri d'acqua caduti in poche ore, raffiche a quasi 100 chilometri orari e super lavoro per Vigili del fuoco e Protezione civile tra alberi abbattuti e strade allagate. Ieri il forte vento ha portato a un rallentamento dei traghetti che collegano Laveno Mombello a Intra, mentre le precipitazioni previste per i prossimi giorni fanno aumentare il rischio di frane e smottamenti. Proprio come quelli della scorsa primavera, con alcuni massi staccatisi dal Sasso del Ferro (sopra Laveno) che hanno portato al blocco della strada provinciale sottostante e all'interruzione di sentieri amati dagli escursionisti. Proprio due di loro, padre e figlio provenienti dalla Germania, hanno comunque deciso di scendere a valle, ma il «fuori pista» li ha portati sopra una parete rocciosa a picco sul cimitero di Laveno. Scorto sotto i loro piedi il vuoto di un crepaccio alto circa 100 metri, gli escursionisti si sono resi conto di non essere più in grado di indietreggiare o di scendere, e hanno dovuto attendere ore prima che l'elicottero dei Vigili del Fuoco di Malpensa li localizzasse e portasse in salvo. [paolo.candeloro@ilgiorno.net](mailto:paolo.candeloro@ilgiorno.net)



***Otto test in meno di un mese Milano, adesso si fa sul serio*****Giorno, II (Milano)***"Otto test in meno di un mese Milano, adesso si fa sul serio"*Data: **03/09/2012**

Indietro

SPORT VARI pag. 20

Otto test in meno di un mese Milano, adesso si fa sul serio Sul parquet Campionato al via il 30 settembre: settimane decisive per l'EA7

**COUNTDOWN OLIMPIA**

**CHIAVI IN MANO** Omar Cook, 30 anni, playmaker nato negli Stati Uniti ma naturalizzato montenegrino: è al secondo anno in maglia biancorossa, e vanta anche 22 presenze in Nba tra Portland e Toronto

Sandro Pugliese Milano **QUELLA CHE INIZIA** quest'oggi sarà una settimana in cui si intensificherà il lavoro della preparazione dell'Emporio Armani Milano, con l'inserimento nel lavoro programmato da coach Sergio Scariolo e dallo staff tecnico dell'elemento, fondamentale, della partita. Dopo l'impegno a porte aperte disputato giovedì ad Alzano Lombardo contro l'Angelico Biella e vinto per 102-85 sulla distanza di cinque tempi da 10 minuti, in questi giorni l'Olimpia inizierà a giocare partite vere, seppur amichevoli. Un mese di grande lavoro, con otto partite programmate per arrivare il più preparati possibile all'esordio in campionato, fissato il 30 settembre contro la Juve Caserta (l'avventura in Eurolega invece inizierà il 12 ottobre, sempre al Forum, contro l'Efes Istanbul). **MERCOLEDÌ** i biancorossi saranno in campo a Reggio Emilia, contro la neopromossa Trenkwalder, in occasione del memorial intitolato a Pino Brumatti, mentre nel weekend è in programma il Trofeo Saie3, tra i cui organizzatori c'è anche l'Olimpia, che si giocherà al «PalaPanini» di Modena, con l'incasso delle due giornate che servirà a sostenere la popolazione locale colpita dal terremoto dello scorso maggio. L'Olimpia giocherà la prima delle due semifinali, alle 18, contro l'Umana Venezia, mentre l'altra sfida metterà di fronte la Virtus Bologna e la Pallacanestro Reggiana. Le due giornate di gara saranno anticipate da due partite tra squadre Under 14, inclusa quella dell'Armani Junior. Uno dei testimonial dell'iniziativa è Nicolò Melli, reggiano di nascita, anche se sarà ancora difficile vederlo in campo a causa dei postumi dell'infiammazione alle ginocchia che lo stanno facendo lavorare a scartamento ridotto sin dall'inizio della preparazione. «Ci sono due buoni motivi per venire al "PalaPanini" - dice l'ala dell'EA7 - Il primo, vero, è dare un mano a quest'area duramente colpita non da un terremoto, ma da più terremoti, perché gli episodi sono stati diversi e tutti difficili da assorbire. Per questo vorrei che venissero in tanti a vederci: non risolveremo tutti i problemi, ma aiuteremo a risolverli. Il secondo motivo è tecnico: in campo ci saranno quattro squadre che rappresenteranno bene il prossimo campionato italiano, quindi anche lo spettacolo è garantito». **CERTAMENTE** nel corso del torneo e, prima ancora, nell'amichevole del «PalaBigi» potrà esserci qualche ulteriore crescita nello sviluppo del gioco Olimpia, che comunque ha già dato indicazioni positive nel corso della prima uscita con Biella. Oltre alla produttività di Hairston e Langford e al dinamismo della novità Hendrix, sono piaciuti molto anche la personalità e il carisma dimostrato da Omar Cook, che dopo l'inizio balbettante dell'anno passato ha subito mostrato di aver preso in mano le redini della squadra (come ha confermato, peraltro, anche la recente promozione a capitano). Il playmaker classe 1982 ha dispensato assist a tutti i compagni, alternando la volontà di sfruttare i lunghi sotto canestro all'innescio delle scorribande degli esterni molto fisici di cui dispone l'Olimpia. Il cammino sembra essere quello giusto: c'è un mese per confermare le prime indicazioni. Image: 20120903/foto/866.jpg

***Roma E' LORENZO Insigne, 21 anni, l'uomo nuovo di Prandelli per il debutto nel...*****Giorno, Il (Milano)**

*"Roma E' LORENZO Insigne, 21 anni, l'uomo nuovo di Prandelli per il debutto nel..."*

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

CLASSIFICHE pag. 9

Roma E' LORENZO Insigne, 21 anni, l'uomo nuovo di Prandelli per il debutto nel... Roma E' LORENZO Insigne, 21 anni, l'uomo nuovo di Prandelli per il debutto nelle qualificazioni mondiali, venerdì 7 a Sofia con la Bulgaria. Il napoletano è stato inserito per la prima volta nella lista azzurra, mentre tornano in gruppo Viviano, Cassani, Giaccherini, Borini, Osvaldo e Pazzini. Confermati, fra i giovani, rispetto alla convocazione precedente per l'amichevole di Ferragosto persa a Berna con l'Inghilterra, Poli e Verratti a centrocampo, e Destro in attacco. Esclusione per Abate e Acerbi in difesa, El Shaarawy e di nuovo Cassano in attacco. Assente Balotelli, che mercoledì deve operarsi agli occhi per la miopia, mentre Chiellini è stato tenuto ancora a riposo, nonostante il rientro in campo di ieri a Udine. A centrocampo, è rimasto fuori anche il neo-viola Aquilani. Prandelli ha preso atto delle indicazioni del campionato soprattutto nel caso di Pazzini, richiamato dopo la sua tripletta di Bologna. Sul conto di Cassani, ieri sera in panchina, Prandelli ne apprezza comunque la spinta ritrovata con Montella, mentre Borini era rimasto escluso dalla prima convocazione della stagione a causa di un infortunio. PRANDELLI ha scelto un mix fra giocatori esperti e giovani, proseguendo così nel rinnovamento della squadra, in questo nuovo biennio che deve portare la squadra ai prossimi mondiali, in Brasile. L'Italia giocherà la seconda partita martedì 11 a Modena contro Malta, e domenica si allenerà a Medolla, una delle zone più colpite dal terremoto dello scorso maggio. Un impegno e una testimonianza pro-terremotati che la nazionale aveva annunciato da giugno, dal ritiro di Cracovia durante gli Europei. -Portieri: Buffon, De Sanctis, Sirigu, Viviano; -difensori: Astori, Balzaretti, Barzagli, Bonucci, Cassani, Maggio, Ogbonna: -centrocampisti: De Rossi, Diamanti, Giaccherini, Marchisio, Nocerino, Pirlo, Poli, Verratti; -attaccanti: Borini, Destro, Giovinco, Insigne, Osvaldo, Pazzini. Al.Fi.

***Brutta disavventura per due turisti tedeschi al Sasso del Ferro Salvati dai pompieri*****Giorno, 11 (Varese)**

*"Brutta disavventura per due turisti tedeschi al Sasso del Ferro Salvati dai pompieri"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

LAGO MAGGIORE pag. 12

Brutta disavventura per due turisti tedeschi al Sasso del Ferro Salvati dai pompieri **IL CASO**

LAVENO MOMBELLO BRUTTA AVVENTURA sul Sasso del Ferro, il monte che sovrasta Laveno, per due turisti tedeschi, che dopo aver abbandonato il sentiero principale si sono avventurati lungo gli impervi pendii del monte, ricco di crepacci. I due, un 40enne e il figlio 16enne, erano saliti nel primo pomeriggio in funivia, e verso le 15 avevano iniziato la discesa seguendo i sentieri, pieni di cartelli in tre lingue che invitano a non abbandonare i sentieri principali. Pare che i due abbiano seguito le indicazioni sino alla zona detta «La Piana» per poi - dato che il sentiero è vietato dallo scorso aprile a causa di una pericolosa presenza massi - scendere verso valle, ritrovandosi sopra una parete rocciosa a picco sul cimitero di Laveno. Scorto sotto i loro piedi il vuoto di un crepaccio alto circa 100 metri, gli escursionisti si sono resi conto di non essere più in grado di indietreggiare o di scendere, e hanno avvertito un amico che si trovava nella zona di Verbania. Lo stesso ha lanciato l'allarme, e sul posto si sono portati i carabinieri di Laveno Mombello, i Vigili del fuoco di Laveno e Varese e gli uomini della Protezione civile di Laveno. Le indicazioni fornite hanno portato alla localizzazione della zona intorno alle 18.30. Poi sono stati gli stessi turisti - muovendo dei rami - a permettere all'elicottero dei Vigili del fuoco di Malpensa di localizzarli e portarli in salvo. Trasportati nella zona del Pradaccio, ad attendere i due c'erano anche i sanitari dell'Sos di Travedona Monate: non avendo riportato ferite, gli escursionisti hanno potuto riprendere la via di casa. P.C.

***Dopo il gran caldo è allarme maltempo con vento e pioggia*****Giorno, II (Varese)**

*"Dopo il gran caldo è allarme maltempo con vento e pioggia"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 12

Dopo il gran caldo è allarme maltempo con vento e pioggia Laveno, raffiche a 80 chilometri orari di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO HA FLAGELLATO lo scorso fine settimana, con la tromba d'aria che ha investito in particolar modo la sponda piemontese del Verbano, e ha continuato anche in questo fine settimana, con piogge intermittenti che hanno rischiato di vanificare gli sforzi degli operatori turistici. È il maltempo, che da venerdì flagella la zona del Verbano, con 80 millimetri d'acqua caduti soltanto sino al pomeriggio di ieri. E le piogge cominciano a preoccupare anche per il notevole appesantimento del terreno, che potrebbe segnare una situazione di allerta per possibili frane e smottamenti. IERI E VENERDÌ anche il vento ha fatto la sua parte, perché se da un lato hanno mantenuto lontano le intense precipitazioni previste dai servizi meteo, dall'altro le raffiche - attorno agli 80 chilometri orari - hanno provocato rallentamenti ai traghetti che collegano (ogni 20 minuti) Laveno Mombello con la sponda piemontese del lago Maggiore e hanno fatto volare via cartelloni pubblicitari e recinzioni di cantiere. Si segnalano, inoltre, alberi abbattuti e disagi per la viabilità, con qualche strada allagata. Imbiancate le principali vette che fanno cornice al Verbano, dal Rosa al Sempione, con la temperatura che in pochi giorni si è dimezzata, passando dalla media di oltre 30 gradi agli attuali 14-15 gradi (12 nella notte). Malgrado però le precipitazioni mediamente intense, il livello del lago è salito di pochi centimetri, e dai 17 centimetri dei giorni scorsi (con tendenza a portarsi verso il livello di magra) è stata raggiunta quota 20 sullo zero idrometrico. INTANTO, ancora ieri sulle due sponde del lago è stato il suono delle motoseghe a farla da padrone: si lavora nei parchi rivieraschi e sulle colline per rimuovere gli alberi crollati a causa della tromba d'aria, alberi secolari finiti su ville e abitazioni provocando seri danni. Dopo gli interventi in emergenza di Vigili del fuoco e Protezione civile, ora sono al lavoro le ditte specializzate, che cercano di sistemare i parchi e le molte zone boschive, come quelle che - a Laveno - salgono dal lago sino alla collina di Montecristo. Image: 20120902/foto/1241.jpg

***Maltempo/ Allerta pioggia e temporali su gran parte d'Italia***

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**L'Arena.it**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Allerta pioggia e temporali su gran parte d'Italia Maltempo/ Allerta pioggia e temporali su gran parte d'Italia  
Protezione civile ha emesso avviso avverse condizioni meteo  
02/09/2012 e-mail print

Roma, 2 set. (TMNews) - E' allerta maltempo: pioggia e temporali previsti su gran parte dell'Italia e la Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Una depressione centrata sul mar di Sardegna - spiega il Dipartimento - causerà condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede dalle prime ore oggi precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana e Sardegna in estensione alla Sicilia e successivamente a Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo e Lazio. I fenomeni - avverte la Protezione civile - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Red/Gtu

## «Tegolina», dal Cai di Verona fino alla vetta del monte Rosa

L'Arena.it - Home - Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

«Tegolina», dal Cai di Verona fino alla vetta del monte Rosa S. MARTINO BUON ALBERGO. Intitolata all'alpinista veronese Claudio Filippini, scomparso nel 2010, una via per la cima

L'idea dell'amico Dalla Valentina, che ha aperto il nuovo percorso su una parete sinora inviolata «Lo chiamavamo tutti così», dice

02/09/2012 e-mail print

Punta Giordani nella Valle del Gressoney, Cresta del Soldato A Claudio Filippini, che per tutti gli amici era «Tegolina», alpinista della sezione Cesare Battisti del Cai di Verona, scomparso a 57 anni nel giugno 2010, lasciando tanti ricordi affettuosi e molti rimpianti, è stata dedicata in questi giorni una nuova via di arrampicata sull'inviolata parete del Pilastro Grigio che porta a Punta Giordani a 4.046 metri, nel massiccio del Monte Rosa. Autori dell'impresa sono stati il valesiano Christian Gobbi e Paolo Dalla Valentina, che è veronese ed è stato grande amico di Filippini. Sono entrambi guide alpine e finanziari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Riva Valdobbia, ai piedi del Monte Rosa. «Sapevamo che anni fa c'era stato un altro tentativo da parte degli alpinisti del posto, ma che avevano dovuto rinunciare per le cattive condizioni meteo, una volta arrivati alla base del pilastro», racconta Dalla Valentina, la cui famiglia è originaria di Velo ed ha ancora la mamma, fratelli e sorelle che vivono a San Martino Buon Albergo, da dove è partito 25 anni per entrare nella Guardia di Finanza, dedicandosi in particolare al soccorso alpino. «Questo pilastro non era mai stato affrontato in precedenza anche perché non è facile da raggiungere e comporta già un certo sforzo alpinistico per arrivarci: noi siamo saliti lungo la "Cresta del soldato" della Punta Giordani, abbiamo anche avuto fortuna di intuire che poteva essere la strada buona una cengia lungo la parete Est, che in effetti ci ha portati all'attacco del pilastro della cresta Nord-Est», riferisce Dalla Valentina. La linea di salita è avvenuta lungo un diedro strapiombante, cioè sullo spigolo dove si incrociano due piani di roccia orientati diversamente, scelto anche per la buona qualità della roccia, caratteristica che non sempre possibile trovare sul massiccio del Rosa, soggetto a frane e sfasciumi. I due finanziari hanno superato la parete impegnando due lunghezze di corda per un totale di 60 metri, piantando due chiodi fissi con il metodo classico del martello e lasciando all'inizio della parete un friend, attrezzo meccanico a camme mobili, impiegato come punto di ancoraggio, che non è stato più possibile staccare dalla fessura di roccia in cui si era incastrato. La parete, che è di un centinaio di metri lineari, è stata superata in tre ore, arrivando sulla sommità quand'era già mezzogiorno, passando tra difficoltà valutabili di grado 6b e 5c, mentre è di terzo grado il tratto conclusivo che dalla cima del pilastro porta alla vetta, che è a 4.046 metri, da affrontare con attrezzatura adatta al tratto misto di ghiaccio e roccia. «Abbiamo studiato un modo di salita che possa essere ripetibile da altri, anche se la nuova via si può considerare una variante difficile alla Cresta Nord-Est o come la prima salita di una parete che può offrire altre possibilità di scalate difficili su una parete molto compatta, verticale e impegnativa da raggiungere», aggiunge Dalla Valentina, che in accordo con Gobbi ha voluto chiamare Via Tegolina il nuovo percorso di arrampicata. «Con Claudio, che è stato alpinista di valore, ho avuto diverse occasioni di salire in montagna e lo ricordo come persona buona e sensibile», conclude il finanziere veronese. Gobbi è invece in partenza in questi giorni per il Nepal nella spedizione organizzata da Silvio Mondinelli, che cercherà di raggiungere il Manaslu, nelle catene montuose dell'Himalaya, che con i suoi 8.163 metri è l'ottava vetta più alta del mondo. Gnaro Mondinelli, anche lui finanziere e nel soccorso alpino di Alagna, arrivò sul Manaslu già nel 1993, suo primo ottomila, saliti in seguito tutti e 14 senza mai far uso di ossigeno supplementare, in puro stile alpino.

Vittorio Zambaldo

*«Tegolina», dal Cai di Verona fino alla vetta del monte Rosa*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allerta meteo da stanotte Forti temporali in Lombardia***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

"Allerta meteo da stanotte Forti temporali in Lombardia"

Data: **03/09/2012**

Indietro

Allerta meteo da stanotte

Forti temporali in Lombardia

Tweet

2 settembre 2012 Cronaca Commenta

VARESE - L'ultima precipitazione ha creato numerosi danni in provincia di Varese (Foto by caprera)

Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese, e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane.

Dalle prime ore di lunedì 3 settembre sono attese precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. Lo prevede un ulteriore avviso - dopo quello di sabato mattina - diramato domenica 2 dalla Protezione civile.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

© riproduzione riservata



***Bema, dispersi a funghi ritrovati sani a salvi***

- morbegno e bassa valle - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

**La Provincia di Sondrio.it**

*"Bema, dispersi a funghi ritrovati sani a salvi"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

Bema, dispersi a funghi  
ritrovati sani a salvi

Tweet

2 settembre 2012 Cronaca Commenta

Intervento del soccorso alpino in una foto d'archivio (Foto by REDAZIONE LECCO SPORT)

BEMA - La pioggia delle ultime ore, il calo delle temperature e la luna piena. Segnali più che propizi per chi è in cerca di porcini. Indizi che due giovani lecchesi hanno colto al volo ieri mattina, quando all'alba sono saliti in Valgerola in cerca di funghi.

Ma la battuta di "caccia" non si è conclusa come avevano ipotizzato. Nemmeno un fungo nei loro cestini, ma solo un grande spavento. Quello che hanno preso dopo essersi persi in una zona così impervia da non riuscire più nemmeno a tornare sui loro passi.

I due lecchesi - J. C. del '75 residente a Valgreghentino, comune a una manciata di chilometri da Lecco, e P.R. del '68 di Olginate - verso l'ora di pranzo hanno lanciato l'allarme chiamando il 118. «Ci siamo persi, siamo in una zona impervia. Davanti a noi vediamo Rasura e Mellarolo ma non riusciamo a dirvi di più».

Da Sondrio la richiesta di aiuto è rimbalzata a Morbegno da dove tre squadre del soccorso alpino si sono equipaggiate per perlustrare il versante orobico destro della Valgerola. Agli uomini di Cristian Candiotto («Cinghio», per il soccorso alpino) si sono uniti anche quelli della Guardia di finanza. Nel giro di poche ore i due sono stati individuati e raggiunti. La zona era davvero impervia, ma sono stati tratti in salvo senza nemmeno troppa difficoltà. I due cercatori - a mani vuote - sono stati così accompagnati al rifugio Ronchi dove avevano lasciato l'auto prima di mettersi in cammino e risalire il crinale fino al monte Berro. Di lì hanno scollinato e sono scesi verso Rasura.

A quel punto hanno perso il sentiero e hanno proseguito in un saliscendi fino a infilarsi su quel costone impervio, a quota 800 metri, poco sopra Mellarolo.

© riproduzione riservata

***borgo di Conselve devastato da una tromba d'aria***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Borgo di Conselve devastato da una tromba d'aria

Tettoie e tegole strappate via, un pilastro in muratura crolla su un'automobile, le grondaie volano e tranciano una linea Enel da 10 mila volt in via Monte Grappa

di Nicola Stievano wCONSELVE Cinque minuti d'inferno in via Monte Grappa, dove una tromba d'aria ha seminato paura e danni su una manciata di abitazioni ieri all'ora di pranzo. Le raffiche di vento hanno divelto e scagliato in aria lastre di eternit, tettoie, grondaie, tegole. Abbattuti comignoli e alberi, tranciata la linea elettrica principale. Per fortuna nessuno si è fatto male, nemmeno il conducente dell'auto sulla quale è piombato un pilastro in muratura. È successo poco prima delle 13, durante un veloce temporale che stava interessando i dintorni di Conselve. Il vento ha iniziato a soffiare con violenza all'inizio della strada, dall'incrocio con via Olmo. La tromba d'aria si è sviluppata nella campagna e poi si è diretta verso le prime abitazioni di via Monte Grappa, dove ha scaricato tutta la sua furia prima di dissolversi. Più di qualcuno in lontananza ha notato il minaccioso cono scuro volteggiare sopra le case. In quegli istanti almeno cinque famiglie hanno temuto il peggio. Se l'è vista brutta Franco Lain, al volante della sua automobile. «Minacciava di grandinare» racconta «e il vento si faceva sempre più forte. Sono salito sulla mia Citroen C4 Picasso per metterla al riparo, fatti pochi metri, mi sono visto piombare addosso uno dei pilastri della tettoia addossata all'abitazione. Il pilastro in muratura, alto sei metri e largo 50 centimetri, è caduto sul cofano e sul parabrezza. L'auto è distrutta, ci saranno circa 15 mila euro di danni, ma io per fortuna non mi sono fatto nulla. Finite sotto il pesante pilastro anche alcune botti e attrezzature per la vendemmia, mentre la tettoia si è aperta in due. Ora è pericolante e la travatura è compromessa. È stato tutto così veloce che quasi non mi sono reso conto». La furia del vento ha staccato alcune grondaie dai cornicioni scaraventandole in aria. Una ha tranciato di netto i cavi della linea di media tensione da 10 mila volt che fornisce la zona. Tutta l'area è rimasta senza energia elettrica per diverse ore, finché i tecnici dell'Enel non hanno riparato il guasto. Scopercchiati almeno due capannoni usati per il ricovero degli attrezzi, danneggiati i tetti delle cinque abitazioni e abbattuti un numero imprecisato di alberi e piccole baracche. Carlo Zerbetto e i suoi familiari hanno visto volar via la copertura dell'ex stalla usata come magazzino. «Abbiamo avuto paura» racconta la nuora «le raffiche sollevavano ogni cosa, è stato interminabile. Sono caduti a terra tanti alberi e le tegole sono state sollevate dai tetti». Le abitazioni non hanno portato lesioni serie e sono tutte agibili, ma i tetti dovranno essere rifatti in diversi punti, insieme ad alcuni comignoli che non hanno retto alla furia della tromba d'aria. Altra emergenza è la presenza dell'amianto perché diverse coperture danneggiate sono in eternit. Le lastre, ancora molto diffuse in campagna per coprire tettoie e ricoveri attrezzi, sono state scagliate a terra e si sono rotte, quindi vanno smaltite con cura per evitare di inalare la pericolosa polvere. Il Centro Veneto Servizi ha fornito dei contenitori specifici per la raccolta dell'amianto e chi lo raccoglieva si è dotato di tute e mascherine. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Piove di Sacco. Alcuni volontari della Protezione civile conselvana, invece, hanno operato con le motoseghe per liberare la strada e i passi carrai dagli alberi abbattuti dal vento e dare una mano per i primi interventi. Sul posto anche gli agenti della polizia locale per una prima verifica dei danni. La zona colpita è piuttosto circoscritta, tanto che la tromba d'aria è svanita con la stessa rapidità con cui si è formata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***quattro volontari presidiano la frana***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE DI AGNA IN CADORE**

Quattro volontari presidiano la frana

AGNA Quattro volontari della protezione civile distaccati per una settimana a Borca di Cadore, per tenere sotto controllo la frana che nel 2009 provocò la morte di due persone. Attilio Melato, Leonardo Canato, Eugenio Toffano e Marino Pavanello fino a sabato si occuperanno del monitoraggio del canalone di Cancia e del movimento franoso, particolarmente temuto dopo i temporali di questi giorni. «Proprio per prevenire altre tragedie» raccontano Gianluca Piva, assessore alla Protezione civile, e il coordinatore del gruppo Roberto Forin «da giugno a settembre la protezione civile regionale dispone il servizio di sorveglianza con turni di volontari sul posto». Ora tocca al personale di Agna dare una mano per garantire la sicurezza nella zona. (n.s.)

***padova soccorso cerca casa***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**VOLONTARIATO... IN ACQUA**

Padova Soccorso cerca casa

L associazione compie un anno e non ha ancora una propria sede

Padova Soccorso cerca casa. In terraferma. Nonostante sia un associazione di volontariato nata nel settembre 2011 con lo scopo di fornire assistenza in mare e nelle acque interne della città, infatti, la onlus non è ancora riuscita a trovare una sede. Eppure l'operatività c'è. La voglia di fare pure. I volontari anche (sono in 21). Padova Soccorso è nata da un'idea di Antonio Sarcona, infermiere del Suem (fa parte degli operatori che viaggiano in elicottero), dei suoi familiari e di alcuni amici che hanno acquistato una barca dismessa dei vigili del fuoco. L'hanno rimessa a nuovo, ri-equipaggiata e grazie ad alcuni sponsor (Interspar in primis) l'hanno dotata di strumentazioni d'avanguardia, fra cui un defibrillatore. «Tengo a precisare che il nostro servizio non è il Suem», spiega Sorgona «bensì il nostro attuale compito è sorvegliare i fiumi e i canali di Padova con i relativi argini e parchi e garantire assistenza a gare di pesca e tutte quelle attività che si svolgono sull'acqua e nelle vicinanze. Tuttavia, per far parte del sistema di assistenza sanitaria e quindi essere iscritti al registro di protezione civile è necessario rispettare norme severe, che richiedono innanzitutto una base operativa dove custodire mezzi, materiale e poter svolgere didattica al personale. Per questo motivo chiediamo ufficialmente a chiunque possa darci un "tetto" per dare garanzia al nostro servizio, non solo particolare, ma anche molto oneroso in quanto essendo soccorso speciale richiede al personale continuo aggiornamento ed al materiale alta tecnologia». Come detto, l'equipaggiamento a bordo è di prim'ordine. Oltre al defibrillatore nell'imbarcazione ci sono un aspiratore chirurgico portatile, lo zaino di primo soccorso, una bombola di ossigeno, la tavola spinale e relativi presidi di immobilizzazione (collari, steccobende per gli arti), nonché materiale per il recupero in acqua, dal Rescue Can all'attrezzatura subacquea. Inoltre è presente sulla consolle centrale della barca un ecoscandaglio che esegue una radiografia del fondale per capire dove immergersi. Manca solo una casa. Ecco perché l'appello. (p.bar.)

***polemiche sulla sistemazione della piazza***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**LAVORI A BOVOLENTA DOPO L ALLUVIONE**

Polemiche sulla sistemazione della piazza

**BOVOLENTA** Polemica sull'uso dei fondi assegnati al Comune per i lavori post - alluvione. Il comitato degli alluvionati contesta la scelta degli amministratori di Bovolenta di impegnare i 172.800 euro girati dal Commissario per l'alluvione per la «sistemazione di piazza Matteotti con il rifacimento delle condotte delle acque meteoriche e impianti tecnologici». I soldi stanziati servono ai Comuni per pagare i lavori pubblici che si sono resi necessari in seguito all'alluvione. Secondo il comitato alluvione Veneto per Bovolenta, le priorità dovevano essere altre. «Quanto previsto non ha nulla a che fare» afferma Rosario Maccarone, portavoce del comitato «con l'alluvione del 2010. Piazza Matteotti è delimitata da un lato dal murazzo che la divide dal fiume, già oggetto di un intervento di sistemazione da parte della Regione. Questa piazza non è stata alluvionata, quindi non si tratta di risanamento del territorio e nemmeno di un intervento urgente e indifferibile per fronteggiare il gravissimo dissesto del territorio. I soldi per l'alluvione dovrebbero essere usati per lavori strutturali sugli argini, visto che anche a Bovolenta sono ridotti a un colabrodo, lasciando perdere invece gli interventi estetici che hanno il solo scopo di raccogliere voti e far campagna elettorale». Il sindaco Vittorio Meneghello respinge ogni accusa e attacca a sua volta: «Il comitato sa solo parlare, in Regione sono andato io decine di volte a chiedere i soldi. Possono stare tranquilli, il denaro destinato agli alluvionati non viene toccato. Questo è un contributo che il Comune usa per sistemare una piazza più volte danneggiata in conseguenza dell'alluvione. Si trova prima della Ponta e ha sempre ospitato mezzi di soccorso, deposito di sabbia e tutto ciò che serviva alla protezione civile. Quindi va ristrutturata». Nicola Stievano

***bruco americano, una calamità***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 02/09/2012

Indietro

**VALVASONE****Bruco americano, una calamità**

Campagna per combattere la proliferazione dell insetto

VALVASONE Un invasione sempre più preoccupante: è quella dell *Hyphantria cunea*, comunemente nota come bruco americano, vorace divoratore di foglie che si sta diffondendo anche nel territorio comunale di Valvasone. Già diversi cittadini delle zone periferiche, come Fornasini e San Gaetano, avevano segnalato il problema sulle piante dei propri giardini e zone agricole. Ora gli insetti hanno puntato anche il verde pubblico. Vista la gravità della situazione il Comune ha inviato i volontari della Protezione civile a bruciare i nidi del bruco, informando allo stesso tempo la popolazione sulle misure da prendere per combattere l infestazione. Una vera e propria mini-task force in campo per contrastare questa specie alloctona. «S invitano i cittadini ha fatto sapere l amministrazione comunale guidata da Markus Maurmair ad attivarsi contro tale insetto mediante un accurata ispezione delle aree di proprietà verificando la vegetazione arborea presente. Qualora siano individuati rami contaminati dall insetto si dovrà procedere con il loro taglio e l eliminazione degli stessi, e in particolare dei nidi di *Hyphantria cunea*, attraverso la combustione che dovrà avvenire sotto controllo sino all esaurimento del materiale bruciato e allo spegnimento delle fiamme». Già adesso l amministrazione comunale, in collaborazione con la locale squadra di Protezione civile, sta sanificando il verde pubblico. I cittadini sono invitati a collaborare segnalando la presenza dell insetto all ufficio tecnico comunale oppure telefonando allo 0434-899762.

Introdotta dal continente americano in Europa a partire dal secondo dopoguerra, questo bruco è capace di attaccare 200 specie, soprattutto latifoglie arboree e arbustive tra cui gelsi, aceri, platani, tigli, olmi, ippocastani, frassini, pioppi e salici.

Davide Francescutti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***e goricizza rivive il suo incubo papà e bimbo in auto nel tombino***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *Gorizia*

E Goricizza rivive il suo incubo Papà e bimbo in auto nel tombino

CODROIPO È un problema che da anni affligge la frazione codroipese di Goricizza quello dell'allagamento di via Stazione in occasione di intense precipitazioni. Per questo ora l'amministrazione civica con in prima linea l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini ha deciso di affrontarlo decidendo di convocare a breve un tavolo di lavoro in cui poter iniziare a ragionare su come intervenire sul sistema fognario. Nell'ultima ondata di maltempo, del resto, non solo la via era stata sommersa con il conseguente allagamento degli scantinati delle case che su di essa si affacciano, ma i tombini erano tutti saltati con getti d'acqua che raggiungevano i cinquanta centimetri di altezza. Proprio all'interno di uno di questi, nel corso della mattinata era finita un'auto guidata da un trentasettenne codroipese con a bordo il proprio bambino. Fortunatamente per padre e figlio solo tanto spavento e nessuna conseguenza, mentre la vettura a seguito dell'incidente (sul posto è intervenuta anche la Polizia locale) ha riportato danni ingenti. Traffico paralizzato con la pioggia che cadeva insistente, momenti di caos e confusione, insomma, quelli vissuti dai cittadini durante la mattina. Una situazione, dunque, che necessita di un importante intervento di sistemazione. Intenso il lavoro svolto venerdì dai Vigili del fuoco di Codroipo che sono stati impegnati in 25 interventi in tutto il territorio dell'ambito fino a Pocenìa. In azione anche il gruppo della Protezione civile. Nel capoluogo del Medio Friuli si sono allagati anche gli scantinati del teatro comunale, dove sono state danneggiate delle attrezzature elettriche deposte al loro interno. Anche nel vicino comune di Rivignano, Protezione civile in azione per sgombrare via Ottavo Bersaglieri dalla caduta di un albero che per fortuna non ha provocato alcun danno. Nel corso della notte tra venerdì e sabato è poi intervenuta per svuotare alcune abitazioni a Rivarotta di Teor. Inoltre, i volontari sono stati impegnati nella messa in sicurezza della via che costeggia villa Ottelio a seguito del crollo del muro di cinta causato dalle infiltrazioni dovute alla pioggia. E ieri, invece, hanno provveduto a prosciugare l'area vicino al parco festeggiamenti ad Ariis completamente allagata. Viviana Zamarian ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***stop agli allagamenti in centro***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

**FONTANAFREDDA**

Stop agli allagamenti in centro

Lavori nelle vie Pastrengo e Carducci. L appalto in tempi stretti

FONTANAFREDDA Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno riportato all attenzione della giunta di Fontanafredda il problema del deflusso delle acque bianche sul territorio comunale. Dopo gli allagamenti che hanno interessato il centro del paese lo scorso anno, la Regione, a firma del vicepresidente con delega alla Protezione civile Luca Ciriani, aveva stanziato dei fondi per alcuni interventi idraulici in grado di evitare il ripetersi di episodi simili. La fuoriuscita d acqua piovana dai tombini aveva causato non pochi disagi alla circolazione stradale, nonché danni alle abitazioni private. Arrivato il finanziamento regionale per un importo di 500 mila euro, l esecutivo guidato dal sindaco Giovanni Baviera ha approvato il progetto preliminare degli interventi, curato dall ingegnere Pierino Truant di Spilimbergo. Il piano dei lavori prevede la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque piovane nel centro di Fontanafredda. In particolare, l obiettivo è la realizzazione di una condotta in cemento lungo le vie Pastrengo e Carducci, sulla statale Pontebbana fino a raggiungere la parte bassa del territorio comunale. Entro fine settembre verrà approvato il progetto definitivo dell intervento, il cui appalto è previsto prima dell inizio della stagione invernale. Una volta effettuati i lavori, le strade interessate saranno messe in sicurezza e l acqua piovana sarà convogliata a valle, riducendo al minimo il pericolo di intasamento dei tombini. (m.pa.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***meduno, completati i lavori al ponte sul rio brusadizza***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Meduno, completati i lavori al ponte sul rio Brusadizza

MEDUNO Sono stati completati i lavori di sistemazione del ponte sul rio Brusadizza, tra le vie Rio maggiore e Costa, che era già stato riaperto al traffico veicolare in seguito all'esito positivo del collaudo statico. L'intervento prevedeva inizialmente soltanto l'ampliamento della carreggiata, ma in corso d'opera sono state introdotte varianti non prevedibili all'atto della redazione del progetto esecutivo, finalizzate al completamento e al miglioramento dell'intervento, che hanno comportato un costo aggiuntivo di circa 10 mila euro. Nello specifico, i nuovi interventi hanno riguardato il consolidamento del terreno alla base del manufatto e l'aumento della lunghezza dei pali di fondazione di circa 3 metri, nonché operazioni per il consolidamento della volta del ponte, che presentava pietre irregolari e completamente prive di legante. Nei lavori, eseguiti dall'impresa Sant Antonino di Montereale, sono contemplati anche il posizionamento dei guardrail e la bocciardatura della base in calcestruzzo dei parapetti del ponte. Le opere, dall'importo complessivo di 200 mila euro, sono state finanziate con fondi della direzione regionale della Protezione civile.(g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*una palestra di vita per i giovani*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Una palestra di vita per i giovani

Sacile, Pinocchio al naso il tema scelto per il Grest 2012. Importante collaborazione con l Ado

SACILE Sta entrando nel vivo a Sacile il Grest 2012 che, aperto a tutti i ragazzi delle elementari e delle medie, si svolge all oratorio San Pio X in piazza Duomo. La manifestazione, organizzata dalla parrocchia del duomo in collaborazione con la locale sezione dell Ado (Associazione donatori organi) e con l Asd Dojo di Sacile, è patrocinata dall amministrazione comunale. Pinocchio al naso il tema che caratterizza questa edizione che si concluderà domenica 9 settembre.

«Compagno di viaggio dei nostri ragazzi commenta il parroco, don Graziano De Nardo quest anno sarà Pinocchio che, condividendo le sue peripezie, insegna a diventare ragazzi veri anche imparando dai propri sbagli. L importante è non abbandonare un ragazzo ai suoi sbagli, ma credere nel bene di cui è capace. Credere: è l investimento che questa comunità e gli educatori impegnati a realizzare l avventura del Grest intendono compiere. La parrocchia ci crede e continuerà a credere che non dobbiamo abbandonare a se stessi i nostri ragazzi». Per la presidente provinciale e sacilese dell Ado Lucia Accerboni, inoltre, «il Grest è un utile palestra di vita e, una volta raggiunta la maggiore età, pure la donazione di organi è parte non indifferente di quella cultura del dono che include svariate possibilità di essere utili al nostro prossimo in vita, ma anche dopo». Il comitato che sovrintende al Grest 2012 è composto da don Mauro, don Fabio, suor Mariarosa, Chiara Marcandella, Davide Cocco, Ivana Masut, Luca Lucia, Luigi Savio, Margherita Re, Salvatore De Pascalis, Simone Nardo, Stefania Della Marta. A guidare le sei zone in cui è suddivisa la parrocchia sono, invece, Fabio Moras (Centro), Marica De Pascalis (via 31 ottobre), Stefano Tomiet (Topaligo), Nicola Bitto (San Liberale), Silvia Bitto (Villorba), Federica Buttignol (via Vittorio Veneto). I responsabili dei tornei sono Luca Lucia, Luca Biasi, Leandro Tanzillo, dei grandi giochi Federico Igne, Francesco Battistel, Luca Carniello, dell Ora della luce Alessandra Convertini e Anna Savio. Oltre al normale appuntamento giornaliero il programma propone per sabato prossimo, alle 9, nell area esterna del Palamicheletto, attività con la Protezione civile. Proseguono pure le serate (inizio alle 20.45) per ragazzi e genitori (mercoledì ci sarà una veglia di preghiera e sabato al teatro Ruffo sarà presentato il musical Pinocchio).(m.mo.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tampona un'auto e si allontana***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 03/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Tampona un'auto e si allontana

Giovane piomba su una vettura ferma sul luogo di un sinistro ad Aviano. Poi si scopre che era ubriaca

AVIANO Si presta a dare soccorso agli automobilisti coinvolti in un incidente e viene tamponato. Non soltanto: l'autista della seconda vettura pensa bene di andarsene abbandonando la macchina sulla strada. Sarà raggiunta dopo un po' dai carabinieri e riportata sul luogo dell'incidente: aveva nel sangue tre volte il tasso alcolico consentito per legge. Sono queste le fasi di un doppio incidente verificatosi dopo la mezzanotte, tra sabato e domenica, sulla provinciale 29 a Marsure di Aviano. Una prima auto ha incontrato sulla sua strada un incidente e si è fermata a prestare soccorso. Al volante c'è M.P., 47 anni di Montebelluna, che appartiene alla protezione civile. In auto, ha un lampeggiante e, scendendo dalla macchina, lo accende per segnalare il pericolo ai veicoli che dovessero sopraggiungere. Nemmeno la vista del lampeggiante, però, fa frenare per tempo la Fiat Brava alla guida della quale c'è V.M., 26 anni, di Aviano. La ragazza, con a fianco un amico, tampona la vettura che si è fermata per prestare soccorso, per fortuna causando solamente danni. La giovane, però, non rimane sul posto in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine. Si defila a piedi e lascia la macchina sulla strada. Nel frattempo sulla provinciale arrivano la polizia stradale di Spilimbergo, che rileva il primo incidente, e i carabinieri di Fontanafredda, chiamati in aiuto proprio per occuparsi del tamponamento imprevisto. Quando gli uomini dell'arma arrivano trovano solamente il veicolo sulla strada, ma in poco tempo risalgono al proprietario e si recano nella sua abitazione (vicina al luogo dell'incidente). La ragazza, riportata sul posto, è sottoposta all'alcol test e così appare chiaro il motivo dell'allontanamento. La giovane evidentemente temeva di perdere la patente: il valore del tasso alcolico nel suo sangue è tre volte (1,48 grammi per litro) quello consentito dalla legge. Il tamponamento per fortuna non ha provocato feriti per cui la ragazza non rischia una denuncia per omissione di soccorso. Quello che rischia, invece, è una multa salata e la sospensione della patente. (m.mi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pontebbana, non bastano i 28 milioni già sborsati***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Pontebbana, non bastano i 28 milioni già sborsati

Dal piano originario mancano un sovrappasso e la rotonda di via Prasecco Surplus di 8,6 milioni per le opere idrauliche.

Dal primo progetto passati 14 anni

di Stefano Polzot Il sindaco di Zoppola, Angelo Masotti, ha dichiarato che un ex capocompartimento Anas si fece scappare, durante un incontro, che il nuovo accesso est di Pordenone, dalla rotonda di Piandipan fino al centro Meduna, è costato 40 milioni di euro. Di sicuro, di soldi ne sono stati spesi 28 e, tenuto conto di quelli necessari per il cavalcavia destinato a risolvere il nodo dell osso di cane prima del ponte, la cifra sfiorerà i 32 milioni di euro. Un importo che fa a pugni con la base d asta con la quale nel 2005 è stato assegnato l appalto all impresa Vidoni di Udine: 13 milioni di euro a fronte di un finanziamento iniziale Anas di 20,9 milioni. Tra 13 e 28 milioni sono passati, nel mezzo, varianti e modifiche al progetto, accettate da Anas, che hanno fatto lievitare in maniera notevole l appalto. Tra queste i lavori, stabiliti nel 2005, necessari a sistemare l assetto idrografico all altezza di Piandipan. Interventi che hanno richiesto uno stanziamento, da parte della Protezione civile regionale, di ben 8,6 milioni, evidentemente non previsti dal progetto originario e tantomeno quando si è proceduto a espandere l urbanizzazione dell area con la costruzione prima del centro commerciale Meduna, quindi dell Emisfero e infine dell asta di nuovi negozi che ha cucito Piandipan a ponte Meduna. I 28 milioni, peraltro, non hanno soddisfatto le aspettative iniziali: manca, per l appunto, l osso di cane, o meglio è stato realizzato solo il sottopasso all altezza del Boi Gordo. Per costruire il cavalcavia ci vorranno 3,6 milioni di euro, messi in forse, come ha dichiarato il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, dal fatto che difficilmente verrà concessa la procedura commissariale e quindi il no di Zoppola potrebbe pesare come una pietra tombale sul progetto. Stralciata anche la rotonda tra la Pontebbana e via Prasecco, inizialmente prevista, che ora verrà fatta ma solo grazie ai soldi privati legati all accordo per l ampliamento dell Ipercoop con la creazione di 30 nuovi negozi. Vetrine commerciali in cambio di pezzi di viabilità. In mezzo il vecchio ponte Meduna per il quale, prima di Anas, anche la Provincia aveva realizzato uno studio di fattibilità finito nel cassetto. Infine i tempi: per sistemare l accesso est di Pordenone ci sono voluti 12 anni dalla prima progettazione (1998) e a oggi al mosaico mancano ancora alcune tessere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it)

***chiusa la strade tra i due coccau***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

**TARVISIO**

Chiusa la strade tra i due Coccau

Alcuni massi si sono staccati bloccando il collegamento

TARVISIO È chiusa la strada comunale che collega gli abitati di Coccau Alto e Coccau Basso, nel comune di Tarvisio. La decisione è stata presa dopo che alcuni massi si sono staccati dal versante che sovrasta la carreggiata, a poca distanza dalla segheria Martinz, inducendo il Comune di Tarvisio a bloccare per motivi precauzionali la circolazione veicolare. Anche se il materiale franato non è stato di grossa entità, per precauzione è stato deciso di chiudere il tratto compreso dalla curva della segheria fino all'imbocco della pista ciclabile, a ridosso della salita del rivone. Proprio ieri mattina, sul luogo della frana, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici comunali, dei carabinieri della Compagnia di Tarvisio e dai Vigili del Fuoco di Tarvisio. La caduta dei massi è avvenuta durante la notte tra sabato e domenica, dopo che un forte temporale si è abbattuto sulla zona. Ora sarà effettuata una verifica sui versanti di Coccau Basso per valutarne la stabilità e per programmare eventuali disaggi di massi pericolanti. Non è la prima volta che in quest'area si verificano smottamenti e non a caso, Comune e Protezione civile, hanno già effettuato diversi interventi di sistemazione e messa in sicurezza delle pareti rocciose che sovrastano la strada. Alessandro Cesare ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***donatori di sangue volontari in aumento appello ai giovani***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Gorizia*

**Donatori di sangue volontari in aumento appello ai giovani**

I donatori di sangue di Villesse hanno festeggiato il quarantesimo anniversario di fondazione. L'attività del gruppo di volontariato rappresenta una parte importante della storia del paese e proprio per questo la cittadinanza si è unita ieri nella cerimonia celebrativa. È stato un momento di festa e di grande orgoglio per il traguardo raggiunto, ma anche un'occasione per riflettere sul futuro. In Italia l'invecchiamento della popolazione e il calo del numero di donatori tra i giovani è un motivo di forte preoccupazione. L'impegno della sezione villessina sarà quello di sensibilizzare le nuove generazioni attraverso l'esempio di generosità e di solidarietà che da 40 anni contraddistingue i donatori locali. La manifestazione è iniziata con la messa celebrata dal parroco, monsignor Luigi Olivo, accompagnata dal coro parrocchiale. Nell'omelia il sacerdote ha messo in risalto il valore del dono del sangue: un gesto che rappresenta una testimonianza concreta di amore verso il prossimo. La cerimonia ufficiale si è aperta con l'intitolazione della sezione Advs dedicata al compianto donatore Fulvio Sclaunich. Il presidente onorario, Egidio Bragagnolo, ha ricordato la sua figura di persona semplice e generosa. Sono seguiti i discorsi ufficiali da parte delle autorità con gli interventi del presidente Advs Livio Tolloi, del presidente Advs provinciale Feliciano Medeot, e del sindaco Lucio Cabass. Il presidente Tolloi ha ricordato che, dopo il calo registrato negli anni precedenti, nel 2012 c'è una ripresa nel numero di donazioni e al mese di luglio la cifra si è attestata sulle 111 unità. Il sindaco Cabass ha messo in risalto la collaborazione che si è instaurata tra il Comune e l'Advs con diverse iniziative: il coinvolgimento dei donatori nella giornata di consegna della Costituzione ai giovani, la partecipazione del Comune al progetto di solidarietà voluto dall'Advs a favore del Comune terremotato di Crevalcore e la concessione del Comune di uno spazio di palazzo Gheriach, come sede della sezione. Il presidente provinciale Medeot ha evidenziato che 40 anni di attività sono un traguardo importante perché vuol dire che il testimone di coloro che hanno dato vita alla sezione è stato portato avanti dalla generazione seguente. Un percorso che deve continuare anche in futuro con i giovani. La cerimonia è proseguita con i riconoscimenti dei soci benemeriti. (m.s.)

***linea dai costi alti, si punta sul turismo***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 03/09/2012

Indietro

- Pordenone

Linea dai costi alti, si punta sul turismo

A Cavasso Nuovo il convegno sulla tratta ferroviaria Sacile-Gemona. Riccardi incontrerà i sindaci dei Comuni interessati aNDREIS

Trinco nominata vicesindaco

E passato un mese da quando il vicesindaco di Andreis, il sessantatreenne Giovanni Tavan, è scomparso improvvisamente a causa di un infarto. Per il momento il sindaco Franca Quas non intende rivedere la composizione dell'esecutivo nominando un sostituto di Tavan. L'unica incombenza necessaria si è rivelata la nomina formale del vice: tale incarico è stato affidato all'assessore e consigliere anziano Andreina Trinco. La surroga di Tavan in consiglio avverrà invece il 19 settembre con la convocazione di un'apposita seduta dell'assemblea. «La morte di Giovanni ci ha sconvolto in tutti i sensi ha spiegato la Quas. Avevamo appena terminato la giunta e se ne è andato. Non sarà facile trovare qualcuno che lo sostituisca in tutte le attività in cui era impegnato e questo mese ce lo ha dimostrato. Ma andiamo avanti con la convinzione che Giovanni avrebbe voluto così. Anche il mondo del volontariato sente la sua mancanza: pochi giorni prima della scomparsa era stato in Emilia con gli alpini ad aiutare le popolazioni terremotate».

CAVASSO NUOVO Una linea dagli ingenti costi di gestione e manutenzione e a bassa redditività, ma al contempo una tratta con potenzialità turistiche che vanno sfruttate affinché col suo recupero parta pure il rilancio del territorio: così è stata dipinta, nel convegno di ieri a Cavasso Nuovo, la linea ferroviaria Sacile-Gemona, di cui è stata messa in luce l'importanza dal punto di vista storico, geografico e naturale. Ma come mai, nonostante il potenziale della tratta, non si riesce a rilanciarla? Un interrogativo centrale, ma cui pare difficile dare una risposta esaustiva. Sono troppi i fattori in ballo, ma quello che è emerso, ed è stato condiviso all'unanimità, è che la frammentazione delle iniziative non può far decollare alcun progetto. «Si devono unire idee e forze», ha rimarcato Alberto Durì, manager di Trenitalia, non nascondendo, però, che «il futuro della Sacile-Gemona è legato alla politica. Le zone geografiche con bassa densità di abitanti sono anche quelle con bassa densità di consensi. La Regione però sta pensando a una revisione delle linee, per garantire un servizio più capillare e intenso: così si avrebbero ricadute positive pure sulla Pedemontana». Ma come si dovrebbe procedere per un rilancio della redditività della linea? «Per fare scegliere agli utenti il treno anziché il bus si deve puntare sul tempo di percorrenza ha spiegato creando nuove relazioni che implicino la realizzazione del raccordo ferroviario tra Sacile e la Venezia-Udine. Inoltre, si dovrà rimodulare l'offerta soprattutto nei giorni festivi e d'estate, in funzione di un piano coordinato di rilancio del territorio in chiave turistica». Tante e belle proposte sì, ma cosa ne pensano i pendolari della linea che sino a dicembre sarà chiusa? «Siate realisti, la tratta non riaprirà ha tuonato Marco Chiandoni, portavoce del comitato pendolari Fvg, che non si abbandona a facili ottimismo. Dobbiamo coinvolgere tutte le parti: basta col parallelismo bus-treno, è ora di integrarli creando un sistema efficiente». «Siamo pronti a ritirare i nostri figli dalle scuole di Sacile e trasferirli a Pordenone se entro settembre non riaprirà la tratta», ha affermato Laura Magris, rappresentante di alcuni genitori. I tempi di percorrenza coi bus sostitutivi, infatti, si allungano: i ragazzi arriverebbero a scuola con 20 minuti di ritardo e lo stesso accadrebbe per il rientro a casa. E per far sì che la tratta riapra veramente e al più presto, l'assessore all'ambiente di Montebelluna Erik Ivan Montagner ha proposto di creare un documento unitario, sul modello di quanto fatto a Osoppo, condiviso da tutti i Comuni ubicati lungo la tratta e dare vita a un gruppo di studio per elaborare un progetto da presentare in Regione. E date le preoccupazioni espresse e le proposte avanzate, il vicepresidente del consiglio regionale Maurizio Salvador, che era tra i presenti, ha mandato un messaggio all'assessore regionale Riccardo Riccardi, il quale ha risposto in diretta: «Incontrerò tutti i sindaci dei Comuni interessati lunedì 10 settembre: sarò alla testa della protesta di cittadini e pendolari perché la loro protesta è anche la nostra». Giulia Sacchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***italia, prandelli chiama insigne e lascia a casa balotelli e cassano***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

**MONDIALI 2014**

Italia, Prandelli chiama Insigne e lascia a casa Balotelli e Cassano

ROMA Senza Balotelli e Cassano, nasce la nuova Italia dei giovani. E di Lorenzo Insigne. A due mesi dalla finale dell'Europeo, Cesare Prandelli ha diramato le convocazioni per il doppio impegno di qualificazione ai Mondiali 2014, contro la Bulgaria a Sofia e contro Malta a Modena. Il raduno oggi a Coverciano, giovedì la partenza per Sofia dove si gioca venerdì sera. Domenica gli azzurri si alleneranno a Medolla (Modena), come segno di vicinanza alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Ecco i 25 convocati. Portieri: Buffon (Juventus), De Sanctis (Napoli), Sirigu (Paris St. Germain), Viviano (Fiorentina); difensori: Astori (Cagliari), Balzaretti (Roma), Barzagli (Juventus), Bonucci (Juventus), Cassani (Fiorentina), Maggio (Napoli), Ogbonna (Torino); centrocampisti: De Rossi (Roma), Diamanti (Bologna), Giaccherini (Juventus), Marchisio (Juventus), Nocerino (Milan), Pirlo (Juventus), Poli (Sampdoria), Verratti (Paris St. Germain); attaccanti: Borini (Liverpool), Destro (Roma), Giovinco (Juventus), Insigne (Napoli), Osvaldo (Roma), Pazzini (Milan).



***due giorni di pioggia e vento***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**PREVISIONI METEO**

Due giorni di pioggia e vento

Assaggio d'autunno, ma nel fine settimana ritorna l'estate

CAGLIARI Domenica con la pioggia e brusco calo delle temperature che hanno fatto sembrare la prima giornata festiva di settembre una domenica d'autunno, dopo il grande caldo patito durante tutta l'estate. Pioggia che ha bagnato la terra arida e assetata e vento che ha infastidito e asciugato subito il terreno. Ma le ridotte precipitazioni domenicali, anche se in alcune zone si sono abbattuti dei temporali piuttosto violenti che hanno anche provocato allagamenti, non sono finite. Anzi, per oggi e domani è previsto un peggioramento del tempo tanto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di criticità nazionale in cui è compresa anche la Sardegna, che sarà colpita da avverse condizioni meteo fin dalle prime ore del mattino di oggi e per le successive 24-36 ore. Il bollettino meteo della Protezione civile prevede una «moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato sul Campidano, sull'Iglesiente, sui bacini del Flumendosa-Flumineddu, in Gallura e nel Logudoro. In tutte queste zone si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, accompagnate anche da grandinate e forti raffiche di vento. Come sempre in queste situazioni, la Protezione civile invita la popolazione, in caso di fenomeni temporaleschi violenti, a restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza. L'occhio del vortice depressionario «Poppea» ha raggiunto la Sardegna nella notte e porterà vento, pioggia e un assaggio di autunno: «Poppea» è un tipico vortice depressionario formatosi nel Mediterraneo in seguito ai contrasti tra l'aria più fresca che scende dalla Scandinavia con i nostri mari ben più caldi del normale. Ma l'estate non è finita perché il fine settimana sarà di nuovo estivo, con temperature fino a 30 gradi.

*il nubifragio ha fatto strage di alberi molti gli allagamenti*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**PORTOGRUARO**

Il nubifragio ha fatto strage di alberi Molti gli allagamenti

PORTOGRUARO È durata circa tre ore, fino a mezzanotte, l'emergenza per il violento temporale che si è abbattuto sul Portogruarese nella serata di venerdì. La zona più colpita è stata la fascia tra Portogruaro e Concordia. Non sono stati segnalati grossi danni, anche se la paura per la violenza del temporale è stata tanta. Soprattutto a Portogruaro dove, in via Stadio all'altezza dell'albergo, un albero è caduto su un autobus di linea. Non sono stati segnalati feriti. Fondamentale nella gestione di tutta l'emergenza è stata l'ottima sinergia tra vigili del fuoco, Protezione civile di Portogruaro, polizia locale, operai del Comune e forze dell'ordine. Oltre all'albero di via Stadio, altre piante sradicate sono state segnalate nelle vie Iberati, San Giacomo e a Torresella. Per rimuovere un altro grande albero i pompieri sono dovuti intervenire ieri mattina in via Vado a Giussago. Vigili del fuoco in azione nella notte per l'incendio a un contatore. Alcune zone di Portogruaro sono rimaste per un po' senza acqua corrente. Il problema si sarebbe verificato in seguito al blocco dell'impianto di sollevamento di Portovecchio. In piazza Castello, come documentato dal blogger Stefano Zanet, sono state rovesciate le transenne che delimitano l'area in cui è stoccato il materiale rimosso dai cantieri aperti sul Liston. Qualche strada è stata allagata a causa delle foglie che ostruivano i tombini. Allagamenti anche in alcuni scantinati, garage, locali caldaia e taverne di Concordia, in particolare nella zona dell'arena. I problemi maggiori in via Marcantonio, un albero è caduto a Cavanella. (g.mon.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*escursionista ritrovato dopo una notte di ricerche*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

**CANALE D AGORDO**

Escursionista ritrovato dopo una notte di ricerche

Marco Bajo non dava notizie di sè da sabato sera. Si era fermato in un bivacco senza riuscire ad avvisare casa, così i familiari hanno fatto scattare l'allarme in tutta la valle

Dopo una notte di ricerche ieri mattina è stato trovato illeso Marco Bajo, il veneziano di 37 anni di cui si erano perse le tracce da sabato sera. I genitori sapevano che sarebbe andato in montagna, ma per tutta la giornata di sabato non erano riusciti a sentirlo, così, in serata, i genitori hanno dato l'allarme temendo che potesse trovarsi in una situazione di pericolo. L'uomo sabato mattina era partito per un'escursione in Val Gares, comune di Canale d'Agordo, nel Bellunese. Una zona che il 37enne pare conoscere bene, anche perché ha una casa in zona. Secondo quanto ricostruito dagli uomini del soccorso Alpino, l'uomo dopo aver parcheggiato la moto si era incamminato, arrivando nel pomeriggio in Val Strut, sotto la Vezzana, nel gruppo delle Pale di San Martino, passando la notte nel bivacco Brunner senza riuscire ad avvisare il padre per mancanza di copertura telefonica, il telefonino non prendeva. Scesa la notte, non aveva altra scelta che fermarsi a dormire perché scendere sarebbe stato troppo pericoloso, considerato anche il tempo avverso previsto nella notte. La mancata telefonata ha fatto scattare l'allarme con l'attivazione di una squadra del Soccorso Alpino della Val Biois, allertata dai carabinieri intorno alle 23. Il personale del soccorso, dopo aver trovato la moto, ha iniziato a battere la zona, perlustrando tutte le baite e arrivando a Malga Stia cercando di capire se l'uomo fosse passato di lì. Ieri mattina poi, dal momento che fino ad allora la ricerca era stata vana, sono arrivati in supporto il centro mobile di coordinamento, il soccorso alpino di Alleghe e le unità cinofile. E alle ricerche hanno partecipato anche la Guardia di finanza di Passo Rolle e i vigili del fuoco. Con i cani il personale del soccorso ha perlustrato tutta la zona fino a che verso le 11 l'uomo, scendendo a valle, è arrivato alla baita Cima Comelle. Il proprietario della baita l'ha riconosciuto e accompagnato al campo base allestito per le ricerche. L'intervento si è concluso quindi nel migliore dei modi. Ritrovata anche una donna che si era persa ieri a Danta: anche lei illesa. Durante una passeggiata con il marito nei boschi al confine tra Danta e Comelico, la turista si è allontanata, smarrendosi. L'uomo, non riuscendo a ritrovarla, ha chiesto aiuto al 118, che ha inviato gli uomini del Cnsas Val Comelico e i vigili del fuoco, la Finanza di Padola. I soccorritori sono riusciti entro breve a rintracciare la donna che era arrivata sulla strada che dal passo di Sant'Antonio scende a Padola. (f.fur.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***musile vuole lo stato di calamità oggi la richiesta alla regione***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Musile vuole lo stato di calamità Oggi la richiesta alla Regione

L'iniziativa dopo la tromba d'aria di venerdì che ha distrutto il capannone e le strutture della sagra. Il sindaco Forcolin lancia una sottoscrizione popolare per aiutare la parrocchia di Caposile di Giovanni Monforte wCAPOSILE. Oggi il Comune di Musile invierà alla Regione la richiesta per il riconoscimento come calamità naturale dei danni causati a Caposile dalla tromba d'aria di venerdì sera. Intanto l'amministrazione comunale ha deciso di lanciare anche una sottoscrizione tra i musilensi per aiutare la parrocchia e il comitato locale a ricomprare il capannone e le strutture della sagra andate distrutte. La festa è stata annullata, in questi giorni è aperto solo lo stand della pesca di beneficenza, almeno questo risparmiato dal vento. Quanto accaduto ha destato grande sconforto tra i parrocchiani, per gli sforzi che erano stati profusi per la sagra e perché la festa era una delle iniziative a cui più teneva don Armando Durighetto, l'indimenticato parroco di Caposile scomparso quasi un anno fa. «Abbiamo deciso di lanciare una sottoscrizione», annuncia il sindaco Gianluca Forcolin, «invitando non solo i cittadini di Caposile, ma tutta la comunità di Musile a contribuire per ridare il giusto lustro a una festa tanto voluta dal compianto don Armando. Sono sicuro che la sensibilità dei musilensi sarà grande e riuscirà a permettere al comitato di Caposile di ripristinare le strutture e già il prossimo anno avere le attrezzature per rimettere in piedi la sagra parrocchiale». Sabato e domenica prossima, in occasione della festa patronale, i volontari della parrocchia allestiranno alcuni tavoli sul sagrato della chiesa dove saranno proposti piatti semplici. Il parroco don Flavio ha invitato tutta la comunità a partecipare. «È vero che la sagra non è una festa comunale. Ma ritengo», aggiunge Forcolin, «che sia importante non solo raccogliere l'invito del parroco ad andare in questi giorni alla sagra, ma anche dare un contributo effettivo per aiutare il comitato. Sarebbe una bella cosa, se questo avvenisse». Oggi intanto il Comune invierà alla Regione la richiesta per inserire ciò che è accaduto a Caposile tra i danni dovuti a calamità naturale. Così facendo, sarà possibile per i soggetti danneggiati avere assegnato un risarcimento. Un rimborso di cui potrebbe beneficiare in primis proprio la parrocchia di Caposile, così da poter ricomprare le attrezzature danneggiate. La piccola tromba d'aria si è abbattuta su Caposile venerdì intorno alle 20, proprio alla vigilia dell'apertura dei festeggiamenti. Nel momento in cui si è scatenata la furia del vento, nella zona del capannone c'erano solo due volontari, rimasti per fortuna illesi. Enormi sono stati invece i danni alla struttura fieristica, il cui tendone allestito nella golena del Sile è stato divelto dalla furia del vento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***salvato dal naufragio yacht con tre persone***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

**BIBIONE**

Salvato dal naufragio yacht con tre persone

**BIBIONE** Un guasto all'invertitore e il motoyacht di 10 metri, con tre turisti adulti di Torre Boldone (Bergamo), va in balia delle onde, a Punta Tagliamento, rischiando di finire sugli scogli del Faro di Bibione. È accaduto venerdì scorso durante l'ondata di maltempo. Gli uomini della guardia costiera di Lignano sono usciti affrontando il mare in tempesta per salvare le tre persone a bordo, nelle acque territoriali al confine tra i territori veneti e friulani. La richiesta di soccorso era pervenuta sul canale Vhf 16. Sul posto si è portata la motovedetta con 6 uomini Cp704, dislocata presso il comando della guardia costiera lignanese. In pochi minuti l'equipaggio di marinai ha individuato l'imbarcazione in difficoltà, proprio mentre i tre occupanti segnalavano il peggioramento delle condizioni del mare. E di fatti il soccorso si è rivelato più complicato del previsto, in quanto non è stato possibile compiere la classica operazione di trasbordo dal mezzo incidentato a quello del soccorso nautico. Così la motovedetta ha trainato, non senza incontrare difficoltà, il motoyacht fino al porto più vicino, sfidando il mare che si stava ingrossando di minuto in minuto. Il traino è durato 2 ore. Nella notte non ci sono stati altri interventi di soccorso, fortunatamente, nella zona compresa tra Lignano e Bibione. I comandi della guardia costiera di Friuli e Veneto, proprio in prossimità dell'arrivo della nota perturbazione, avevano avvertito tutte le darsene e i porticcioli della zona, raccomandando ai diportisti di prestare la massima attenzione per le condizioni di tempo avverso. Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Maltempo, Allerta 1 in Liguria**

- Panorama

**Panorama.it**

"Maltempo, Allerta 1 in Liguria"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Allerta 1 in Liguria

Previsti temporali di forte intensita' e venti di burrasca 02-09-201214:47 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Allerta 1 in Liguria](#) [Maltempo](#) [ANSA](#)

(ANSA) - GENOVA,2 SET - Allerta maltempo in Liguria. Il Centro meteo della Regione prevede "precipitazioni diffuse con quantitativi elevati", con venti di burrasca da nord-est fino a 70 km/h nei rilievi e nei capi più esposti dove le raffiche potranno raggiungere 100 km/h. A seguito della previsione, la Protezione Civile regionale ha emesso lo stato di "Allerta 1", segnalando "criticità moderata" della perturbazione. Il maltempo continuerà martedì' con condizioni meteo ancora instabili.

***settembre anticipa il clima dell'autunno nubifragi ovunque e arriva la prima neve***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

- *Attualit&agrave*

Settembre anticipa il clima dell'autunno Nubifragi ovunque e arriva la prima neve

Settembre si apre nel segno dell'autunno. Da Nord a Sud, temporali sono in arrivo, secondo quanto prevede il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, su Lombardia ed Emilia Romagna; e dalle prime ore di oggi le precipitazioni coinvolgeranno Toscana e Sardegna in estensione alla Sicilia e successivamente a Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, e forti raffiche di vento. Già ieri un generalizzato brusco abbassamento delle temperature, col passo dello Stelvio rimasto chiuso al traffico a causa della caduta neve, che ha ostacolato la tradizionale Giornata della Bici di grande richiamo in Alto Adige per tanti turisti. Prima neve anche sulle cime attorno Aosta, a quote superiori i 2.200 metri. Pioggia intensa e grandine, e soprattutto violente raffiche di vento hanno battuto la Liguria.

***È festa a villesse: i donatori di sangue compiono 40 anni***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

È festa a Villesse: i donatori di sangue compiono 40 anni

Riconoscimenti ai soci benemeriti e a i nuovi associati Intitolata la sede dell AdvS alla memoria di Fulvio Sclaunich di Edo Calligaris wVILLESSE Con l'abbraccio della comunità, orgogliosa e riconoscente verso i tanti benemeriti concittadini, che si sono susseguiti nel tempo in seno all'associazione, mostrando solidarietà e amore verso il prossimo, la sezione di Villesse, dell'associazione donatori volontari di sangue, ha celebrato ieri il 40.mo anniversario di propria fondazione. L'annuale Giornata del donatore si è così trasformata in una festa speciale, ma pure in un'occasione per propagandare l'importantissimo dono del sangue con cui si può dare - con un piccolo contributo - grande speranza e futuro ai meno fortunati. L'attesa celebrazione dell'evento ha preso il via in mattinata con il raduno di tutti i donatori locali ed i rappresentanti di molte altre sezioni consorelle, presenti al raduno coi rispettivi tradizionali labari. Tutti insieme hanno quindi assistito alla messa solenne celebrata dal parroco monsignor Luigi Olivo, con l'accompagnamento musicale del coro parrocchiale, mentre nella sua omelia il parroco ha evidenziato in particolar modo il grande valore del dono del sangue, come testimonianza concreta e reale di amore verso il prossimo, soprattutto se bisognoso. Al termine del rito religioso i partecipanti si sono raccolti nella sala civica di Palazzo Ghersiach, dove si è tenuta la cerimonia di intitolazione della sezione AdvS locale al compianto donatore Fulvio Sclaunich, persona semplice e generosa, ben ricordata dal presidente onorario del sodalizio, Egidio Bragagnolo. Sono quindi intervenuti il presidente della sezione Livio Tolloi, il presidente AdvS provinciale Feliciano Medeot e il sindaco Lucio Cabass. Tolloi ha ricordato che, dopo il calo registrato negli anni precedenti, nel 2012 si è notata una bella ripresa delle donazioni, che alla fine di luglio hanno toccato quota la cifra di 111. Il sindaco Cabass ha messo invece in risalto la collaborazione avviata tra Comune e AdvS, con diverse iniziative: il coinvolgimento dei donatori nella giornata di consegna della Costituzione ai giovani, la partecipazione del Comune al progetto di solidarietà voluto dall AdvS a favore del Comune terremotato di Crevalcore e la concessione del Comune di uno spazio per la nuova sede della sezione. Il presidente provinciale Medeot ha quindi evidenziato che 40 anni di attività sono un traguardo importante, che indica come sia stato passato il testimone di coloro che hanno dato vita alla sezione, per un percorso che deve continuare in futuro con i giovani. La cerimonia è proseguita con i riconoscimenti ai seguenti soci benemeriti: Egidio Corsi (125 donazioni); Marco Cucci e Valeriano Sabot (50 donazioni); Angela Brandalise (25 donazioni); Fabrizio Bezzi, Claudio Sclaunich, Stefano Sclaunich e Gianni Zonch (20 donazioni); Martina Modonut (15 donazioni); Loredana Bosch, Daniele Cabass, Alessandro Cucci, Silvia Marega, Enrico Eugenio Sari, Dario Sclaunich e Giulio Sclaunich (10 donazioni). Il presidente Tolloi ha consegnato pure il distintivo ai nuovi donatori: Roberto Bogar, Marco Boscarol, Massimo Circosta, Mattia Maieron e Fabio Secolin. Al termine della cerimonia si è formato il corteo, che preceduto dalle note della Banda del donatore di Villesse, ha raggiunto il parco festeggiamenti per il pranzo, a cui erano presenti anche i bambini bielorussi ospiti di alcune famiglie di Villesse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*infettivi, inagibile il piano terra*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- Cronaca

Infettivi, inagibile il piano terra

Dopo il rogo operativi solo i laboratori. Fermo progetto di recupero dell'ex clinica

PAVIA Dopo l'incendio che ha coinvolto l'ex clinica di Malattie infettive, il personale dei laboratori di Virologia e Microbiologia ieri mattina è tornato al lavoro. I vigili del fuoco hanno dato l'agibilità a questa porzione di edificio, che ospita ogni giorno una cinquantina di persone tra medici, biologi, tecnici e studenti, mentre resta inagibile il piano terra e l'ala che è stata direttamente interessata dal rogo di venerdì pomeriggio. L'incendio ha distrutto il materiale di archivio e le cataste di carta, che ancora si trovavano all'interno dei locali, e danneggiato la struttura. Il rientro dell'emergenza, tuttavia, lascia intatto il problema della mancata ristrutturazione dell'ex clinica. Ristrutturazione che l'incendio ha reso ancora più urgente. L'intervento di recupero, che prevedeva all'origine la realizzazione di un polo oncologico, continua invece a restare sulla carta. Mai decollato per mancanza di fondi: il Ministero non è in grado di mettere a disposizione finanziamenti per ridare nuova vita all'edificio di via Taramelli. Anche se questo palazzo ospita gli importanti laboratori di Virologia e Microbiologia e le aule didattiche che non hanno trovato spazio nella Torre Aids. Dalla direzione del San Matteo non arriva nessun commento. Non si sa, dunque, cosa accadrà ora che alla necessità di un progetto di recupero si è anche aggiunta la devastazione di un incendio. Intanto vanno avanti le indagini per stabilire le cause del rogo. La relazione dei vigili del fuoco non è stata ancora consegnata, ma a quanto pare sarebbe esclusa l'ipotesi del dolo. La pista prevalente è quella dell'incidente. Un corto circuito, quindi, che potrebbe essere partito da un impianto elettrico troppo vecchio. Ma non si esclude nemmeno che l'incendio possa essere stato provocato da qualcuno, magari in modo involontario. Più volte, in passato, nell'ala inutilizzata, proprio dove l'altro ieri è partito il rogo, avevano trovato rifugio senz'altro ed emarginati. Per questo, l'accesso a questa porzione di edificio era stato sbarrato con assi a protezione dell'ingresso. Non è chiaro se qualcuno sia riuscito a creare un varco attraverso lo sbarramento: quando i vigili del fuoco sono arrivati, quello che restava delle protezioni danneggiate dal fuoco è stato rimosso, per consentire l'ingresso dei pompieri, intervenuti con bombole di ossigeno per difendersi dal fumo che nel frattempo aveva invaso l'intera struttura, compresi i laboratori al piano interrato. Non ci sarebbero danni alle provette di virus, alle colture e ai campioni dei pazienti custoditi nelle celle frigo dei laboratori. (m. fio.)

***nuova missione dei radioamatori per i terremotati***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**TORTONA**

Nuova missione dei radioamatori per i terremotati

TORTONA Ancora volontari tortonesi nelle zone terremotate dell Emilia. Un gruppo di radioamatori (e non solo) sono partiti, infatti, nella primissima mattinata di ieri per il loro turno settimanale di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma: si tratta dei i volontari del Cb Pupo Emergenza Radio che avranno il compito, oltre che di gestire le comunicazioni, anche di provvedere al buon funzionamento della segreteria di campo e di collaborare a gestire l attività della tendopoli. Ovviamente, tenendo conto dell attuale delicato momento meteo e del perdurare dello stato di attenzione, rimane garantita la presenza a Tortona, in caso di necessità, del numero di volontari necessario per affrontare qualsiasi evenienza locale e di collaborare in caso di interventi su scalaprovinciale e regionale.

ü'l

## *Una colonna di fumo nero In fiamme l'Hotel Milano*

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

### **Provincia di Como, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

Una colonna di fumo nero

In fiamme l'Hotel Milano

Rogo visibile dalla città dello storico albergo abbandonato

L'ipotesi: incendio innescato da disperati che volevano riscaldarsi

Domenica 02 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

I vigili del fuoco di Como e Cantù hanno lavorato ore per domare le fiamme nell'albergo Foto Pozzoni Brunate  
Guglielmo De Vita

Una colonna altissima di fumo nero che si alzava dall'ex Grand Hotel Milano: un'immagine impressionante e visibile da tutta Como, che ha allarmato molti cittadini e innescato l'intervento massiccio dei vigili del fuoco.

L'opera di spegnimento da parte dei pompieri si è protratta fino a sera e la situazione è tornata alla normalità solo dopo le 21, una volta concluso anche il lavoro di messa in sicurezza di quello che restava all'interno.

La prima segnalazione è delle 16,30, quando diverse persone hanno notato il fumo denso uscire dallo stabile in stile Liberty, disabitato da anni e che si trova in stato di abbandono. Il Milano è in "attesa" che qualche ricco immobiliare decida di investire poco meno di 3 milioni di euro (questo il prezzo fissato da un'agenzia a marzo) per acquistarlo e poi recuperarlo.

Una dozzina di ore prima dell'incendio, in piena notte, nell'albergo avevano effettuato un sopralluogo una decina carabinieri della compagnia di Como e di Brunate: i militari erano intervenuti a seguito della segnalazione ricevuta della presenza di persone, disperati, che si erano trasferiti in quel luogo per trovare riparo. I carabinieri, oltre a materassi, cibo e vestiti, non avevano però trovato persone all'interno. Gli inquirenti ipotizzano che gli occupanti possano essere tornati dopo il controllo e, a seguito dell'abbassamento delle temperature, abbiano acceso qualcosa per riscaldarsi e non siano riusciti a controllare le fiamme, causando l'incendio. Sul posto, a scopo precauzionale e per assistere i pompieri, personale del 118 che fortunatamente non ha dovuto lavorare.

Sul sito web

Sul nostro sito internet

altre foto e il video del rogo

all'ex Grand Hotel Milano

laprovinciadicom.it

**Maltempo, allerta in Liguria "Pioggia fino a mercoledì, poi ritornano sole e caldo"**

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Maltempo, allerta in Liguria "Pioggia fino a mercoledì, poi ritornano sole e caldo"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

Maltempo, allerta in Liguria

"Pioggia fino a mercoledì,  
poi ritornano sole e caldo"

Nel weekend arriva 'Bacco'

**SEGUI IL METEO**

Previsti forti temporali e venti di burrasca fino a 50-70 km. Da venerdì però ritornerà il bel tempo e le temperature risaliranno fino a 30°

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Un lampo nei cieli della Liguria (Frascatore)

Articoli correlati Maltempo, bombe d'acqua e allagamenti Pesaro si rinfresca con una domenica di maltempo Estate addio, Poppea porta la pioggia sotto le Due Torri Maltempo, allerta temporalidella Protezione civileChiuso per neve lo Stelvio Lido di Savio, il maltempo sventa il furto sulla spiaggia

Roma, 2 settembre 2012 - Maltempo in arrivo domani in Liguria, con rischio di forti temporali. Il Centro meteo di protezione civile della Regione prevede precipitazioni diffuse con "quantitativi elevati nei bacini liguri padani di Ponente, in quelli liguri padani, in quelli liguri padani e marittimi di Levante e nella parte occidentale dei bacini liguri marittimi di centro, con intensità e probabilità di temporali anche forti".

Previsti venti di burrasca da Nord-Est fino a 50-70 km orari soprattutto nei rilievi e nei capi più esposti, dove le raffiche potranno raggiungere fino a 80-100 chilometri orari. La Protezione Civile della Regione Liguria ha quindi emesso lo stato di "Allerta 1", segnalando, però, una "criticità moderata" della perturbazione.

Allerta anche il Campania per le piogge che, a partire dalla serata, assumeranno il carattere di forte temporale. In particolare sono attese precipitazioni molto intense in brevi periodi di tempo, pericolose in bacini idrografici di piccole dimensioni come quelli che caratterizzano i comuni della Costiera Amalfitana.

LE PREVISIONE - "L'ondata di maltempo in atto ci accompagnerà sino a mercoledì, poi gradualmente tornerà il bel tempo". Questa in sintesi l'evoluzione indicata dal dagli esperti di 3bmeteo.com. "Tutta l'Italia rimarrà sotto l'azione di un vortice di bassa pressione formatosi a seguito della discesa di aria fredda dalla Scandinavia, che si muoverà gradualmente dalla Sardegna verso est".

"Tra lunedì e martedì - annuncia il direttore del portale, Sergio Brivio - si raggiungerà l'apice del maltempo. In particolare le piogge più abbondanti si avranno prima su Sardegna e basso Piemonte, poi su Emilia Romagna, Marche, Lazio e Campania: nelle prossime 72 ore non escludiamo picchi di precipitazioni anche di 200mm. Tempo inaffidabile sul resto della Penisola con acquazzoni e qualche temporale ma con fenomeni piu' irregolari e alternati a schiarite. Graduale miglioramento da giovedì anche se venti freschi da est manterranno ancora qualche nota instabile al Sud e clima tutto sommato gradevole".

Ma l'estate ripartirà e, già entro venerdì tutta, l'Italia si troverà nuovamente in compagnia di un robusto anticiclone (già ribattezzato 'Bacco'). Oltre al bel tempo tornerà anche un po' di caldo e le temperature dovrebbero tornare a toccare i 30°.

***Maltempo, allerta in Liguria "Pioggia fino a mercoledì, poi ritornano sole e caldo"***

Insomma, si tratterà di un anticiclone che ancora una volta, gradualmente, assumerà caratteristiche africane.

A questi sbalzi meteo a quanto pare dovremo abituarci anche nei prossimi mesi. "Il globo - ricorda Brivio - si sta scaldando sempre più (un esempio i ghiacci artici che hanno raggiunto l'ennesimo minimo storico di estensione), basta che la configurazione barica si meridianizzi, consentendo uno scambio di masse d'aria differenti tra nord e sud, che il tempo subisce repentini capovolgimenti, con sbalzi termici in poco tempo anche di 15 gradi. Abituamoci sempre più a passare da una stagione all'altra in poco tempo".

Condividi l'articolo

***La dote' di Poppea: sottopassi chiusi e case allagate*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"La dote' di Poppea: sottopassi chiusi e case allagate"*

Data: **03/09/2012**

Indietro

ROVIGO pag. 6

**La dote' di Poppea: sottopassi chiusi e case allagate MALTEMPO DECINE GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO, SOPRATTUTTO A OCCHIOBELLO E IN VIA CALATAFIMI**

Volontari in azione in una cantina

UNA PIOGGIA torrenziale è caduta sabato notte sulla città e la provincia. Stavolta Poppea non ha risparmiato il Polesine che è si è ritrovato in piena notte a dover far fronte a cantine, garage e sottopassi allagati. In città, in via Calatafimi, i vigili urbani hanno dovuto chiudere completamente al traffico dall'1,30 alle 3 il sottopassaggio che, come è già successo in passato, si è completamente riempito d'acqua. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le pompe e un'impresa specializzata. Ma anche Occhiobello è stata bersagliata dall'acqua. Molti cittadini sono stati impegnati a svuotare le cantine con i secchi e il sottopasso ferroviario di via degli Alpini si è allagato. «Una tempesta incredibile racconta Paola Donegà, residente in via Guariento . Ci sè allagata la cantina nonostante la pompa di sollevamento. In cucina l'acqua scendeva dalla cappa e in strada ce n'erano 15 centimetri». «Solita storia racconta Elena in via Marina Sereni : temporale e cantina allagata con 30 centimetri d'acqua. Fino a notte tarda abbiamo asciugato con stracci e secchi». Quattro squadre dei volontari della protezione civile sono state impegnate fino alle 3, insieme ai vigili del fuoco, per allagamenti in corso Berlinguer, via dei Pini, Brodolini, Bologna e don Minzoni a Santa Maria Maddalena. m. t. Image:

20120903/foto/10254.jpg

***Maltempo in arrivo, domani rischio forti temporali anche nel bacino ligure di Ponente***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Maltempo in arrivo, domani rischio forti temporali anche nel bacino ligure di Ponente"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

CRONACA | domenica 02 settembre 2012, 14:38

Maltempo in arrivo, domani rischio forti temporali anche nel bacino ligure di Ponente

Condividi |

'Allerta 1' della Protezione Civile Regionale dopo le previsioni Arpal, ma con 'criticità moderata'

Nuovo aumento dell'instabilità meteo sulla costa e nell'entroterra domani, lunedì 3 settembre 2012 , in Liguria.

Il Centro meteo idrologico di protezione civile della Regione Liguria prevede precipitazioni diffuse con “quantitativi elevati nei bacini liguri padani di Ponente, in quelli liguri padani, in quelli liguri padani e marittimi di Levante e nella parte occidentale dei bacini liguri marittimi di centro, con intensità e probabilità di temporali anche forti”.

Previsti venti di burrasca da Nord-est fino a 50-70 km orari soprattutto nei rilievi e nei capi più esposti dove le raffiche potranno raggiungere fino a 80-100 chilometri orari.

A seguito della previsione, la Protezione Civile della Regione Liguria ha emesso lo stato di 'Allerta 1', segnalando , però, una 'criticità moderata' della perturbazione. “Analoga valutazione - ha riferito l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile Renata Briano - è stata fatta dalla Regione Piemonte per la zone del Cuneense.

Il maltempo continuerà martedì 4 settembre con condizioni meteo ancora debolmente instabili con piovvaschi sparsi, soprattutto sui rilievi, anche a carattere di rovescio o moderati temporali.

C.S.

***Pioggia e vento, "allerta 1" per lunedì***

Genova - Previsioni in peggioramento, per la Liguria, per la giornata di domani, lunedì 3 settembre: secondo il centro di Protezione Civile della Regione, sono attese precipitazioni diffuse con «quantitativi elevati nei bacini liguri-padani di Ponente, in quelli liguri-padani, in quelli liguri-padani e marittimi di Levante e nella parte occidentale dei bacini liguri marittimi di Centro, con intensità e probabilità di temporali anche forti». no raggiungere i 100 all'ora. Per questo, la Protezione Civile regionale ha emesso lo stato di "Allerta 1", segnalando, però, una «criticità moderata»...



***protezione civile, due giorni di prove di emergenza***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**ROPPOLO**

Protezione civile, due giorni di prove di emergenza

ROPPOLO Due giorni di emergenza domani e domenica a Roppolo dove verrà aperta una sala operativa della protezione civile con l'arrivo di numerosi mezzi e volontari che allestiranno un campo nell'area mercatale. Si tratta però di un'esercitazione della protezione civile in collaborazione con la Croce rossa italiana, le unità cinofile biellesi e canavesane, l'amministrazione comunale, ed il coordinamento del gruppo regionale anti incendio boschivo regionali. «L'esercitazione - spiega il sindaco di Roppolo Giorgio Boltri - prevede la simulazione di alcune situazioni critiche e serve a valutare le procedure operative di emergenza in caso di incendi, e di calamità del piano comunale». Il programma prevede alle 9 di domani l'apertura della sala operativa, seguita dall'arrivo della colonna mobile con l'avvio dell'allestimento del campo con la possibilità di visita da parte della popolazione. Domenica, dopo la riunione tecnica alle 8,30, avrà inizio l'esercitazione con tutti i gruppi, con anche prove di coordinamento. Alle 10 si terrà la messa, poi (alle 11) l'esercitazione con la dimostrazione delle attrezzature e dei mezzi. Si termina con una riunione tecnica di chiusura, l'aperitivo offerto dall'enoteca regionale della Serra ed il pranzo conviviale. (l.m.)

***incendio nel capannone della belmonte***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

**SAN PONSO**

**Incendio nel capannone della Belmonte**

SAN PONSO Ancora un incendio, l'ennesimo, in questa torrida e tormentata estate canavesana. Nella notte tra martedì e mercoledì, sono andati parzialmente distrutti i magazzini della ditta Belmonte, specializzata nella ristorazione collettiva, sita in via Salassa 2, nel Comune di San Ponso. A dare l'allarme sono stati i custodi dell'azienda che hanno notato del fumo fuoriuscire da uno dei reparti. Sul posto, assieme ad una pattuglia dei carabinieri di Cuornè, sono immediatamente intervenute squadre dei Vigili del fuoco di Ivrea, Rivarolo e Cuornè che fortunatamente sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che si propagassero nell'intero capannone. Secondo i primi accertamenti, ma le indagini sono tuttora in corso, l'incendio potrebbe essere stato causato dal malfunzionamento di uno dei nastri trasportatori. La Belmonte, specializzata nel catering e nella refezione collettiva, da anni è tra i primi fornitori delle mense scolastiche ed aziendali dell'intero territorio. Una curiosità: il pauroso incendio che una quindicina di giorni fa aveva mandato in fumo 200 rotoballe di una cascina di Sant'Antonio, nel territorio del Comune di Castellamonte, a causa probabilmente delle condizioni climatiche (temperature elevatissime), ha continuato ad alimentare un fumo denso, come se il rogo fosse appena stato spento. (d.r.)

*oggi l'ultimo saluto a lorenzo fazari*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Oggi l'ultimo saluto a Lorenzo Fazari

Fatale per il giovane l'amore per la moto. Il 26enne è morto martedì a Montjovet per l'impatto con un furgone

**PARELLA »PAESE IN LUTTO**

di Mariateresa Bellomo wPARELLA Rito civile oggi alle 11.30 a Parella per i funerali di Lorenzo Fazari, il giovane scomparso a 26 anni in un incidente stradale avvenuto martedì pomeriggio in Valle d'Aosta, nella frazione Champerioux di Montjovet. Alla cerimonia funebre prenderà parte anche il sindaco Roberto Comitini: «Sarò presente a testimoniare la vicinanza dell'intera comunità alla famiglia di Lorenzo» dice il primo cittadino. Intanto mercoledì sera decine di giovani sono arrivati a Parella per portare le loro condoglianze alla famiglia ed alla fidanzata di Lorenzo, Elena Bergamini. Molti coloro che parteciperanno alla cerimonia funebre, tanto che sono stati messi in campo i volontari della Protezione civile che oggi contribuiranno a disciplinare il traffico. Il corteo funebre partirà dall'abitazione di via Lugnacco dove Lorenzo ed Elena avevano cominciato a costruire una vita insieme. Una bella storia d'amore interrotta brutalmente dall'incidente che in pochi attimi ha spazzato via i progetti che i due ragazzi coltivavano da tempo. Lorenzo, grande appassionato di moto e motori, era anche un arancere degli Scacchi. Profondamente colpito dalla tragedia il presidente del gruppo Augusto Chasseur: «Sono addolorato. Come abbiamo sempre fatto per tutti i nostri compagni di squadra scomparsi, gli dedicheremo un ricordo speciale. La prossima settimana ci sarà la prima riunione dell'associazione. La cominceremo con un omaggio a Lorenzo». Che il 26enne parellese fosse un ragazzo amato da tutti è evidente dai messaggi toccanti lasciati sulla sua pagina facebook. A partire da quello scritto dalla fidanzata Elena: «Amore mio insieme abbiamo passato i quattro anni più belli della nostra vita. Mi hai regalato ogni giorno il tuo amore incondizionato. L'ora senza te non è più vita, aiutami a trovare una ragione da lassù». Gli amici, stretti intorno alla famiglia di Lorenzo, non si danno pace e non trovano una spiegazione per quanto è accaduto. Un messaggio toccante anche quello di Alberto Focilla, neo presidente dell'Istituto Moro di Rivarolo, che scrive: «Ti ho avuto come allievo un solo anno, ti ricordo sorridente e sincero, la vita ti ha negato gran parte di sé, ho certezza che lasci un gran vuoto in chi ti è stato vicino, ma anche la gioia di aver vissuto con un bravo ragazzo». E poi su facebook foto, dediche e semplici ciao Lorenzo. Oggi al termine della cerimonia la salma di Lorenzo sarà tumulata nel cimitero del piccolo Comune della Pedanea nella tomba di famiglia di Elena. (ha collaborato Valerio Grosso)

***castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

- *Varie*

Castellamonte, il centro si anima con negozi aperti e sfilata caraibica

CASTELLAMONTE Tre speciali appuntamenti legati alla musica, al commercio e all'enogastronomia sono in programma nel week end, a Castellamonte, nell'ambito delle iniziative collaterali alla cinquantaduesima Mostra della ceramica. Si inizia domani, sabato, alle 21, con una serata tropical dream organizzata dalla Pro loco presieduta da Teodoro Medaglia. Lungo le vie del centro e in piazza Martiri della libertà grande attesa per la sfilata di ballerine caraibiche, ma sarà possibile anche gustare una cena all'aperto a base di maiale al forno con patate. Commercianti in bancarella invece domenica in occasione della trentunesima edizione della giornata del Bon pat. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato al commercio di Castellamonte, in collaborazione con la Consulta dei commercianti, prenderà il via alle 8 con l'apertura delle bancarelle nelle vie e piazze del centro storico. Molte le adesioni da parte dei titolari delle attività commerciali che esporranno i loro prodotti, a prezzo scontato, fino alle 20, nei vari punti della città oltre all'apertura dei negozi con orario continuato. Interesserà non solo agli appassionati del footing la prima edizione della passeggiata gastronomica per la strade di campagna, in programma domenica, con la regia dell'assessorato all'agricoltura.

Camminare e mangiare è infatti il titolo della manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune di Ozegna, la Coldiretti, le Pro loco di Castellamonte e Ozegna, la Consulta dei commercianti, il gruppo di Protezione civile ed il Comitato locale della Croce Rossa. La passeggiata di 12 chilometri prende il via alle 10,30 da piazza Martiri della Libertà di Castellamonte (quota di iscrizione 17 euro adulti, 10 euro per i bambini fino a 10 anni). Prima tappa alla Cascina Bertina con degustazione di stuzzichini con aperitivo; si prosegue per Ozegna, con fermata in via Cavour per assaggiare gli antipasti; nuova ripartenza verso località Rantano dove si potranno gustare stuzzichini al formaggio; si riparte verso piazza della chiesa di Sant'Antonio dove l'ente ricreativo preparerà gustosi primi piatti. Dopo una breve pausa, rientro a Castellamonte dove, in piazza Martiri, chi riuscirà ancora a mangiare potrà assaggiare la seconda portata. Dario Ruffatto

*brevi*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

"brevi"

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

**BREVI**

CUORGNÈ Sesta stracittadina Organizza l'Abbadia Sarà devoluto all'oratorio San Caravario il ricavato della sesta edizione della Stracittadina, iniziativa organizzata dall'Abbadia di Cuornè con il patrocinio del Comune, in agenda per domenica 9 settembre. Il ritrovo in piazza Martiri della libertà e l'apertura delle iscrizioni sono previsti per le 14,30 (la quota di partecipazione è di 5 euro, gratis per i bambini da 0 a 6 anni). Un'ora più tardi, partenza. Il rientro in piazza Martiri è fissato per le 17 con premiazioni e gran merenda finale. A tutti i partecipanti, verrà consegnata la maglietta ricordo della manifestazione. Per informazioni tel. 0124/68127- 340/6819935. CANISCHIO Serata di solidarietà per la Caritas La Caritas parrocchiale del piccolo centro dell'alta Val Gallenca organizza per sabato 8 settembre, alle 21, nel salone della Protezione civile, una serata di solidarietà. Verranno proiettate splendide immagini naturalistiche della flora alpina immortalate dall'obiettivo del vicesindaco Mario Lano. AGLIÈ Volontari impegnati nel doposcuola I locali di proprietà comunale dell'ex alloggio del custode ubicati nel plesso scolastico di piazza Martiri della libertà ospiteranno le attività del doposcuola L'incontro gestito dall'associazione Sollievo di Leinì attraverso volontari (insegnanti in attività o in pensione, studenti universitari o della scuola secondaria di secondo grado nonché professionisti nell'ambito dell'educazione). CUORGNÈ Il Carlin Bergoglio all'Asd Vallorco La giunta guidata dal sindaco Beppe Pezzetto ha affidato per il periodo primo settembre 2012- 31 agosto 2013 la gestione dell'impianto sportivo Carlin Bergoglio di via Braggio all'Asd Vallorco 1912. FORNO Alla Edili Pisani i lavori del cimitero L'Impresa Costruzioni Edili Pisani di Tronzano Vercellese si è aggiudicata l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero con un ribasso del 24,101% rispetto al prezzo a base d'asta di 270mila 835 euro.

***spettacolare incidente sulla provinciale***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Spettacolare incidente sulla provinciale

Favria, tre mezzi coinvolti nella zona del campo sportivo. Miracolosamente illesi i conducenti

FAVRIA Lamiere contorte, la provinciale disseminata di frammenti dei tre mezzi coinvolti, la sensazione, per chi si è trovato a transitare in quel momento, di un incidente dalla conseguenze tragiche. Niente di tutto questo, invece, nonostante la dinamica del sinistro e l'impatto devastante. Sono rimaste miracolosamente illese le tre persone che si trovavano a bordo di due auto ed una motocicletta entrate in collisione giovedì notte. Erano le 22 circa di giovedì quando è avvenuto l'incidente in via Busano, all'altezza del campo sportivo Carlo Picco. Nonostante la violenza dell'urto tra i tre veicoli, che li ha lasciati semidistrutti, solo lievi contusioni per i conducenti dei mezzi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i Vigili del fuoco del distaccamento di Rivarolo ed i volontari della Protezione Civile di Favria. Tutti si sono prodigati per facilitare le operazioni di soccorso. La strada provinciale è rimasta chiusa al traffico per più di due ore e mezza. Dopo la rimozione dei rottami e dei mezzi la circolazione è ripresa regolarmente. Sulla dinamica del sinistro sono tuttora in corso accertamenti da parte dei militari dell'Arma della stazione di Rivarolo. (va.gro.)

***La Maddalena zavorra i conti del turismo della Marcegaglia::L'albergo a cinque ...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**LA SOCIETÀ DEVE RINEGOZIARE IL PRESTITO DA 72 MILIONI CON INTESA E MPS**

La Maddalena zavorra i conti del turismo della Marcegaglia

Le strutture dell'isola restano chiuse Perdite a 6,2 milioni per la Mita Resort [C. C.]

MILANO

L'albergo a cinque stelle è rimasto chiuso anche questa estate, l'area destinata al porticciolo è transennata. Con l'inchiesta sulla cricca del G8 e le bonifiche ambientali imposte dai pm che avevano messo sotto sequestro i fondali, i progetti di riconversione turistica della Maddalena, in Sardegna, sono stati bloccati. Facendo perdere fior di quattrini alla ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che attraverso la Mita Resort srl di Pula (Ca) , gestisce per 60mila euro l'anno il Porto Arsenale con una concessione quarantennale e che nel 2010 ha anche completato il Maddalena Hotel & Yacht Club (96 camere di lusso all'interno del complesso immobiliare nato dalla riconversione delle basi militari). La stagione estiva è saltata, l'albergo è rimasto vuoto, i posti barca invenduti e le perdite per la Mita in tre anni sono lievitare: da 3,3 milioni del 2009 ai 6,2 milioni del 2011. Una bella grana per la ex numero uno di Confindustria e per il suo socio, al 50%: la Olli Resorts controllata da Andrea Donà Dalle Rose, fondatore di Porto Rotondo e socio storico della Marcegaglia nel business alberghiero, nonché azionista di maggioranza della Marzotto.

A poco sono serviti i buoni risultati dell'altra controllata, il Forte Village (62,7 milioni di fatturato). E lo stop alla Maddalena continua a zavorrare il gruppo: «Per quanto attiene alle strutture portuali e commerciali del complesso - si legge nella relazione sulla gestione allegata al bilancio non sono state eseguite le operazioni di bonifica delle parti a mare e pertanto non si è potuto procedere alla realizzazione e attivazione di tutte le altre attività connesse e previste dalla concessione, causando un considerevole danno economico e di immagine alla nostra società». L'area marina è stata dissequestrata dal Tribunale di Tempio Pausania che ha completato le analisi sui fondali ma la Protezione Civile, che ha a suo carico l'esecuzione delle opere di bonifica, non ha ancora proceduto all'assegnazione dei lavori. Di conseguenza, «nel 2011 tutto il complesso ad eccezione dell'albergo è rimasto chiuso e si è deciso che per il 2012, non essendo state attuate le operazioni di bonifica, l'intero complesso non effettuerà alcuna attività alberghiera e commerciale». La Mita ha dovuto così rinnovare il contratto di finanziamento rotativo da 10 milioni per fronteggiare i picchi di fabbisogno durante la stagione di chiusura degli hotels. E soprattutto adesso è costretta a rinegoziare i 72 milioni presi in prestito da Intesa Sanpaolo e Mps.

***In piazza Campo del Palio prove di decoro urbano::Nonostante il tempo n...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

ASTI. INTERVENTO SU AIUOLE E RIFIUTI ABBANDONATI. RINVIATA INVECE LA FESTA NEL PARCO  
In piazza Campo del Palio prove di decoro urbano [V. FA.]

**Volontari Le operazioni di pulizia delle scarpate di Campo del Palio in vista delle Sagre che richiameranno sulla piazza migliaia di persone 3 Gruppi Tre i gruppi volontari (Ecovolontari, alpini e Protezione civile) al lavoro in piazza**

Nonostante il tempo non fosse proprio l'ideale, si è svolta come da programma la mattinata di pulizia lungo la scalinata di campo del Palio. Organizzata in vista del Settembre Astigiano, quando piazza dl Palio ospiterà le Pro loco e vedrà il passaggio dei tanti turisti che affolleranno il villaggio gastronomico e la corsa del Palio, ha visto all'opera un nutrito gruppo di astigiani. Presente l'assessore all'Ambiente Alberto Pasta, si sono messi al lavoro Ecovolontari, Alpini e Protezione Civile con l'aiuto di personale Asp e la supervisione delle Aree Verdi.

Con la sistemazione delle aiuole, il programma di pulizia della mattinata è proseguito con quella che è stata definita «un'operazione di rifinitura» per eliminare piccoli rifiuti come bottiglie, lattine, cartacce, cassette «abbandonate indecorosamente fra le aiuole di una piazza che a settembre sarà molto frequentata». «Ringrazio i volontari che hanno svolto un gran lavoro, raccogliendo rifiuti di ogni genere commenta Pasta Spero nel senso civico della gente e mi auguro che la pulizia venga mantenuta anche dopo le Sagre». Nell'agenda dell'assessore altri interventi: «Quello di ieri è stato un test utile anche per fare le opportune valutazioni per avviare altre iniziative che possano garantire il decoro cittadino. Ad esempio, bisognerà intervenire sui rifiuti lasciati dagli ambulanti e riordinare la situazione».

Troppo freddo, invece, per passare una giornata ai giardini pubblici con i bambini: prevista per ieri al Parco della Resistenza, la manifestazione di giochi, enogastronomia e musica«Facciamo rinascere il parco» è stata rinviata. Ideata dall'associazione Jamming con il patrocinio del Comune, si terrà nelle prossime settimane. Ancora da stabilire la data, ma un'opzione potrebbe essere il sabato 15 settembre.

**Un invito ai cittadini «Speriamo nel senso civico per mantenere pulita la città»**

ü'1



***Al Centro per l'impiego lo sportello per chi vuol fare il vendemmiatore::Il Centro per l'imp...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

ASTI. DISOCCUPATI, PENSIONATI, STUDENTI. COME SERVIRSI DEI VOUCHER

Al Centro per l'impiego lo sportello per chi vuol fare il vendemmiatore **[R. CO.]****La vendemmia è anche un'occasione di lavoro**

Il Centro per l'impiego di Asti ha attivato uno sportello temporaneo per la vendemmia. L'ufficio di corso Dante 31 metterà in contatto aziende agricole e vendemmiatori. Possono iscriversi non solo i disoccupati, ma anche studenti sino a 25 anni e i pensionati. Quest'ultimi potranno essere messi in regola utilizzando i voucher vendemmia. L'unica restrizione è per gli studenti: potranno fare i vendemmiatori a patto che la raccolta dell'uva non intralci i loro impegni scolastici. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Le imprese agricole che cercano manodopera saranno ricevute solo su appuntamento. Per informazioni ed appuntamenti si può chiamare lo 0141/43.34.25.

Per semplificare la messa in regola degli stagionali sono disponibili dei buoni lavoro, «voucher vendemmia» del valore di 10 euro. Acquistandoli si garantirà al vendemmiatore una paga di 7 euro all'ora. I restati 3 euro serviranno per la parte contributiva. Questa semplificazione normativa è applicabile a pensionati e studenti, sotto i 25 anni, per evitare il lavoro nero.

Intanto domani a Canelli lunedì aprirà il centro d'accoglienza per vendemmiatori stranieri. Istituito nel 2010, ed allestito nella parrocchia di San Tommaso, offrirà 16 posti letto gratuiti .

Il centro è gestito dalle parrocchie di San Tommaso e San Leonardo, dall'Azione Cattolica, dalla San Vincenzo con il contributo della Protezione Civile e della Croce Rossa. Il tutto è finanziato dalle donazioni. Nasce per offrire un tetto e un letto ai tanti vendemmiatori (in gran parte provenienti dall'Est Europa)che arrivano nel Sud astigiano per la raccolta delle uve, e non hanno un riparo per la notte.

***La crociata del sindaco contro i rifiuti in strada::Rifiuti, giocattoli, ...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

RONCO. BUTTATI LUNGO VIA IV NOVEMBRE

La crociata del sindaco contro i rifiuti in strada [F. FO.]

**Il sindaco Moglia davanti al cumulo di rifiuti buttati in strada**

Rifiuti, giocattoli, ombrelloni da spiaggia: l'altro giorno qualcuno ha abbandonato un cumulo di oggetti a Ronco, lungo la via IV Novembre che porta a Valdengo passando da Valsera. «Ciò fa pensare a un solaio svuotato, un intero camion è stato scaricato al bordo della strada. Un comportamento davvero incivile che mi lascia impotente perché nel mucchio non abbiamo trovato nemmeno un pezzo di carta con qualche scritta che ci possa far risalire al colpevole», dice Carla Moglia, il sindaco, molto irritata e affranta davanti all'ennesimo abbandono di rifiuti in paese. Da anni Moglia combatte contro la brutta abitudine di buttare rifiuti lungo le strade sperando che il Comune si occupi del loro smaltimento, non senza difficoltà.

«In altre zone infatti, come in via Piave e in via Libertà, i rifiuti sono finiti in fondo alla riva e dovremo chiedere aiuto alla protezione civile per recuperarli», aggiunge Moglia. Che non si spiega un simile comportamento: «Costa molta più fatica caricare gli oggetti su un camion e poi scaricarli in strada che non telefonare al numero verde della Seab, l'800.399.760, che gratuitamente va nelle case a ritirare i rifiuti ingombranti. Quando questi sono più di cinque, basta portarli al centro di conferimento in via Candelo, senza dover pagare nulla».

***Post terremoto, dodici capolavori della Galleria Estense in mostra a Sassuolo::«Un'ospite illustr...***

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 02/09/2012

Indietro

Post terremoto, dodici capolavori della Galleria Estense in mostra a Sassuolo

**«Un'ospite illustre: la Galleria Estense a Sassuolo» è il titolo di un'eccezionale selezione di dodici opere della pinacoteca modenese, ospitata da ieri al Palazzo Ducale di Sassuolo, unica «delizia estense» ancora sostanzialmente integra dopo il terremoto che ha devastato l'Emilia. In questo modo la Galleria di Modena, seriamente danneggiata (anche se nessuna opera è stata colpita), potrà procedere alla risistemazione dei suoi spazi. Fino all'11 novembre nella mostra di Sassuolo saranno esposti il Ritratto di Francesco I d'Este (il padrone di casa) di Velázquez, il *Sant'Antonio* di Cosmè Tura, il *Compianto sul Cristo morto* di Cima da Conegliano (nell'immagine), due delle *Metamorfosi* del Tintoretto, la *Venere* di Annibale Carracci e la *Flora* di Ludovico Carracci, la *Madonna Campori* del Correggio, i due *Bevitori* di Nicolas Tournier, la *Natura morta* di Cristoforo Munari e l'*Amnon scaccia Tamar* del Guercino. A Sassuolo, fin dai primi giorni dopo il terremoto, al pian terreno del Palazzo Ducale sono attivi il Centro di raccolta e il cantiere di primo intervento di manutenzione e restauro delle opere danneggiate.**

ü'1

*Saluzzo, tende per i migranti::Sono duecento. Tutti ...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

LAVORO. SPERAVANO DI ESSERE ASSUNTI NELLA RACCOLTA DELLA FRUTTA

Saluzzo, tende per i migranti

La Croce rossa soccorre i 200 giovani allontanati dal Foro boario MONICA COVIELLO

SALUZZO

**Freddo e pioggia Un accampamento con teli di nylon e 4 tende di emergenza: qui vivono in 200** [FOTO COSTANZA BONO]

Sono duecento. Tutti africani in cerca di lavoro come manovali della frutta. Non hanno nulla. Indossano magliette, scarpe estive, pantaloni leggeri. Venerdì, con l'apertura della Fiera della meccanica agricola, si sono trovati senza un riparo: il padiglione dove avevano dormito fino a inizio settimana serviva alla manifestazione. Per questo hanno protestato all'inaugurazione della Fiera (un cartello recitava: «Trattano meglio le mucche degli immigrati»). A complicare tutto la pioggia e il freddo. Ed è così che venerdì notte il sindaco ha chiesto l'intervento della Protezione civile ed è intervenuta la Croce rossa. Hanno montato quattro tendoni: qui dormono stipate 200 persone. E poi teli provvisori di nylon, lamiere. Un accampamento di fortuna. Ma molti stanno male: hanno raffreddori, bronchiti.

«Fino a quando le temperature erano più alte, il problema era contenuto spiega Mario Raviolo, responsabile della maxi emergenza 118 -, ma adesso abbiamo dovuto attivare l'emergenza sanitaria. Poi valuteremo come organizzarci in futuro, una volta superata questa fase. Scarseggiano coperte e servono teli di nylon. Chi ne avesse da mettere a disposizione li porti al Foro boario di Saluzzo».

Secondo Paolo Allemano, il sindaco, «l'emergenza si è fatta acuta perché il tempo è cambiato. Però noi non ne possiamo niente. Ospitiamo in modo ottimale 170 persone, ma di questo, purtroppo, non si parla mai. Non siamo mai stati con le mani in mano, ma l'accoglienza ha delle regole precise. La frutta è uno "specchietto per le allodole": i migranti ben sistemati vivono dignitosamente, e questo è un richiamo per gli altri, che arrivano senza pianificarlo e "se la giocano". Ma che non si parli di silenzio dell'amministrazione: ho passato notti in bianco cercando di ipotizzare soluzioni, e non abbiamo mai smesso di lavorarci. Qui non c'è nessun razzista, lo si dica forte e chiaro. Il problema non è affatto quello». Intanto, i migranti, al Foro, fanno «un appello alle autorità italiane. Non siamo animali né oggetti e abbiamo i documenti in regola».

Intanto continua l'intervento della Croce Rossa: gli operatori saranno presenti fino a giovedì, e per 24 ore su 24 ci saranno un'ambulanza e un camper. Almeno fino a giovedì pomeriggio, quando passerà la perturbazione. Ma il problema posto da Carlin Petrini e Gian Testa giovedì scorso rimane: «Il modo in cui sono ospitati questi migranti non è decoroso».

***"La strada è chiusa dal 2011 Siamo a rischio isolamento": Non subisce i riflessi...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

"La strada è chiusa dal 2011 Siamo a rischio isolamento" ZAIRA MUREDDU  
MONDOVÌ

**La frana I residenti indicano il punto in cui la carreggiata della provinciale tra Rifreddo e la fondovalle Tanaro è smottata**

Non subisce i riflessi della spending review, ma resta ai nastri di partenza la riapertura della provinciale che collega Rifreddo alla fondovalle Tanaro. Si tratta di una delle vie, meglio noto come tronco Malone-Rifreddo, che nel marzo 2011 subì una serie di frane e smottamenti, sei per l'esattezza, che resero necessario il provvedimento di chiusura per ragioni di sicurezza.

I danni più evidenti riguardano il cedimento della carreggiata, che si trova all'imbocco della strada provenendo dalla fondovalle. «Ma i ritardi sono dovuti ad altro - spiegano gli abitanti della zona - come lo smottamento del terreno in scogliera, tuttora in movimento». Alle famiglie che utilizzano la strada per lavorare i campi o raggiungere casa era stato assicurato che la strada sarebbe stata messa in sicurezza e riaperta a giugno, ma l'estate non ha portato conferme. Fra le certezze l'approvazione del progetto definitivo e lo stanziamento di 400 mila euro, derivanti dai fondi regionali per i ripristini, per l'esecuzione dei lavori.

«Lo scorso anno - annunciano i residenti avevamo pensato di avviare una petizione per la raccolta firme che coinvolgesse il territorio, nella speranza di sbloccare la situazione, ipotesi che oggi abbiamo ripreso in considerazione». Il bacino è ampio, in quanto la strada collega velocemente la fondovalle Tanaro a una vasta zona del Monregalese, che comprende Rifreddo, Breolungi, Gratteria, San Giovanni dei Govoni e Mondovì. Oggi l'alternativa è offerta da una strada comunale, troppo piccola per il passaggio dei camion e molto pericolosa perché a doppio senso di marcia, «ma soprattutto lunga aggiungono i residenti in quanto impone una deviazione di una decina di chilometri». Inoltre, se la strada che collega Mondovì a Bastia subisse nuove frane, non vi sarebbe un'alternativa provinciale per il traffico pesante.

La Provincia, chiamata in causa per competenza, però rassicura. «I ritardi sono dovuti a tempi tecnici - dice il vicepresidente Giuseppe Rossetto e nonostante ci siano situazioni più gravi, come Neviglie, per Rifreddo i fondi ci sono, perché sono coperti da un'ordinanza di protezione civile, quindi non suscettibili al patto di stabilità». Dunque i tempi d'attesa sarebbero da ricondurre alla burocrazia degli appalti «e alla regola dei tre stadi progettuali», sottolinea Rossetto, che aggiunge: «Basterebbe una norma che concedesse alle opere pubbliche, finanziate senza indebitamento, di procedere immediatamente all'appalto, un'innovazione non da poco per l'Italia, perché metterebbe in moto una reale ripresa economica».

Non resta che aspettare la fine del mese, «quando potrebbe essere approvato con urgenza il progetto definitivo esecutivo conclude Rossetto - aprendo le porte all'appalto».

Il caso più rappresentativo della situazione che si è venuta a creare riguarda una signora di 87 anni che vive nelle case a monte del tratto interrotto. «Quando deve incontrare la figlia raccontano i residenti percorre a piedi un chilometro all'andata e uno al ritorno, per evitare di farne 12 in auto». «Speriamo che sia la volta buona concludono, - perché in caso di nuove frane alcune case verrebbero isolate del tutto».

**«Stagione nuova Emergenza vecchia»::In Italia ormai dovre...****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**«Stagione nuova Emergenza vecchia» USB VIGILI DEL FUOCO, NOVARA**

In Italia ormai dovremmo essere abituati alle molteplici emergenze che si succedono: quando un terremoto catastrofico, quando un'alluvione tremenda, quando una stagione particolarmente arida creano un nuovo evento di cui «racconteranno i vecchi».

Diciamo questo, perchè come lavoratori vigili del fuoco stiamo attraversando un momento di criticità che pochi si ricordano: abbiamo gli organici ai minimi storici e allo stesso tempo, e prospettive di assunzioni sono - zero! - vediamo nel nostro impegno quotidiano un sovrapporsi di enti più o meno dediti al volontariato che sempre più insistentemente si vorrebbero sostituire ai vigili del fuoco professionisti, senza un coordinamento che possa pianificare gli interventi e ottenere un'efficacia nello spegnimento - alla rifusa - con il bene placido dei vari governi che si succedono.

Lavoriamo con mezzi vetusti dai chilometraggi assurdi, e con dispositivi di protezione individuale che non ci proteggono come dovrebbero, basta leggere le cronache nazionali che non parlano di altro che degli incendi di questi ultimi tempi, e purtroppo degli infortuni successi al nostro personale. Il Paese ha necessità di una riforma generale della Protezione Civile che non sia solo un risparmio di soldi, ma tuteli l'incolumità della popolazione con un corpo nazionale dei vigili del fuoco perno centrale di coordinamento del soccorso.

***Temporali, neve e forti venti Allerta meteo in tutta Italia::Italia, dal Nord al S...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**ADDIO ALL' AFA ESTIVA****Temporali, neve e forti venti Allerta meteo in tutta Italia**

Italia, dal Nord al Sud, sotto un'ondata di maltempo che dà l'addio all'afa estiva e durerà fino a mercoledì con temporali, neve e forti venti. Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato dalla Protezione civile: dalle prime ore di oggi l'ondata di maltempo coinvolgerà Toscana e Sardegna, in estensione poi alla Sicilia e, successivamente, a Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Abruzzo e Lazio. Già ieri un violento acquazzone ha colpito Palermo, provocando l'allagamento di molte strade, mentre in Valle d'Aosta è nevicato tra i 2.200 e i 2.500 metri di altitudine. La Protezione civile di Roma ha diramato lo stato di allerta che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale a partire da domenica notte.

***"Servono aiuti da Monti"::La Regione chiederà ...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

VERBANIA. SARA' AVVIATA LA PROCEDURA PER LO STATO DI EMERGENZA

"Servono aiuti da Monti"

Il presidente Roberto Cota ieri ha visitato i luoghi colpiti dal tornado FILIPPO RUBERTA'

VERBANIA

**11 milioni di euro E' il totale dei danni alle strutture pubbliche dei comuni di Verbania Stresa, Baveno e Ghiffa Da questa cifra sono esclusi Villa Taranto, Villa San Remigio, le scuole e i privati****Il presidente della Regione Roberto Cota a Villa Taranto A reggere l'ombrello è il consigliere del Pd Aldo Reschigna Con loro il direttore dei giardini Roberto Ferrari [FOTO DONADIO]**

La Regione chiederà lo stato di emergenza per i danni subiti dal Vco durante il passaggio del tornado. Lo ha detto ieri il governatore Roberto Cota durante l'incontro tenuto a Villa Taranto con il prefetto Francesco Russo, amministratori locali e parlamentari.

Il piano per Villa Taranto «La prossima settimana - ha esordito Cota - valuteremo che tipo di calamità richiedere. In ogni caso la Regione sarà a fianco degli amministratori locali per dare una risposta ai comuni e alle famiglie che hanno subito danni». Occorre una soluzione per riaprire Villa Taranto: «Ci impegneremo a sollecitare il Governo - ha spiegato il governatore -, dato che si tratta di una proprietà dello Stato, attraverso il sottosegretario Antonio Catricalà».

Il presidente ha garantito che metterà a disposizione uomini della forestale, della Protezione civile e le squadre antincendio boschive per mettere in sicurezza i giardini. «Villa Taranto - ha sottolineato - è troppo importante per il turismo del Vco e dovrà riaprire al pubblico in primavera. Meglio ancora se a ottobre».

L'impegno della Regione La Regione concentrerà il proprio impegno sui danni pubblici e privati che riguardano i Comuni di Verbania, Stresa, Baveno e Ghiffa. I danni comunali, come ha precisato il presidente della Provincia Massimo Nobili, ammontano a 11 milioni di euro.

Quasi 9 milioni, com'è documentato in un dossier consegnato dal sindaco Marco Zacchera, riguardano solo Verbania. Il governatore ha rimandato a quando verrà esaminata la situazione dalla sua giunta indicazioni su come reperire i fondi.

Tuttavia Cota ha smentito che possa essere applicata una nuova accisa sulla benzina, ma non l'ha esclusa a priori.

Soddisfatto, «per la vicinanza della Regione», il presidente Nobili, che ha elogiato anche «la concretezza» di Cota.

I timori del sindaco Si sente poco rassicurato il sindaco Marco Zacchera: «Continuo a essere preoccupato anche dopo la visita di Cota. Temo che il presidente non abbia avuto un'idea complessiva dei danni, sia pubblici sia privati. Sono danni ingenti che necessitano e giustificano una dichiarazione dello stato di emergenza con fondi adeguati». Infine un appello ai quattro consiglieri regionali: «Chiedo loro di starci vicini e che sottolineino insieme a Torino queste assolute necessità abbiamo». Le preoccupazioni di Zacchera derivano dal fatto che il Comune si trova impotente ad agire per via del patto di stabilità che non consente di contrarre mutui o altri tipi di finanziamenti: nemmeno per far fronte ai primi 920 mila euro che l'amministrazione ha impiegato per tener testa all'emergenza. Della situazione il sindaco ne discuterà domani con i capigruppo consiliari nel corso di una riunione che si terrà alle 18. Sul sito Internet del Comune ([www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it)) è stato pubblicato il modulo per denunciare i danni subiti dai privati.

Opposizione soddisfatta Giudizio positivo sulla visita di Cota da parte della minoranza: «Il presidente - spiega il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Aldo Reschigna - ha dimostrato grande serietà perché non ha promesso l'impossibile. E' venuto qui, ha osservato, ascoltato, si è reso conto della gravità. Nei prossimi giorni chiederemo un incontro per capire che tipo di certezze può fornire al nostro territorio».



**«Ripagare i verbanesi senza nuove tasse»::La tempesta che si è...****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

«Ripagare i verbanesi senza nuove tasse» SAVINO BOMBACE COORDINATORE PROVINCIALE IDV VERBANIA  
La tempesta che si è abbattuta su Verbania, che solo per una serie di fortunate coincidenze non si è trasformata in una tragedia di grosse proporzioni, ha creato danni enormi anche ai singoli cittadini.

Molti stanno affrontando disagi e dovranno accollarsi costi notevoli per riparare le proprie abitazioni.

Un plauso alla banca del territorio che subito si è attivata con prestiti agevolati. Non altrettanto si può dire di chi governa Regione, Provincia e città. La Lega si affretta a dire che lo stato di calamità naturale non è necessario perché nessuno è rimasto senza tetto (300 pare siano i tetti scoperti in città). I rappresentanti regionali del Pdl propongono nuove accise per far fronte ai costi (come dire: i danni ve li paghiamo noi, se ci date i soldi). Il responsabile della protezione civile provinciale e il presidente che litigano tra loro.

Il Comune che si «limita» a uno sconto sullo smaltimento delle ramaglie (che dovrebbe essere gratuito), ignorando che il costo maggiore sta nella raccolta e rimozione delle stesse, mentre si scatena la polemica su 27 milioni di euro che la Regione dovrebbe aver accantonato per queste emergenze.

Se si considera che chi sta al governo di tutti gli enti coinvolti è del centrodestra e che la città è molto ben rappresentata a tutti i livelli, ci si chiede che cosa siano stati eletti per fare, se alla prima necessità per Verbania non fanno nulla. Noi di Idv non ci stiamo che siano i cittadini a pagare! Chiediamo con forza che sia dichiarato lo stato di calamità naturale e che ciascuno di questi enti, Regione, Provincia e Comune, attivino i fondi che dovrebbero già essere stati accantonati per queste emergenze, affinché nessun verbanese ci rimetta un solo centesimo. Il tutto senza nuovi balzelli, che suonano come una presa in giro per chi, oltre a dover affrontare e pagare una crisi economica senza precedenti, vede la propria casa seriamente danneggiata.

***Incendio devasta casa di Villa del Bosco::Un incendio ha causat...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

ALLARME. LE FIAMME AL PIANO TERRA

Incendio devasta casa di Villa del Bosco **[F. P.]**

Un incendio ha causato seri danni a un'abitazione in frazione Castelletto Villa, lungo la provinciale, dove abita una giovane coppia.

Il rogo è scoppiato poco prima delle 16 nel soggiorno, al piano terra: al momento le cause non sono state ancora accertate, ma i vigili del fuoco non escludono che possano essere riconducibili a un cortocircuito. Le fiamme hanno devastato il locale, incenerendo i mobili e i rivestimenti, mentre il calore ha fatto esplodere i vetri delle finestre. Il fumo ha raggiunto anche il piano superiore, annerendo gli ambienti.

Sono stati i vicini a dare l'allarme perchè i proprietari si erano assentati per sbrigare alcune commissioni.

In frazione Castelletto Villa sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Ponzzone e del comando di Biella che in poco più di due ore hanno spento le fiamme.

La coppia, rimasta ora senza casa perché dichiarata inagibile, si è trasferita dai genitori, che abitano a pochi metri di distanza.

***Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia"*

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 2.8 tra Emilia Romagna e Lombardia

*LaPresse*

**Commenta**

Modena, 2 set. (LaPresse) - Una scossa di terremoto è stata leggermente avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova Modena e Reggio Emilia. Le località prossime all'epicentro sono Moglia (Mantova), Novi di Modena (Modena) e Rolo (Reggio Emilia). Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.08 con magnitudo 2.8.

02 settembre 2012

***Maltempo: Allerta pioggia e temporali su centro-nord***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo: Allerta pioggia e temporali su centro-nord"*Data: **03/09/2012**

Indietro

Maltempo: Allerta pioggia e temporali su centro-nord

*LaPresse*

## Commenta

Roma, 2 set. (LaPresse) - Un diffuso e progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sta interessando il nostro Paese, e la persistenza di una depressione centrata sul mar di Sardegna continuerà a determinare condizioni di spiccata instabilità su gran parte delle regioni italiane. Il Dipartimento della protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalle prime ore di domani precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria e Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sul sito del dipartimento della protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

02 settembre 2012

*angeli della montagna in festa*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Angeli della montagna in festa

Primiero, i sessant'anni del soccorso alpino: «Grazie per la vostra generosità»

PRIMIERO Comunità in festa ieri in Primiero per i sessant'anni del soccorso alpino locale. I volontari hanno festeggiato l'anniversario alla loro maniera: simulando un intervento con l'elicottero in parete. Accanto al presidente dei soccorritori del Primiero, Flavio Piccinini, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che ha sottolineato con un applauso la dichiarazione di appartenenza all'identità alpina: «Il Soccorso alpino racchiude in sé il segreto delle realtà di successo, ovvero la preparazione e la professionalità, e la forza del volontariato». La stazione Primiero e San Martino del soccorso alpino trentino fu costituita 60 anni fa (1953) da Michele Gadenz, che riunì attorno a sé una quindicina di alpinisti e appassionati di montagna. «Da quei giorni - ricorda Flavio Piccinini, responsabile di zona del Soccorso alpino - sono cambiate molte cose, ma due aspetti sono rimasti fermi: la montagna con la sua bellezza e i suoi pericoli e la generosità dei soccorritori». Ma i numeri sono molto diversi: nel 1952, anno di fondazione della sezione, ci furono 5 interventi in tutto il Trentino, gli stessi che ora vengono effettuati, solo in Primiero, in una bella giornata d'agosto, come ha ricordato Piccinini. Oggi, il Soccorso alpino del Primiero conta tre stazioni (Caoria, Primiero e San Martino di Castrozza), per un totale di 60 soccorritori di età tra 25 e i 40 anni, e un'unità cinofila per la ricerca valanghe. A guidare le tre sezioni ci sono Walter Loss (Caoria), Davide De Paoli (Primiero) e Massimo Zortea (San Martino di Castrozza). Ogni anno i volontari portano a compimento all'incirca un centinaio di interventi, concentrati in gran parte d'estate. «Fare parte del soccorso alpino - ha spiegato Johnny Zagonel, presidente della Sezione Primiero della Sat - ha un significato particolare. Ogni volta che arriva una richiesta di aiuto, agiamo come se fosse un nostro parente in pericolo. «Siamo orgogliosi di voi - ha ricordato il presidente Lorenzo Dellai - il soccorso alpino è frutto di uno spirito solidale verso la comunità, un valore che il volontariato porta con sé. Purtroppo la storia del soccorso alpino non è sempre una storia felice, è fatta anche di tragedie perché queste persone non si fermano davanti ad una richiesta di aiuto e la montagna è un ambiente, talvolta insidioso».

*l'ortles si scioglie e crolla la croce*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 02/09/2012

Indietro

- Nazionale

L Ortles si scioglie e crolla la croce

Cedono il ghiaccio e il permafrost a 3.905 metri di quota: con il caldo di quest'estate persi circa 3 metri di spessore di Ezio Danieli wBOLZANO Gli esperti lo sostengono da tempo: i ghiacciai si stanno ritirando. E nei giorni scorsi hanno fatto anche una "vittima" illustre. A causa delle condizioni climatiche - anche in alta quota il caldo si è fatto sentire tanto da arrivare, durante le ore diurne, a sopra i 20 gradi - e probabilmente per il permafrost (termine con il quale si indica un terreno ghiacciato da almeno 2 anni) ha ceduto la roccia sulla quale era fissata la grande croce posizionata in vetta all'Ortles che con i suoi 3905 metri è la cima più alta dell'Alto Adige. A seguito del cedimento della roccia, la croce è poi precipitata lungo la parete. Il crollo del simbolo dell'Ortles ha destato profonda impressione a Solda la cui comunità è più che mai decisa a ripristinare quanto prima la croce sulla vetta. La Scuola Professionale di Bressanone, settore carpenteria metallica, si è già fatta avanti rendendosi disponibile a realizzare la nuova croce. Le alte temperature registrate in questo mese hanno segnato profondamente i ghiacciai del Gruppo dell'Ortles Cevedale. I recenti carotaggi, con inserimento di pali in legno nello strato ghiacciato da parte degli esperti in glaciologia della protezione Civile, hanno confermato quelli che già erano considerati dei segnali allarmanti. In certi punti lo scioglimento del ghiaccio è stato anche di 30 centimetri al giorno come ha constatato di persona Olaf Reinstadler capo della stazione del CNSAS, il corpo del soccorso alpino e speleologico, di Solda. Sulla stessa linea di pensiero - fatte le opportune verifiche - è il glaciologo dell'Ufficio idrografico provinciale. Dice Roberto Dinale: «Le nostre misurazioni confermano un eccezionale scioglimento dei ghiacciai. Nelle parti inferiori, alle quote più basse, si sono sciolti mediamente circa 3 metri di ghiaccio, una misura importante che consideriamo anche preoccupante. Va un po' meglio nella zona superiore dove normalmente uno strato di neve protegge il ghiacciaio: qui è stato perso circa un metro». La situazione è notevolmente peggiorata a seguito del grande caldo di questa estate: le varie ondate, chiamate con i nomi più esotici, hanno creato una serie di problemi il più rilevante dei quali - per motivi soprattutto affettivi e di riconoscenza della comunità di Solda - è stato il cedimento della roccia su cui era affissa la grande croce di legno. Che a suo volta è crollata. Da venerdì, in tutta la zona dell'Ortles, le temperature si sono notevolmente abbassate. Sopra i 2.500 metri il termometro, soprattutto di notte, è sceso sotto lo zero. I ghiacciai hanno dunque "frenato" la loro costante e preoccupante erosione. Il problema tornerà, fatalmente, all'inizio della prossima estate. E per quel periodo - magra consolazione - a Solda pensano di poter rimettere sulla cima dell'Ortles la croce tanto cara a tutta la comunità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cles, crolla una pensilina degli autobus*

Cles crolla una pensilina degli autobus - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

""

Data: **03/09/2012**

[Indietro](#)

Cles, crolla una pensilina degli autobus

Paura alla stazione delle corriere: distrutti cinque mezzi, per fortuna nessun ferito

[pensilina](#) [autobus](#) [crolli](#) [stazione](#)

**CLES.** Grande paura nel pomeriggio a Cles, dove per cause ancora da stabilire è crollata una pensilina alla stazione delle corriere. L'episodio si è verificato nel primo pomeriggio di oggi e fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. Sotto la struttura, una costruzione di cemento armato di circa 30 metri per 12, sono rimasti imprigionati cinque autobus extraurbani. Al momento del crollo su uno dei mezzi si trovava una donna con un bambino usciti illesi dall'incidente.

Non è ancora possibile stabilire le cause del crollo della struttura che è stata realizzata negli anni Ottanta ed i cui pilastri questo pomeriggio hanno ceduto. E' ancora in corso la perizia tecnica che i vigili del fuoco stanno effettuando in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria. Al momento dell'incidente, come detto, si trovavano su uno dei mezzi in attesa di partire solo una donna con un bambino che avevano già preso posto sull'autobus e che sono stati poi aiutati a scendere dall'autista e quindi accompagnati all'ospedale per lo choc subito.

E' stata quindi immediatamente attivata la macchina della protezione civile e sul posto si è recato in sopralluogo anche il presidente della Provincia, Lorenzo Dellai accompagnato dal dirigente del Dipartimento Lavori pubblici Raffaele De Col.

Domani si inizierà a demolire la copertura della pensilina e quindi a recuperare gli autobus lì bloccati, ma saranno lasciati in piedi i pilastri su cui saranno effettuate ulteriori analisi. Dal punto di vista della regolarità delle corse, non si possono escludere rallentamenti anche se Trentino Trasporti esercizio ha provveduto ad attivare un piano di gestione dell'emergenza.

02 settembre 2012

***protezione civile, 22 si dimettono***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **02/09/2012**

Indietro

**GIAVERA DEL MONTELLO**

Protezione civile, 22 si dimettono

Scontro col sindaco Gottardo per la sistemazione della nuova sede

GIAVERA DEL MONTELLO Si dimettono in blocco i 22 volontari della Protezione Civile. È l'apice del braccio di ferro col sindaco Fausto Gottardo. L'oggetto del contendere è la nuova sistemazione dei volontari nella nuova sede operativa e logistica. A ritrovarsi nella bufera è la decisione del sindaco che nelle scorse settimane ha sfrattato la protezione civile dall'aula didattica dell'ex scuola elementare in due container piazzati nella sede dei magazzini comunali. Dalla vecchia sede, in municipio, dove i volontari si trovavano fino a gennaio scorso, passando negli uffici dell'ex Benetton in via San Rocco il gruppo non trova una sede definitiva. «Il sindaco non ha rispettato i patti e le promesse fatte», dichiara il coordinatore provinciale della protezione civile, Augusto Piottanti. Nel mese di febbraio scorso il gruppo, secondo una delibera di giunta, era stato trasferito nell'aula didattica dell'ex scuola elementare che nelle scorse settimane è stata affidata invece all'Avis. «Il 20 agosto i volontari mi hanno comunicato, con una lettera, di non condividere la decisione del sindaco di essere sfrattati e messi in un container», spiega Piottanti, «per questo tutto il gruppo, per il momento, ha deciso di autosospendersi di conseguenza lasciando scoperta la zona: in caso di emergenza dovremo intervenire direttamente dalla Provincia». Per il coordinatore la scelta di Gottardo «non è la soluzione giusta e da parte mia c'è la massima solidarietà nei confronti di tutti i volontari» a differenza invece del sindaco che dichiara: «il gruppo c'è ancora e a breve sarà inaugurata la nuova sede operativa dove partiranno tutte le richieste di emergenza». Vera Manolli



*frana sulla 141*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

DOMENICA, 02 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Frana sulla 141

paderno

Una frana blocca la provinciale 141. A dare l'allarme i titolari della malga Le Mure che hanno allertato i volontari dell'Avab Protezione Civile Crespano. Sgomberato dal masso la provinciale dopo il sopralluogo e il lavoro dei volontari è stata riaperta al pubblico. Attimi di paura poco dopo le 11 di ieri in località Pian della Bala nel territorio del comune di Paderno. A causa del forte temporale e della pioggia di venerdì sera un masso si staccò dalla parete rocciosa del Monte Grappa. «Fortunatamente non c'era nessuno in strada», dichiara il sindaco Giovanni Bertoni. Un anno fa sempre sulla provinciale era stata invasa da un masso di circa un quintale staccatosi dalla montagna. «I volontari hanno messo in sicurezza il tratto interessato dalla frana», garantisce il sindaco, «la strada è stata riaperta quindi il transito è garantito». (v.m.)

*genty sindaco, ok da maroni e muraro*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **03/09/2012**

Indietro

LUNEDÌ, 03 SETTEMBRE 2012

- Cronaca

Genty sindaco, ok da Maroni e Muraro

Il segretario federale della Lega e il presidente della Provincia fanno asse: in stallo Granello che vuole un altro candidato  
VERSO LE ELEZIONI»LE GRANDI MANOVRE

lo sceriffo fa cappotto Alla sagra del peperone Giancarlo era smagliante come sempre Piace alla gente e si fa amare perché non fa il politicante

di Alessandro Zago «Gentilini? È in perfetta forma. Ci ho parlato sabato alla sagra del peperone di Zero Branco:una bomba, sempre amatissimo dalla gente. E quindi concordo con Maroni: può benissimo ricandidarsi a sindaco di Treviso». Dopo la benedizione del segretario federale del Carroccio Bobo Maroni, quella del presidente della Provincia Leonardo Muraro: non c'è nessun altro in Lega che, come lo sceriffo, alle comunali del 2013 del capoluogo possa fare la differenza. Anche perché l'altra sera Gentilini, su Rete Veneta, ha ribadito: «Per le elezioni metterò in piedi la lista Gentilini Per Treviso, quindi mi rimetto in gioco, da vero amministratore che ama Treviso, non da politicante. E infatti nella mia lista non ci saranno politicanti». E ora arriva pure la doppia «promozione» targata Maroni-Muraro, che però terremota i vertici politici della Lega trevigiana, che non hanno alcuna intenzione di candidare ancora lo sceriffo. Il segretario provinciale Giorgio Granello, maroniano, è stato infatti netto: per le amministrative del capoluogo appuntamento cruciale per un partito con i consensi ormai a picco anche nella Marca il candidato sindaco, uomo o donna che sia, stavolta dovrà rappresentare una novità netta, essere un «volto nuovo» o comunque avere se possibile la metà degli anni di Gentilini (classe 1929), tipo il capogruppo leghista in Regione Federico Caner, che continua però a tirare il sedere indietro preferendo puntare sulle politiche 2013 nonostante le insistenze del sindaco uscente Gian Paolo Gobbo. Anche per questo, Caner, mesi fa ha contribuito alla sconfitta della linea di Toni Da Re al congresso provinciale, dato che l'ex segretario bossiano gli aveva imposto in prima battuta di candidarsi alle comunali, ossia di «rischiare» anche di perdere dopo i comodi mandati in Regione. Tornando a Gentilini, l'apertura di Maroni, l'altra sera da Verona, ha creato a Treviso un clima rovente in vista del passaggio di «Bobo» alla festa della Lega, venerdì a Fiera. Il segretario federale così si è espresso: «Tra pochi giorni sarò a Treviso anche per abbracciare Gentilini, che mi ha insegnato moltissimo quando ero ministro dell'Interno. E che, per me, resta un ottimo nome per Treviso. Comunque vada, il prossimo candidato sindaco di Treviso sarà ancora un leghista». Mettendo così una pietra sopra a un'altra velleità del pur maroniano Granello: pescare un nome non leghista, dalla società civile, per calamitare voti dal centrodestra non leghista. Ma la base si chiede: «In 20 anni di Ca Sugana, la Lega non è stata capace di tirare su un militante capace di fare il sindaco?». Pare di no.

*Un successo lo gnocco fritto pro-terremotati*

FOTONOTIZIA - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

"*Un successo lo gnocco fritto pro-terremotati*"

Data: **02/09/2012**

[Indietro](#)

Un successo lo gnocco fritto pro-terremotati

Più di 500 persone alla serata di solidarietà a favore del Comune di San Possidonio svoltasi il primo settembre a Gemonio.

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

E' stato un successo la serata di solidarietà a favore del Comune di San Possidonio svoltasi ieri sera, 1 settembre, a Gemonio.

Sono intervenute oltre 500 persone di tutte le età e da tutto il varesotto: per mangiare lo gnocco fritto e contribuire così alla ricostruzione del paese terremotato. Nella foto, una degli organizzatori ci invia un momento della preparazione del protagonista della serata: lo gnocco fritto, appunto.

2/09/2012

*Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione*

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù***"Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione"*Data: **02/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione Di Redazione VicenzaPiù | Venerdì 31 Agosto alle 17:41 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - La festa di tutti i vicentini con la sfilata lungo le vie del centro storico e il grande spettacolo in piazza dei Signori. Anche quest'anno il mese di settembre riserva ai vicentini e ai turisti che visiteranno la città la possibilità di vedere allestita in piazza dei Signori, tra le due colonne, l'imponente Rua alta 24 metri e partecipare alla grande festa del "Giro della Rua" nella serata di sabato 8 settembre, che coincide anche con la festa della Madonna di Monte Berico, patrona della città.

A presentare l'evento c'erano oggi in sala Stucchi a palazzo Trissino il sindaco Achille Variati, gli assessori al turismo Massimo Pecori e allo sport Umberto Nicolai, il presidente del collegio notarile di Vicenza e Bassano Vito Guglielmi, l'amministratore unico di Aim Valore Città Marino Quaresimin, il regista della manifestazione Pino Costalunga, il presidente dei ristoratori di Confartigianato Sergio Boschetto e l'autore della cartolina commemorativa della festa 2012 Galliano Rosset, oltre ad alcuni componenti del comitato per la Rua.

"Sono orgoglioso di presentare oggi la terza edizione del giro della Rua che grazie al grande successo degli anni scorsi abbiamo deciso di riproporre ogni anno - dichiara il sindaco Achille Variati -, sebbene la intenzioni erano volte ad una riproposizione biennale. Il giro della Rua è diventato una vera festa di popolo che coinvolge non solo i vicentini, ma anche i turisti. La Rua è quindi diventata la protagonista di un evento che l'anno prossimo, in corrispondenza con la quarta edizione, verrà inserita nel circuito nazionale delle antiche feste popolari, come prevede una specifica legge regionale. La festa della Rua, la cui ultima sfilata con l'antica macchina si è tenuta nel 1928, diventerà quindi la festa più antica del Veneto dopo lo "Sposalizio del mare" di Venezia. Proprio perchè si tratta di una festa che caratterizza la tradizione di Vicenza tutte le attrazioni dovranno sempre coinvolgere artisti vicentini. Ringrazio tutte le associazioni, categorie e rappresentanze di tutti i quartieri cittadini oltre che gli enti sostenitori, attori indispensabili per la realizzazione di questo evento."

"Quest'anno la festa è riuscita anche a coinvolgere i giovani della provincia nella conoscenza del simbolo della città - spiega l'assessore al turismo Massimo Pecori -. Infatti un concorso dedicato ai giovani con meno di 35 anni ha consentito di scegliere il nuovo manifesto della Rua ideato da Alessandra Smiderle."

"La Rua quest'anno sarà trasportata da atleti, come di consueto - ricorda l'assessore allo sport Umberto Nicolai -. Questa volta i protagonisti saranno 14 pugili appartenenti a 4 società, "Queensberry box Vicenza", "BaggioRing", "Cubabox" e "Umberto I". Tra i vari gruppi che parteciperanno alla sfilata ci saranno anche i Bambini dell'Educamp oltre alle 160 società sportive per un totale di 1100 persone".

Le origini e il significato della Rua. Per il terzo anno consecutivo, Valore Città Amcps di Aim Gruppo, proprietaria della struttura ricostruita nel 2007 a grandezza naturale su disegno di Andrea Palladio, in occasione del centenario di attività di Amcps, ha offerto l'allestimento del manufatto, consentendo così il ripetersi della festa civica della Rua. Festa della tradizione laica che trova le sue radici nel lontano 1444, quando i "nodari" (notai) di Vicenza decisero di sostituire con un simbolo più fastoso il loro cero destinato alla processione del Corpus Domini. Non potevano certo immaginare che quella loro idea avrebbe dato vita a uno dei simboli della città, il cui ricordo è giunto fino ai giorni nostri.

Il recupero di un'usanza così lontana nel tempo assume valore quando, attraverso il perpetuarsi di un "gesto tradizionale",

*Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione*

tanto più utile in momenti di crisi come quello attuale, la città può riconoscersi in una storia fatta di momenti tragici e di momenti felici, che può insegnarci come l'unità e la consapevolezza di essere cittadini possa giovare al presente che può prendere forza dall'esempio e dalle tracce lasciate dai nostri avi.

Il simbolo della Rua (la ruota che gira) nasce storicamente come rappresentazione della rotazione degli incarichi dei "nodari", ma in cui si può leggere anche la metafora della "ruota della storia e della vita", del concetto che tutto parte da un punto per poi arrivare allo stesso punto, dell'idea che la storia è fatta di un ieri, di un oggi e di un domani sempre concatenati, di un tempo che va e che ritorna. Ecco che così la Festa della Rua diventa anche metafora di una città e di persone che cambiano in continuazione, ma che poi si ricongiungono sempre attorno ai propri punti di riferimento.

La terza edizione. Quest'anno sarà l'idea della festa a prevalere, festa nel senso antico del termine, cioè di momento di spettacolo in cui la città si pensa, si riconosce, si racconta e si esibisce. E proprio per questo motivo il Comitato per la Rua Vicenza, costituitosi nel 2010 proprio per dare nuovamente vita a questo simbolo della storia e della tradizione della città, e l'amministrazione comunale hanno infatti deciso quest'anno di far coincidere questa festa con quella della Madonna di Monte Berico.

La manifestazione sarà riconfermata nella sua formulazione originaria che prevede due momenti distinti e sequenziali. Il primo, con la sfilata animata dalla comunità vicentina lungo lo storico percorso per le vie del centro con la Ruetta, mentre il secondo, con la grande festa in piazza dei Signori che inizierà all'arrivo del corteo e che avrà il suo momento culminante e più suggestivo con l'accensione della Rua in una magia di musica, luci e colori.

Le novità. In questa edizione ci sarà l'anticipo dell'orario di partenza della sfilata da piazza Duomo ed una modifica dei tempi di svolgimento della serata in piazza dei Signori, dove l'accensione della Rua, con la particolare scenografia studiata quest'anno, avverrà nella parte iniziale dello spettacolo per lasciare poi spazio agli eventi musicali.

Inoltre, quest'anno, Comitato per la Rua e amministrazione comunale hanno concordato di affidare la regia della serata a Pino Costalunga, attore e regista vicentino, e al suo gruppo, Glossateatro, mentre la direzione tecnica sarà di Claudio Cervelli, titolare della società vicentina "Idee In Luce".

La festa-spettacolo si ispira dunque all'idea di una città moderna, in movimento, piena di gente che va e che arriva, una città riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco per le sue bellezze artistiche uniche ed irripetibili, che proprio quest'anno può festeggiare anche la restituzione alla collettività della Basilica palladiana dopo un imponente restauro, una città che si apre al mondo, ma che racchiude in sé e conserva la sua tradizione, attualizzandola per renderla conoscibile alle nuove generazioni e a quanti hanno l'opportunità di conoscere e visitare Vicenza.

Il programma. L'avvio della festa sarà annunciato già alle 19.30 dal suono di tutte le campane delle chiese del centro storico. In piazza Duomo sarà già pronta anche quest'anno la Ruetta, simbolo in dimensioni ridotte della grande Rua, che nella versione attuale non può essere trasportata, di proprietà dell'Ipab e gentilmente prestata per la festa, realizzata nel 1949 e negli anni scorsi restaurata ad opera di Giovanni Zanini. La Ruetta, che pesa 400 chili ed è alta 8 metri, si presenterà addobbata di fiori, naturalmente biancorossi, offerti anche quest'anno dalla fioreria Pasqualin. A sostenerla lungo il percorso saranno quest'anno gli atleti delle tre società vicentine di pugilato "Queensberry box Vicenza", "BaggioRing", "Cubabox" e "Umberto I".

Sempre alle 19.30, da un palco allestito in piazza Duomo, l'Anonima Magnagati che rappresenta al meglio, da molti anni, il volto giocoso e tradizionalmente scherzoso e popolare della città, intratterrà i gruppi pronti a sfilare, chiamandoli all'appello e coordinando la loro ordinata ma festosa partecipazione al corteo (l'Anonima si esibirà ancora in un breve intervento durante la festa in piazza dei Signori).

Il percorso sarà quello compiuto storicamente dalla Rua, partendo da piazza Duomo, lungo contrà Vescovado, piazza Castello, corso Palladio, contrà Santa Barbara, piazza Biade, per entrare infine in piazza dei Signori.

Alle 20.15 precise, quindi, la Fanfara storica degli Alpini, in testa al corteo, avvierà la sfilata. Seguiranno il sindaco Achille Variati, il presidente del collegio notarile di Vicenza Vito Guglielmi, rappresentanti della giunta e del consiglio comunale, dei notai e altre autorità cittadine. La comunità vicentina sarà rappresentata con oltre 2.500 persone provenienti dalle variegate componenti delle realtà associative di città e provincia, del mondo dello sport, del volontariato attive nei quartieri, Croce Rossa, Croce Verde, scout, donatori di sangue, Unitalsi, Protezione civile, le confraternite, con in testa la Confraternita del Baccalà e la Fraglia del Torcolato di Breganze, associazioni ex combattentistiche e d'arma, alpini, ordini professionali e categorie economiche del territorio e cittadini che vorranno unirsi al corteo.

La sfilata sarà arricchita anche quest'anno dal gruppo di circa 120 figuranti in costume d'epoca dell'associazione "Amici di

*Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione*

Thiene" che per l'occasione, in segno di amicizia con la città di Vicenza, saranno accompagnati anche dal sindaco Giovanni Casarotto e dalla giunta di Thiene, anch'essi in costume d'epoca.

Il corteo sarà accompagnato da numerose attrazioni e spettacoli itineranti, proposti dal gruppo dei "bandotari" della Chiamata di Marzo Recoarese, guidati da Michele Mastrotto, nonché da gruppi di spettacolo itinerante e da trampolieri. Gli sbandieratori del Palio di Feltre, con tamburini, figuranti e clarine, arricchiranno di suggestioni la festosa sfilata. L'arrivo in piazza dei Signori della testa del corteo con la fanfara storica degli Alpini e la Ruetta è previsto per le 21. Nel frattempo, sul palco allestito sotto la grande Rua tra le due colonne, la Banda "Ceccato" di Montecchio Maggiore diretta dal maestro Silvio Cavaliere ed alcuni attori con le maschere della commedia dell'arte (Marzia Bonaldo, Enrico Vanzella, Alex Campagner, Gianluca Da Lio) intratterranno e diventeranno il pubblico già presente in attesa dell'arrivo del corteo che sarà accolto tra frizzi, lazzi ed allegri motivi bandistici.

Quando tutti i partecipanti alla sfilata saranno entrati e saranno stati presentati al pubblico della piazza, potrà iniziare la festa con l'ufficialità dei saluti del sindaco Variati e del presidente del collegio notarile Guglielmi. Saranno quindi loro a lanciare alla Rua l'invito ad accendersi, dando così seguito all'antica tradizione.

L'accensione della Rua, con il suo spettacolo di luci e suoni sarà arricchito dall'intervento grafico di un altro noto artista vicentino, Toni Vedù, che disegnerà a computer "sui monumenti della piazza" e racconterà a suo modo la storia di questa festa in un gioco anche di voci che partiranno dall'antico per arrivare alla contemporaneità lanciando la loro eco nel futuro. Infatti, oltre al puro suono, il momento dell'accensione vedrà anche una serie di statue e forme architettoniche della piazza dei Signori parlare, raccontare, raccontarsi, dire di un ieri in un dialetto antico, di un oggi con lingue e suoni differenti e di un domani con gli idiomi e le voci che verranno (sarà utilizzata una base registrata su testo di Pino Costalunga basato su scritti vari di autori vicentini).

Dopo l'ufficialità dei saluti e dell'accensione, il palcoscenico verrà lasciato ai due gruppi musicali che intratterranno il pubblico fino a tarda notte e che lo inviteranno a godere in pieno della festa: la Piccola Bottega Baltazar e Patrizia Laquidara con i suoi musicisti e "Le Canterine del Feo". I due gruppi musicali proposti incarnano pienamente l'idea di un Veneto e di una Vicenza (i Baltazar sono padovani e Laquidara vicentina) che si riconosce in una tradizione e che però vuole aprirsi al mondo. Apprezzati in tutta Italia e all'estero, già vincitori entrambi di molti premi, come il prestigiosissimo premio di Musica Tenco di Recanati, ambedue mescolano l'attenta ricerca sulla tradizione veneta col repertorio delle tradizioni popolari di stampo internazionale, producendo una musica di tipo etnico dalla grandissima capacità di coinvolgimento e dal forte impatto su qualsiasi tipo di pubblico, mantenendo sempre alto il livello qualitativo e dando nel contempo il senso della città veneta aperta al mondo. Patrizia Laquidara tra l'altro si esibisce per la prima volta in città in questa occasione, con la sua formazione al completo e con le "Canterine del Feo", con il concerto "Il Canto dell'anguana" il cui disco ha vinto il Premio Tenco per la sezione "dischi in dialetto" e, con questa formazione, ha ritirato un premio sul prestigioso palco del teatro Ariston in occasione del Festival di Sanremo di qualche anno fa.

Tra un'esibizione e l'altra ci sarà un secondo, breve, intervento dell'Anonima Magnagati e la brevissima lettura di un testo sulla Rua, un inedito di Antonio Stefani, letto da Pino Costalunga, accompagnato dalla Piccola Bottega Baltazar.

Dietro le quinte. La regia di Pino Costalunga si avvarrà dell'aiuto di Andrea Dellai, mentre l'assistenza tecnica ed organizzativa è affidata a Leonardo Sartori ed Elisabetta Silvestrello di Glossateatro. Il disegno luci e la direzione tecnica saranno di Claudio Cervelli di Idee in Luce, mentre le forniture tecniche saranno di Hollywood Service, Raggi di Luce e Digital Network.

Cucina vicentina. Non poteva mancare anche quest'anno, uno spazio dedicato alla cucina vicentina, secondo le migliori tradizioni popolari che la festa della Rua richiama. A proporre al pubblico presente, oltre alla suggestione del folklore, anche un assaggio della cucina locale provvederanno anche quest'anno i ristoratori di Confartigianato Vicenza che, in accordo con l'amministrazione comunale, realizzeranno un apposito stand gastronomico. L'intera piazza Biade diventerà così un ristorante a cielo aperto, adeguatamente allestito e quest'anno attivo per due giornate, proponendo la cena di venerdì 7 settembre, il pranzo di sabato 8 e, naturalmente, la cena e le degustazioni per tutta la durata della festa del sabato sera. Il pubblico potrà scegliere tra due tipi di degustazione a prezzi rigorosamente adeguati allo spirito popolare della manifestazione: in particolare, "La Rua piccola" a 5 euro e "La Rua grande" a 10 euro con prodotti esclusivamente vicentini e di stagione e particolare attenzione ai prodotti De.Co. e ai vini del territorio. A titolo di esempio, non mancheranno assaggi di baccalà alla vicentina, sopressa vicentina, formaggio verlata al clinto, ricette con polenta e fagioli, il dolce "putàna" e varietà saporite di giardiniere con verdure nostrane.

*Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione*

E non mancherà anche un piccolo dettaglio curioso: "I piatti e le posate utilizzati sono tutti ecocompatibili cioè possono essere gettati tra insieme all' "umido" - spiega il ristoratore artigiano di Confartigianato Morgan Pasqual - perchè realizzati con una fonte vegetale. Sono gli stessi utilizzati anche alle Olimpiadi di Londra, forniti dalla medesima ditta, la Ecozema."

La cartolina e l'annullo filatelico. Verrà stampata e consegnata a quanti frequenteranno lo stand gastronomico la cartolina celebrativa dell'edizione 2012 della festa della Rua, disegnata da Galliano Rosset, in cui la storica Rua affianca la Basilica Palladiana, per commemorare la restituzione alla città e al mondo del gioiello palladiano dopo i lunghi lavori di restauro. Nel corso della serata di sabato 8 settembre sarà inoltre possibile timbrare la cartolina con l'apposito annullo filatelico concesso da Poste Italiane, che riporterà l'immagine della Rua: basterà raggiungere lo stand di Poste Italiane presso l'area gastronomica di piazza Biade. Una "chicca", dunque, per appassionati di filatelia e rarità, per rendere ancora più significativa la riscoperta di una festa tra le più antiche e caratteristiche dell'Italia intera. Nonché una simpatica opportunità per spedire ad amici e parenti la cartolina-ricordo dell'evento, testimoniando la propria presenza. A tiratura limitata, la cartolina, assieme al bollo e allo speciale annullo filatelico, potrà essere acquistata a 1 euro nello stand gastronomico e verrà offerta gratuitamente a quanti consumeranno le degustazioni.

I sostenitori. Anche quest'anno il Giro della Rua può contare sul patrocinio e il contributo della Regione Veneto e sul sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona. Inoltre, altri enti ed istituzioni pubbliche e private hanno assicurato il loro sostegno economico o in servizi. Innanzitutto il contributo economico di Aim Gruppo rende possibile l'allestimento della struttura della Rua, curato da Valore Città Amcps, che richiederà alcuni giorni di lavoro per il montaggio e lo smontaggio, oltre ad un'accurata manutenzione preventiva.

Infine hanno dato il loro sostegno economico il collegio notarile di Vicenza e Bassano, la Banca Popolare di Vicenza, Fergia, Detto Ascensori e Confindustria Vicenza - Sezione Legno e arredo, Proloco Postumia, Ipab di Vicenza, che ha gentilmente concesso l'uso della Ruetta per la sfilata, Fioreria Pasqualin per l'addobbo della Ruetta, Acque Vicentine che distribuirà bicchieri d'acqua, Rangers per i servizi di vigilanza, Vicenza.com per la gestione del sito dedicato alla Rua ([www.rua.vicenza.com](http://www.rua.vicenza.com)). Hanno collaborato anche la Protezione civile comunale, alla Protezione civile degli Alpini di Vicenza e alla polizia locale per il supporto logistico nella gestione della sfilata e del pubblico in piazza dei Signori. La Rua è già in corso di montaggio dal 30 agosto e rimarrà esposta al pubblico in piazza dei Signori fino al 16 settembre. Iniziative collaterali. Sono due le iniziative collaterali previste.

Venerdì 7 settembre alle 17 alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari Intesa Sanpaolo si terrà una conferenza dal titolo "Il Gioiello di Vicenza. Dimensione simbolica tra passione popolare e fede". Si avrà la possibilità di conoscere l'altro simbolo della devozione dei vicentini per il loro territorio, il preziosissimo Gioiello raffigurante la città di Vicenza ed evidenziare il legame tra i due più importanti emblemi del capoluogo, la Rua e il Gioiello, tornati ad essere una testimonianza di passione popolare cara alla memoria dei vicentini.

Interverranno Davide Fiore, presidente del comitato, Federico Bauce, studioso all'archivio di Monte Berico, Romano Concato, architetto vincitore del concorso del 2010, Carlo Rossi, maestro autore del nuovo Gioiello di Vicenza. Per la prima volta saranno inoltre presentati i primi elementi del Gioiello ricostruiti ad opera dell'argentiere Carlo Rossi con l'utilizzo delle tecniche antiche. Federico Bauce esporrà in anteprima un documento riscoperto in relazione alla storia del Gioiello, assai importante per la scarsa documentazione conservatasi fino ai giorni nostri.

Il viaggio multimediale, affidato alle immagini e alle animazioni del Gioiello restituito virtualmente dalle più moderne tecnologie informatiche, sarà un'occasione affascinante per riscoprire un pezzo della nostra storia antico di oltre cinque secoli.

La ricostruzione del Gioiello di Vicenza è patrocinata dal Comitato per il Gioiello di Vicenza con l'Ufficio Beni culturali ecclesiastici, Festival Biblico, Pro loco Postumia, Gioielleria Soprana attraverso l'associazione Comitato per la Rua e la collaborazione del Vaga - l'associazione dei giovani architetti della provincia di Vicenza, oltre alla collaborazione dell'associazione Botteghe Storiche di Vicenza.

Sabato 8 settembre a partire dalle 17 nei locali del consiglio notarile di contrà Porti 21 a Vicenza, si terrà la tavola rotonda "La Rua identità del notaio tra tradizione e futuro". Sono previsti gli interventi di Walter Stefani, scrittore e memorialista vicentino, Antonio Stefani, giornalista, critico saggista e narratore, Giovanni Marcadella, direttore dell'archivio di Stato di Vicenza, Paolo Piccoli, notaio a Trento, Leonardo Carfagnini, dirigente degli archivi notarili di Vicenza e Modena.

L'incontro sarà introdotto da Giulia Clarizio, presidente del comitato interregionale dei consigli notarili delle Tre Venezie,

***Il Giro della Rua, sabato 8 settembre la terza edizione***

e dal notaio Vito Guglielmi, presidente del consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa. Per l'occasione saranno esposti alcuni antichi sigilli notarili conservati presso l'archivio notarile. L'ingresso all'incontro è libero (informazioni 0444525971, [consigliovicenza@notariato.it](mailto:consigliovicenza@notariato.it)).

Per conoscere la storia del Gioiello: [www.rua.vicenza.com](http://www.rua.vicenza.com) nella pagina dedicata.

Informazioni: [www.rua.vicenza.com](http://www.rua.vicenza.com), [laruadivicenza@yahoo.it](mailto:laruadivicenza@yahoo.it) - tel. 800 905127; assessorato al turismo del Comune, [assturismo@comune.vicenza.it](mailto:assturismo@comune.vicenza.it) - tel. 0444222169.

Informazioni anche nel sito del Comune al link <http://www.comune.vicenza.it/vicenza/manifestazioni/turisti.php/73377>

Leggi tutti gli articoli su: Galliano Rosset, Sergio Boschetto, Pino Costalunga, Marino Quaresimin, Vito Guglielmi, Achille Variati, Massimo Pecori, Giro della Rua, Comune di Vicenza



***Maltempo/ P. civile Liguria: domani rischio forti temporali***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ P. civile Liguria: domani rischio forti temporali"*

Data: **02/09/2012**

Indietro

Maltempo/ P. civile Liguria: domani rischio forti temporali

Allerta 1 dopo le previsioni Arpal, ma con "criticità moderata" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 2 set. (TMNews) - Maltempo in arrivo, domani rischio forti temporali in Liguria: segnalata allerta 1 della Protezione civile regionale dopo le previsioni Arpal, ma con "criticità moderata".

Nuovo aumento dell'instabilità meteo sulla costa e nell'entroterra domani, lunedì 3 settembre 2012, in Liguria. Il Centro meteo idrologico di protezione civile della Regione Liguria prevede precipitazioni diffuse con "quantitativi elevati nei bacini liguri padani di Ponente, in quelli liguri padani, in quelli liguri padani e marittimi di Levante e nella parte occidentale dei bacini liguri marittimi di centro, con intensità e probabilità di temporali anche forti". Previsti venti di burrasca da Nord-Est fino a 50-70 km orari soprattutto nei rilievi e nei capi più esposti dove le raffiche potranno raggiungere fino a 80-100 chilometri orari. A seguito della previsione, la Protezione civile della Regione Liguria ha emesso lo stato di "Allerta 1", segnalando, però, una "criticità moderata" della perturbazione. "Analogha valutazione- ha riferito l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile Renata Briano- è stata fatta dalla Regione Piemonte per la zone del cuneense". Il maltempo continuerà martedì 4 settembre con condizioni meteo ancora debolmente instabili con piovvaschi sparsi, soprattutto sui rilievi, anche a carattere di rovescio o moderati temporali.

ü'l